



Il 13° Presidente della Repubblica

Tanto rumore per nulla. Tanto tuonò che piove. Fortunatamente la pioggia è stata propiziatoria, per il bene degli italiani, a una inconcludente sterilità politica.

Alla ottava votazione dei "grandi elettori", rappresentati del popolo italiano, è stato eletto il tredicesimo Presidente della Repubblica con 759 voti e per il suo secondo mandato: Sergio Mattarella, secondo in numero di consensi solo a Sandro Pertini.

È stata una ottima scelta, anche se non era prevista per le dichiarazioni fatte del già Presidente Mattarella nel discorso di fine anno 2021. Mattarella aveva salutato gli italiani esprimendo la volontà di

(Continua a pagina 4)

IL PREZZO DEL GIORNALE

Mentre andiamo in stampa sono noti i rincari delle bollette della luce, del gas e di conseguenza di tutti gli altri servizi. Una vera mazzata.

Anche il giornale, non è esente da questi aumenti. Dal numero natalizio la tipografia ha aumentato il costo della tiratura dovuto all'aumento del 25% della carta e delle lastre di zinco per le matrici di stampa a colori.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale quiCastelnuova, che pubblica il periodico, ha deciso, salvo ulteriori aumenti nel corso dell'anno, di lasciare invariato il prezzo di acquisto del giornale, grazie al contributo indispensabile dei nostri Sponsor ai quali siamo grati.

La Redazione

INNAGURATO IL CAMPO SPORTIVO LIBERO "TURIDO" MARCHINI



Finalmente, il campo è verde!. Dopo oltre cinquant'anni di epiche partite tra terra e fango, il calcio castelnovese volta pagina e guarda al futuro con rinnovate ambizioni: sabato 5 Febbraio l'Amministrazione Comunale ha inaugurato il nuovo terreno in erba sintetica del campo sportivo "Libero Turido Marchini", celebrando l'avvenimento

con una grande festa a cui hanno partecipato i ragazzi del settore giovanile del Colli Ortonovo e numerosi ospiti.

L'apertura della manifestazione è toccata a Federico La Valle, lo storico speaker dello stadio Picco, che ha rotto il ghiaccio con il suo inconfondibile "Essi signori" e, dopo aver scaldato l'atmosfera, ha lasciato la paro-

la al sindaco Montebello il quale, visibilmente emozionato, ha ringraziato i giovani calciatori, le loro famiglie e le società calcistiche per la pazienza avuta in questi anni: "Oggi è un giorno importante perché si chiude un percorso iniziato addirittura nel 2007 con il progetto per la realizzazione delle tribune. E' stato necessario un

(Continua a pagina 8)

27 Gennaio GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder verso la Germania, entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz in Polonia, per liberarne i detenuti. Ciò che apparve ai loro occhi fu di una mostruosità inaudita. Uomini, donne e bambini ridotti a scheletri viventi, a larve umane. La testimonianza di questi poveri superstiti rivelò al mondo l'orrore del genocidio nazista. Pochi giorni prima dell'arrivo dell'esercito russo i "guardiani" del campo si erano precipitosamente ritirati trascinandosi dietro i prigionieri ancora validi in una marcia forzata di trasferimento ad altro lager, poi definita la *marcia della morte* per l'alto numero di

(Continua a pagina 6)

Una piccola storia

Sono un genovese che da molti anni ormai trascorre sempre più tempo nel centro storico del paese di Castelnuovo Magra, dove la famiglia della mia compagna risiede da generazioni.

Mi sono subito sentito accolto e facilmente mi sono ambientato, sia perché in paese si sta veramente bene, sia perché ho sempre preferito la vita in un piccolo centro piuttosto che nella caotica città, pur mantenendo l'orgoglio di essere figlio della grande Genova.

Oltre alla quiete, alla rassicurante conoscenza di tante persone, alla dimensione in qualche modo più umana, mi affascina il fatto che nei paesi possono trovare spazio "piccole storie" senza clamore, ambientate magari in qualche angolo dimenticato, ma dal

(Continua a pagina 5)

quiCastelnuovo compie 10 anni

Il numero 0 (zero) di quiCastelnuovo uscì in edicola nel mese di marzo del 2013. Non pensavamo che l'avventura in cui ci imbarcammo, con entusiasmo, sarebbe durata così a lungo. Avevamo delle perplessità, perché non potevamo contare su una campagna di abbonamenti come aveva "Castelnuovo Oggi", del quale abbiamo mantenuto l'orientamento, perché i co-

sti e le regole di spedizioni di Poste Italiane sono diventati insostenibili.

La Redazione, in occasione di questo anniversario, vuole riproporre l'editoriale del compianto Piero Albertosi, primo direttore del periodico. L'editoriale era una promessa fatta ai lettori.

"Con questo giornale ci prefiggiamo di prendere in considerazione (e raccontare) i problemi, gli accadimenti, le

situazioni del territorio castelnovese e dei suoi abitanti.

Lo faremo prestando l'attenzione che meritano, analizzandoli con occhi neutri cioè senza preconcetti."

Naturalmente non ci limiteremo a svolgere la funzione di notai: esprimeremo anche pareri. Accanto però ad una reale descrizione di essi. Insomma, presenteremo i fatti

(Continua a pagina 2)

quiCastelnuovo compie 10 anni

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 0 - Marzo/Aprile 2013

Periodico dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace 11 - 01013 Magra (SP) - € 1,00

PERCHÉ... LE RAGIONI DI UN GIORNALE

Con questo giornale ci prefiggiamo di prendere in considerazione (e raccontarsi) i problemi, gli accadimenti, le situazioni del territorio castelnovese e dei suoi abitanti. Lo faremo prestando l'attenzione che merita, analizzandoli con occhi neutri cioè senza preconcetti.

Naturalmente non ci limiteremo a svolgere la funzione di notiziario; esprimeremo anche pareri. Accanto però ad una reale descrizione di ogni situazione, presenteremo i fatti separati dalle opinioni.

Nessuna opinione (politica o culturale) sarà ignorata e chiunque è invitato ad esprimersi: ci piace una corretta (e plurale) informazione.

L'impresa in cui ci siamo imbarcati è (non ce lo nascondiamo) piuttosto difficile. Soprattutto dal punto di vista economico. Non abbiamo finanziatori. Puntiamo tutto sulla pubblicità e le vendite: gli unici "padroni" che ci permetteranno di restare in vita in maniera indipendente. Dovremo guadagnarci la loro stima.

Intendiamo però, prima di tutto, ottenere, cari lettori, il vostro consenso. Senza quello l'iniziativa avrebbe soltanto il sapore della sterilità. Vi promettiamo che "qui Castelnuovo" non diventerà mai il "Bollettino" di nessuna "parrocchia". E che daremo ad esso, per quello che ne saremo capaci, una consistente dignità. Abbiamo infatti anche l'ambizione di porre lo sguardo oltre l'orizzonte delle piccole vicende locali.

Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese" anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali".

La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune.

Faremo pertanto, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di...casa.

A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto.

Piero Albertosi

Anche a Castelnuovo sorprendente successo del Movimento 5 Stelle

Perdono tutti gli altri partiti

Il risultato delle elezioni politiche anticipate del 2013 a Castelnuovo riflette quello nazionale, che dimostra una situazione di grande difficoltà per formare un governo stabile e duraturo. Senza fare valutazioni di tipo generale ma limitate ad analizzare i risultati locali confrontandoli con quelli delle elezioni politiche precedenti del 2008, scemmo nel l'unico raffronto appropriato.

I dati che bolzano agli occhi sono tre:

- 1- L'affermazione del Movimento 5 stelle non pesante nel 2008 che ottenne il 30,2% al Senato e il 31,9% alla Camera risultando il secondo gruppo politico nel comune (il primo nella sezione 3 a Palovenia e 5, 7, 8 a Molisara).
- 2 -La perdita numerica e in percentuale dei grandi partiti tradizionali (PD, 14,6 al Senato e 15,5 alla Camera,

PD 4,8 al Senato e 8,1 alla Camera) e la totale scomparsa di alcuni partiti che nel nostro paese avevano ottenuto risultati di un certo peso nelle lezioni precedenti come Sinistra Arcobaleno, Partito Socialista e IDV, confluiti in altre formazioni politiche che hanno ottenuto modesti risultati.

3 -L'alta percentuale di astensioni (20%) che insieme alle schede bianche e a quelle nulle (delle quali si parla sempre poco) si può valutare intorno al 30%, un terzo dell'elettorato attivo. Considerando che nel nostro comune l'affiezione al voto è sempre stata molto alta, in alcuni casi oltre il 90% è anche questo un dato sul quale i politici dovrebbero fare qualche riflessione. Perché si parla molto forse anche troppo sui voti assegnati che fanno percentuale per l'attribuzione dei seggi e non si dice mai che questi

L'uccisione di Marisa Marchi

UN DELITTO SENZA CASTIGO?

Quello che è avvenuto Giovedì 14 Marzo in Via Palovenia e che ha avuto come vittima Marisa Marchi, una vedova pensionata di 77 anni, appartiene indubbiamente alla categoria dei delitti di difficile soluzione. Trovpe cose appaiono prive di logica, inconfessabile turbolenza, un contrasto tra un'idea. Situazione quindi che complica la ricerca per arrivare alla individuazione del motivo che ha causato il crimine. Alcuni esempi. Perché tanto accanimento e tanta crudeltà nei confronti della vittima da parte dell'assassino? Il corpo della donna, una volta recata, è stato fatto frammentare a pezzi con una grossa arma da taglio. Si parla di un feroce scontro

di offesa che gode di una certa simpatia presso i sedici e gli ammiratori di Jack lo Squartatore... Un assassinio "normale" che persegue cioè lo scopo (per deprecabile e orrendo) di eliminare il "nemico" non amplia il suo progetto. E, ancora, mirabile incongruenza nell'evento del sequestro. Che porta ad escludere il movente della rapina: dalla casa in cui fu commesso il misfatto non manca nulla. A mancare adesso è, quella sì, e non soltanto tra i parenti (già così provati dal dolore) ma anche in tutta la gente del vicinato, la tranquillità, messa in fuga dalla paura causata da un crimine così apparentemente assurdo. Per ora un po' sommerso dalla

giornale in forma elettronica, sono nostri concittadini emigrati, alcuni addirittura all'estero, che vogliono mantenere un legame con Castelnuovo e desiderano essere informati, nel bene o nel male, di quello che accade nel loro paese di origine, mai dimenticato.

Col tempo il giornale si è trasformato, è passato da otto a dieci pagine e qualche volta anche dodici. Ha cambiato grafica, introducendo il colore e molto spazio alle immagini, Più accattivante, non c'è dubbio, il colore attrae, ma ha anche fatto lievitare i costi.

La tiratura si è mantenuta sulle 350 copie e le vendite ancora oggi sono instabili, molti numeri sono andati esauriti e altri, senza una apparente ragione (e forse noi non l'abbiamo capita), hanno avuto meno fortuna.

Tuttavia la Redazione è soddisfatta dell'andamento delle vendite ed è profondamente grata, oltre che ai lettori che continuano a seguirci, a tutti gli sponsor che negli anni si sono succeduti e senza i quali il giornale non sarebbe sopravvissuto.

Castelnuovo Magra è l'unico paese della provincia spezzina ad avere un giornale locale e la Redazione è orgogliosa di aver lavorato per dargli questo primato. Vogliamo concludere questa ricorrenza con un invito ai castelnovesi.

I componenti della redazione cominciano a sentire il peso degli anni e vorrebbero che giovani e meno giovani avessero il desiderio di collaborare con noi per garantire al giornale un futuro di molti altri anni.

La Redazione

La Redazione e i collaboratori si uniscono al dolore dell'amico e fondatore del giornale Carlo Petacco per la perdita improvvisa della moglie Rita Bigi. Le più sentite condoglianze.

PRESEPI NEL BORGO 5° EDIZIONE



Domenica 2 gennaio la giuria per l'assegnazione del premio della quinta edizione del concorso "Presepi nel Borgo", composta dall'Assessore alla cultura, Katia Cecchinelli, il Parroco Don Alessandro Chiantaretto, il Presidente della Proloco Davide Basilio e Andrea Cavanna del giornale *quiCastelnuovo*, dopo una interessante visita a tutti i presepi nel borgo, e dopo un'attenta valutazione ha deciso di premiare il Presepe "nella botte" di **Cesare Pinelli**, per l'originalità, espressione della tradizione locale legata alla cultura enologica, e il Presepe ricamato a "punto croce" di **Maruska Ponzanelli**, per la maestria nell'arte del ricamo e la valorizzazione di una pratica che purtroppo sta scomparendo. Menzione speciale al Presepe di **Stefania Ambrosini** per l'essenzialità e la drammatica attualizzazione riferita alla pandemia, realizzata con particolare gusto.

La premiazione, a causa della pandemia, non è avvenuta, com'era di consueto, nei locali della Proloco. Domenica 9 gennaio al termine della messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena nel borgo di Castelnuovo Magra sono stati comunicati solo i nomi dei vincitori e della menzione speciale.

PARTECIPANTI "PRESEPI NEL BORGO"

Pinelli Cesare, Ponzanelli Maruska, Ambrosini Stefania, Albertosi Mariella, Moretti Miranda, Landini Carla, Giananti Libero, Lettieri Nicolò e Camilla, Del Rosso Marina, Morachioli Michela, Ponzanelli Ornella, Casazza Mauro, Boniforti Bettina, Le catechiste, I bambini e le bambine del catechismo.



APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

(Continua da pagina 1)

separati dalle opinioni. Nessuna opinione (politica o culturale) sarà ignorata e chiunque è invitato ad esprimerla: ci piace una corretta (e plurale) informazione. L'impresa in cui ci siamo imbarcati è (non ce lo nascondiamo) piuttosto difficile. Soprattutto dal punto di vista economico. Non abbiamo finanziatori. Puntiamo tutto sulla pubblicità e le vendite: gli unici "padroni" che ci permetteranno di restare in vita in maniera indipendente. Dovremo guadagnarci la loro stima. Intendiamo però, prima di tutto, ottenere, cari lettori, il vostro consenso. Senza quello l'iniziativa avrebbe soltanto il sapore della sterilità. Vi promettiamo che "qui Castelnuovo" non diventerà mai il "Bollettino" di nessuna "parrocchia". E che daremo ad esso, per quello che ne saremo capaci, una consistente dignità. Abbiamo infatti anche l'ambizione di

porre lo sguardo oltre l'orizzonte delle piccole vicende locali. Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese", anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali". La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune. Fermo restando, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di...casa. A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto. Alcuni lettori ricevono il

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Roberta Petacco: l'asso nella manica



Scrivo di Roberta Petacco perché merita di essere annoverata tra le fila degli artisti Castelnuovesi, anche se svolge un'arte diversa da quella "classica". Mentre parliamo si schernisce per questa mia affermazione; ciò le si può attribuire per il suo modo elegante ed esaustivo di condurre la sua professione di "guida turistica del territorio". Roberta è una persona originale e, per le sue trovate fantasiose e argute, spesso è l'asso nella manica delle associazioni che hanno bisogno di creare eventi esclusivi. È laureata in scienze politiche e lingua Italiana, è traduttrice di cataloghi e manuali d'arte, la sua cultura generale la fa spaziare in molti settori: storia antica, geografia, fotografia e soprattutto storia delle comunità rurali e del loro territorio. Ci si accorge di quanto ami la sua professione da come riesce a coinvolgere il pubblico durante le sue presentazioni, sia per

l'approfondimento dei contenuti, sia per la ricerca di novità e curiosità inerenti all'argomento trattato. Quando lavora impegna tutta se stessa per cercare di ottenere il massimo e riesce così a suscitare l'interesse delle persone che accompagna nel circondario, ma sempre cercando di avere la massima libertà di azione. Anche la Pro Loco e le scuole si sono avvalse dei suoi consigli e della sua esperienza per manifestazioni importanti.

Oltre alla sua grande professionalità, alle sue competenze e al grande entusiasmo per la sua professione, ciò che definisce la bellezza di Roberta è lo spirito di libertà interiore e positività che esprime in ogni gesto della sua figura.

Grazie Roberta per questo breve articolo che mi hai concesso di fare, ma trovo giusto che anche i nostri lettori conoscano la tua "arte".

GIRO'

BOOK CROSSING IN VIA CANALE

Book crossing è la sigla di una iniziativa no profit, nata in USA venti anni fa e che in italiano suona come "Scambio di Libri". L'idea è di fare "viaggiare" libri usati e di tracciarne il percorso da persona a persona attraverso un meccanismo di codice. Si tratta di volumi donati e "liberati" in posti pubblici accessibili a tutti, e naturalmente gratis. La passione per la lettura, la curiosità e la condivisione di interessi letterari e di emozioni sono alla base del book crossing e ne spiegano il grande successo.

Luoghi pubblici come anticamere di uffici, corridoi di ospedali o Case di Riposo e dehors di negozi sono i posti dove si trovano scaffali e rientranze pieni di libri usati. Alla disposizione di tutti. A Mollicciara se ne trovano due nel corridoio a piano terra degli uffici comunali in via Canale.

Diamoci un'occhiata.

Classici come Hesse, Conrad, Wolfe, Gialli e Romanzi Rosa, Tascabili "centolibri", autrici come Simonetta A.



Lo scaffale del book crossing

Hornby, Maria Venturi, Sveva Casati Modigliani accanto a Brontë e Dumas, Saggistica, qualche vecchio libro di liceo - qualcuno, ancora con una dedica affettuosa, un nome o una sottolineatura - tutti "vissuti" e consumati con una propria storia nel tempo che lascia spazio all'immaginazione! Sono a disposizione di tutti e senza alcuna formalità si possono prendere e sfogliare. Portarli a casa e leggerli, tenerli, e naturalmente si possono portare anche libri propri e lasciarli lì con la speranza che comincino il "viaggio". Quindi rispetto all'idea originale, l'operazione è facilitata perché, non è necessaria alcuna registrazione. Dunque, la prossima volta che aspettate davanti a uno degli uffici comunali in Via Canale per ritirare un certificato o i sacchetti della spazzatura... date un'occhiata lì, nei due scaffali nel corridoio!

Margarete Ziegler

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA RICERCA DEL GRANDE ROMANZO AMERICANO

Jonathan Franzen (nato nel 1959 in Illinois) sembra uno dei maggiori indiziati per essere considerato candidato alla definizione di creatore del grande romanzo americano, tormentone che si agita da più di un secolo senza trovare apparente soluzione. A sei anni da "Purity" (2015), dopo il folgorante planetario successo di "Le correzioni", senza dimenticare "La ventisettesima città", "Forte movimento" e "Libertà" ed aggiungendo i saggi attenti soprattutto ai temi ambientali oggi con questo "Crossroads" (edizioni Einaudi pagg.640 euro 22.00 traduzione di Silvia Pareschi) si ripresenta nell'agone letterario con caratteristiche di grande interesse. Il romanzo, secondo l'affermazione dell'autore, è la prima parte di una trilogia destinata a seguire le vicende di una famiglia dai primi anni '70 fino ai giorni nostri. Siamo nel 1971 nella cittadina di New Prospect

(nome fittizio) nei pressi di Chicago ed il pastore Russ Hildebrandt, vicino alla cinquantina, si trova amaramente a riflettere sul punto di grave stallo a cui è giunta la sua vita. La moglie Marion (di pochi anni superiore in età) non lo interessa più e soprattutto si sente particolarmente attratto da una giovane vedova che non si mostra indifferente nei suoi confronti facendolo amaramente considerare come la sua vita impostata seriamente nel rispetto della religione cui è molto legato rischi di essere travolta. In aggiunta ha quattro figli che, escludendo il minore decenne Judson, sembrano avviarsi verso un futuro inaccettabile. Il maggiore, Clem, abbandona l'università per arruolarsi per il Vietnam, la secondogenita, Becky, si allontana dai principi condivisi per scelte problematiche mentre il terzogenito, Perry, di intelligenza prodigiosa quanto allarmante sembra virare verso droga e pazzia. A questo si deve aggiungere la progressiva perdita di autorità del pastore da parte della comunità di correligionari. Alternando abilmente in parallelo personaggi e situazioni l'autore si inoltre nel progressivo trasformarsi delle vite dei membri della famiglia Hildebrandt soprattutto attraverso riflessioni e comportamenti in cui il punto centrale sembra essere il mutato rapporto con l'aspetto religioso ma soprattutto etico in senso più generale rispetto alla vita di ciascuno di loro. Un accanito, pervicace desiderio di confrontarsi tra loro stessi e gli altri non impedisce considerazioni affilate sul senso del momento storico e delle implicazioni che riguardano l'universo mondo. Con una scrittura di implacabile nitore e lucidità Franzen si inoltra nel coacervo vertiginoso di avvenimenti contraddittori destinati a porre al lettore non solo il senso di una grande storia porta magnificamente ma anche ad una sottile provocatoria ansia di sentirsi chiamati a prendere parte alle scelte prospettate. Grande,

ERRATA CORRIGE

Pizzeria - Trattoria - Birreria - Gelateria.

La Briciola
Forno a Legna
Cucina casalinga
Vasta scelta di birre
Dolci della casa
Anche da asporto
PRANZI DI LAVORO 12€
Info e prenotazioni: Tel. 0187 304 446
E-mail: ristolabriciola@gmail.com
Via Provinciale, 122 - 124
Loc. Colombiera - Castelnuovo Magra - SP
GRADITA PRENOTAZIONE - CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Nel numero scorso nell'articolo "Anche un Briciola ha la sua importanza" abbiamo commesso un grave errore di trascrizione che ha cambiato il senso della frase: da positivo in negativo. La frase recitava: "Le prime volte, forse influenzato dai giudizi fuorvianti di altri avventori, ne ho tratto una impressione vagamente positiva..." Invece di: "Le prime volte, forse influenzato dai giudizi favorevoli di altri avventori, ne ho tratto una impressione vagamente positiva..."

Ce ne scusiamo sia con l'autore dell'articolo che con il titolare della "Briciola".

NOTTE DI DICEMBRE

Notte di dicembre
brillano le luci
degli alberi di Natale
questa è la notte santa
tra poco il bambino nascerà.

Le ciglia brinate del cielo
sono piene di stelle
mentre la luna va declinando
ecco la stella cometa apparire
illuminando la valle e la chiesa,
le campane suonano a distesa
cantano nella notte
è nato il salvatore.

Un vento di speranza
correrà tra gli alberi
nei giardini, nelle case,
portando la lieta novella.

Gesù è pace e la sua nascita
è l'aurora dell'amore.

Maria Serponi

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Bagnone snc MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com RAIN BIRD INSTALLATORE AUTORIZZATO

Il 13° Presidente Della Repubblica



(Continua da pagina 1)

non ricoprire per altri sette anni la più alta carica istituzionale della nostra repubblica.

Ma si sa in politica, mai dire mai, quindi, *oborto collo*, Mattarella, consapevole della difficile situazione generale in cui versa l'Italia, ha accettato, con alto senso del dovere e rispetto delle istituzioni, di ritornare al Quirinale, sede della presidenza della Repubblica.

Dicono che il numero tredici porti fortuna, lo spero per il bene degli italiani. Mattarella poco conosciuto ai più, è stato, nel settennato precedente, un buon presidente, equanime nel confronto dei partiti sempre più litigiosi e sempre meno amati dal popolo. È stato un presidente altamente rispettoso della Costituzione, molto discreto nelle sue apparizioni pubbliche e private, attento controllore nella promulgazione delle leggi da parte del parlamento. Insomma un "arbitro" rigoroso ma giusto ed è per questo che gli italiani, dopo averlo conosciuto meglio lo amano ed unanimemente chiedono la sua permanenza al colle del Quirinale. Come lui stesso ha definito la "casa degli italiani".

Per questo nuovo incarico che poi è una riconferma, per l'ottimo servizio fatto all'Italia negli ultimi sette anni, auguro, anzi auguriamo tutti, al Presidente Sergio Mattarella un buon lavoro e una lunga vita. Grazie Presidente

Pino Marchini

ANDREA GIACOMELLI "GIACÒ"



Il 21 Febbraio 2022 Andrea Giacomelli "Giacò" avrebbe compiuto 50 Anni. Sarebbe un avvenimento da festeggiare alla grande, se non fosse che Lui i suoi primi trentotto anni li ha vissuti con la sua famiglia, i suoi parenti, i tantissimi amici, che sono proprio numerosi, perché è difficile incontrare una persona nel nostro Comune e fuori che non abbia conosciuto Andrea, amando tutti, rallegrando sempre tutti con le sue sonore risate, per non pensare alle sue braccia che quando ti stringevano ti sentivi protetto dal resto del mondo. Sta il fatto che gli ultimi 12 anni Li ha vissuti ugualmente con tutti noi ma in modo ben diverso. La sua presenza fisica non c'è più stata ma è rimasto il suo grande amore per tutti. Nei momenti difficili Lui puntualmente si presenta, non ci ha mai negato il suo aiuto, il suo conforto. Tra tutti noi Lui è rimasto il più forte. Ciao Andrea, Buon Compleanno da tutta la tua famiglia e da tutti i tuoi amici.

UNITI NELLA VITA E NELLA MORTE

Nel mese di gennaio ci ha lasciato l'amico Giovanni Ricci alla venerabile età di 94 anni. Negli ultimi tempi Giovanni aveva avuto gravi problemi di salute, ma data la sua tem-

pra si era rimesso. L'ultima volta che l'ho incontrato mi ha raccontato la sua vicissitudine sanitaria con la precisione e la lucidità di sempre, la tenacia di affrontare e superare, ancora, uno dei momenti dolorosi che la vita gli aveva riservato.

Precisione, lucidità e tenacia erano le peculiarità del carattere che lo avevano contraddistinto durante tutta la sua esistenza.

Aveva iniziato giovanissimo a lavorare come fattorino in una società di laterizi alla Spezia. Date le sue capacità innate, era passato in poco tempo impiegato dove aveva acquisito una buona conoscenza della contabilità industriale.



Durante il lavoro, con non pochi sacrifici, aveva conseguito il diploma di Ragioniere.

Una volta in pensione, aveva aperto un ufficio per curare le attività commerciali a ditte e privati e per ultimo aveva ottenuto la licenza come Consulente del lavoro. Funzioni che ha continuato a svolgere sino all'ultimo momento.

Oltre a questo era una delle poche memorie storiche, sopravvissute, che conosceva l'attività delle miniere di lignite della piana castelnovese. Infatti l'unico rudere di pozzo di estrazione rimasto è quello situato sulla sua proprietà.

A poche settimane dalla morte di Giovanni è scomparsa anche la moglie Franca Tartarini. Si erano conosciuti sul posto di lavoro, sposati, hanno vissuto insieme e si sono sostenuti nel bene e nel male per ol-

tre cinquant'anni.

Al figlio ai nipoti e ai parenti tutti le condoglianze vivissime da parte della redazione di Qui Castelnuovo.

Pino Marchini

DANILE LOMBARDI



Cari tutti, nell'undicesimo anniversario della sua scomparsa (21/01/2011-21/01/2022) vogliamo ricordare Daniela con i versi di E. Montale La famiglia

Merigiare pallido e assorto

Merigiare pallido e assorto presso un rovente muro d'orto, ascoltare tra i pruni e gli sterpi schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia spiar le file di rosse formiche ch'ora si rompono ed ora si intrecciano

a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare lontano di scaglie di mare mentre si levano tremuli scricchi di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia sentire con triste meraviglia com'è tutta la vita e il suo travaglio in questo seguire una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

(Ossi di seppia, Torino, Gobetti Editore 1925)

ROSELLA STOCCHI

Il consiglio direttivo e le amiche dell'AUSER-ORSA si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara amica Rosella Stocchi.

"Sarai sempre nei nostri ricordi più belli e felici per il tempo che abbiamo passato insieme."

**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

UNA PICCOLA STORIA



La vista del campo dall'alto della torre è impressionante

(Continua da pagina 1)

grande significato umano. Tutto racconta storie per chi sa ascoltarle: dalla vecchia casa o rudere in cui hanno vissuto generazioni di avi, ai vecchi ulivi secolari, alle pietre delle fasce costate immane fatica a chi è stato in grado di modellare la campagna, e si potrebbe



La boccia è ancora in volo: colpirà il bersaglio?

andare avanti con innumerevoli esempi.

La "piccola storia" che vorrei condividere e che ha contribuito a farmi sentire veramente a casa riguarda le Bocce: magnifico sport popolare, oggi in netta crisi, che paga da sempre un alto prezzo al pregiudizio di ritenerlo un gioco da vecchi per il semplice fatto, in realtà un grande merito, di essere molto inclusivo. Certamente lo può giocare con sod-

disfazione anche la persona molto anziana (per la quale è un toccasana!), tuttavia praticato a certi livelli non ha nulla da invidiare agli altri sport come impegno fisico, concentrazione e spettacolarità.

Come avrete capito sono un appassionato praticante di questo sport e potete immaginare il mio stupore quando trovai, proprio all'interno del perimetro del Castello, un bel campo da Bocce del Volo quasi regolare (manca circa un solo metro in lunghezza) frequentato in estate da alcuni giocatori anche di buon livello! Come potei sperimentare anche io stesso in seguito, d'estate al pomeriggio si gode di un ottimo clima fresco che rende piacevolissime le partite. Per me è stata una scoperta magnifica per più di una ragione: come dicevo, mi ha fatto sentire ancor più vicino al paese dandomi modo di conoscere gli altri giocatori e di praticare il mio sport, poi si tratta di un campo un po' "di confine" in quanto come tanti altri sport anche le Bocce hanno diverse specialità (per la precisione 3: Volo, Petanque e Raffa) e il Volo non viene praticato nella vicinissima Toscana se non limitatamente alla zona di Massa, infine possiede la singolarità di trovarsi all'interno del Castello e sono molti i turisti che vi si imbattono e restano a seguire qualche mano di gioco. Un mio conoscente di Genova, che era stato in visita a Castelnuovo anni prima, non ricordava tan-

ti particolari del paese ma gli era rimasto impresso il ricordo del campo da Bocce nel castello!

Purtroppo, come dicevo, a livello popolare questo sport è in netto declino, senza sostanziale ricambio generazionale ed ogni anno trovo sempre meno appassionati al campo; il campo stesso inizia a mostrare segni di incuria ed abbandono



Un po' di manutenzione

e il mio timore è che questa "piccola storia" di paese abbia presto il suo epilogo; ma, come dicevo, l'anima di un paese è data proprio dalle sue piccole storie e se non vogliamo che anche questa diventi solo la malinconia di un racconto di qualche anziano ai distratti nipoti sui tempi che furono, ritroviamo il modo di divertirci ancora in modo sano, pulito, inclusivo, fraterno; è un invito a venire a far parte del nostro piccolo gruppo!

Marco Appiani

"PIANO PNRR" UNA PALESTRA PER LE SCUOLE MEDIE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione N. 4 - Istruzione e Ricerca ha lanciato un bando per il potenziamento delle infrastrutture per lo sport nelle scuole.

L'Ufficio Tecnico del Comune si è attivato per partecipare al bando promuovendo lo studio di fattibilità per la realizzazione di una palestra presso la scuola media "Dante Alighieri". Lo studio di fattibilità affidato ad un professionista esterno al Comune, graverà sul bilancio comunale per circa 25.000 euro.

NUMERI CIVICI

Ha suscitato rumore nella popolazione di Castelnuovo Magra la delibera N.115 del 29 dicembre 2021 circa il rifacimento della numerazione civica e della toponomastica in virtù della quale gli interessati alla numerazione, se necessarie, saranno chiamati a corrispondere una quota di partecipazione pari a 15,00 euro.

Rumore sollevato sulle chat di WhatsApp dopo la pubblicazione sui giornali di questa evenienza. È intervenuto il Sindaco Daniele Montebello, che ha tranquillizzato i cittadini in quanto negli articoli pubblicati nella cronaca locale di alcuni giornali erano riportate informazioni errate. "Il problema della numerazione era stato sollevato in una riunione del comitato di frazione di Colombera, in cui si lamentavano gli inconvenienti dovuti alla mancanza di una numerazione omogenea dei numeri civici: disguidi nella consegna della posta, disguidi per i corrieri nella consegna dei pacchi ed infine, non meno importante, l'individuazione dei numeri civici da parte delle ambulanze, vigili del fuoco ecc." ha scritto il Sindaco e ha ribadito: "Non tutti dovranno cambiare numero, se sarà necessario il maggior costo sarà a carico dell'amministrazione e ai singoli verrà richiesto un contributo minimo, quello stabilito nella delibera." E ha concluso: "A tempo debito forniremo tutte le informazioni necessarie."

POSTE ITALIANE

Continuano le lamentele e le proteste per la ritardata consegna della posta. La disor-

ganizzazione delle Poste Italiane è ormai cronica e non fa più notizia, Ci sono persone che si vedono recapitare corrispondenza importante con settimane di ritardo: Bollette scadute, cartelle esattoriali, multe, ecc. ecc., che se recapitate in ritardo sono fonte di ulteriori spese a carico dell'utente.

È vergognoso che le Poste Italiane, in nome del profitto, tagliino il numero dei postini e riducano il personale addetto allo smistamento, o affidino la posta a personale precario che non conosce il territorio. È risaputo ormai che se un postino si ammala o va in ferie, nessuno lo sostituirà e nessuno smaltirà la posta della sua zona. Sarebbe ora che a livello istituzionale si facesse qualcosa per risolvere questo annoso problema.

E se affidassero la posta all'odiata Amazon?

SPORTELLO AMBIENTE

Il Comune di Castelnuovo Magra ha firmato una convenzione con ACAM AMBIENTE per l'apertura di un servizio denominato "Sportello Ambiente", che ha lo scopo di agevolare il ritiro dei sacchetti per la raccolta differenziata e quant'altro inerente allo smaltimento dei rifiuti.

Lo sportello è entrato in funzione il 5 Febbraio scorso con cadenza settimanale e precisamente il sabato mattina dalla 9:00 alle 12:00 presso l'entrata della Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara.

Lo "Sportello Ambiente" resterà in servizio sino alla fine dell'anno, salvo tacito rinnovo. Il costo semestrale del servizio è di 2.925,00 euro oltre l'IVA. La delibera evidenzia, in oltre, che, nell'eventualità di un futuro passaggio al gestore del servizio anche della gestione della TARI, il costo del servizio previsto per lo "Sportello Ambiente" verrebbe assorbito all'interno dei Costi di esercizio di Servizi.

CONSIGLIO DI FRAZIONE DI COLOMBIERA

Avvicendamento nel Consiglio di Frazione di Colombera.

Angelo Raffaele D'Antuono subentra ad Anna Biglioli.

La Redazione augura, al nuovo consigliere, buon lavoro.



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

27 GENNAIO GIORNO DELLA MEMORIA

Endlösung- Soluzione finale

(Continua da pagina 1)

prigionieri morti a causa della fatica o uccisi dai loro aguzzini perché non in grado di proseguire.

Nel gennaio 2005, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto e stabilì che il 27 gennaio doveva

essere la ricorrenza internazionale per ricordare e commemorare tutte le vittime della Shoah: il **Giorno della Memoria**.

Ma la data che diede inizio a tutto questo è il 20 gennaio del 1942, in cui venne decretato "Endlösung der Judenfrage".

In una tranquilla villa sul lago Wannsee, "acquisita" dalla SD (servizio di sicu-

rezza nazista) dal legittimo proprietario Monsieur Minoux, un gruppo di funzionari del governo tedesco e militari della SS programmarono e decisero la soluzione finale degli ebrei in Europa.

In un documento di 15 pagine dattiloscritte fu, burocraticamente, messo a verbale il genocidio degli ebrei. Fu il primo passo verso l'e-

liminazione di tutti quelli che avrebbero potuto inquinare la purezza della razza tedesca tra cui anche Rom, Sinti, testimoni di Geova, omosessuali, malati mentali ed handicappati.

Alla riunione (Konferenz) sulla soluzione finale della questione ebraica, presieduta dall'Obergruppenführer **Reinhard Heydrich** parteciparono:

il Gauleiter dottor **Alfred Meyer** (capo dell'Ufficio del Reich del Ministero dei Territori orientali occupati), il dottor **Georg Leibbrandt** del (Ministero dei Territori orientali occupati), il Segretario di Stato dottor **Wilhelm Stuckart** (Ministero degli Interni), il Segretario di Stato **Erich Neumann** (Incaricato del



Villa Minoux Am Grossen Wannsee n. 56-58, Berlino

Piano quadriennale), il Segretario di Stato dottor **Roland Freisler** (Ministero della Giustizia), il Segretario di Stato dottor **Joseph Bülher** (Ufficio del governatore generale), il Sottosegretario di Stato **Martin Luther** (Ministero degli Affari esteri), l'Oberführer delle SS **Gerhard Klopfer** (Cancelleria del partito), il Direttore generale di ministero **Friedrich Wilhelm Kritzinger** (Cancelleria del Reich), il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Segretario di Stato dottor **Wilhelm Stuckart** (Ministero degli Interni), il Segretario di Stato **Erich Neumann** (Incaricato del

Ministero degli Affari esteri), l'Oberführer delle SS **Gerhard Klopfer** (Cancelleria del partito), il Direttore generale di ministero **Friedrich Wilhelm Kritzinger** (Cancelleria del Reich), il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**

il Gruppenführer delle SS **Otto Hofmann** (Ufficio centrale per la razza e la colonizzazione) il Gruppenführer delle SS **Heinrich Müller**, (Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Obersturmbannführer delle SS **Adolf Eichmann**



I protagonisti della conferenza e la gerarchia di comando

(Direzione generale per la sicurezza del Reich) l'Oberführer delle SS dottor **Karl E. Schöngarth**, Alto comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il Governatorato generale,

lo Sturmbannführer delle SS dottor **Rudolf Lange**, Comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il distretto generale Lettonia, in rappresentanza dell'Alto comandante della Polizia di sicurezza e del SD per il Commissariato del Reich Ostland

Finito il secondo conflitto mondiale alcuni dei componenti furono catturati processati e condannati a morte per crimini di guerra e contro l'umanità, altri incarcerati e poi liberati, altri ancora morirono sotto i bombardamenti. Eichmann riuscì a fuggire, catturato in Argentina nel 1960 venne processato e condannato a morte da un tribunale in Israele e impiccato nella prigione di Ramla il 31 maggio 1962. Durante il processo, come riferisce Hannah Arendt che seguì le udienze come giornalista, Eichmann disse: "gli ordini di Hitler non avevano bisogno di essere scritti... Vi fu solo una specie di passa parola: Goring (numero due del Reich) comunicò verbalmente a Himmler la decisione di Hitler di studiare una soluzione finale per gli ebrei, e Heydrich (subordinato di Himmler) con lettera (del 31 luglio 1941) convocò la conferenza a Wannsee per studiare la soluzione del problema ebraico che lui seguiva da molto tempo" ..

Insomma una soluzione esclusivamente formale che faceva seguito alle numerose leggi razziali. Leggi scritte, in parte, dall'avvocato

Wilhelm Stuckart (segretario di stato del ministero dell'interno), processato, imprigionato poi rilasciato nel 1949 per mancanza di prove. Stuckart muore nel 1953 in un incidente automobilistico.

L'ultimo sopravvissuto dei presenti alla conferenza è stato **Gerhard Klopfer**; as-

solto al processo per mancanza di prove, muore nel 1987.

Joseph Wulf, storico tedesco di origine ebraica, sopravvissuto al campo di Auschwitz, ha scritto in uno dei suoi libri sull'Olocausto: **Terribili crimini sono stati commessi in molti altri edifici in cui erano ospitati uffici della Gestapo o istituzioni simili del Reich di Hitler - ma nessun edificio ha valore simbolico come questo che è stato utilizzato, nella conferenza del 20 gennaio 1942, per organizzare lo sterminio degli ebrei.**

Per ricordare!

solto al processo per mancanza di prove, muore nel 1987.

Joseph Wulf, storico tedesco di origine ebraica, sopravvissuto al campo di Auschwitz, ha scritto in uno dei suoi libri sull'Olocausto: **Terribili crimini sono stati commessi in molti altri edifici in cui erano ospitati uffici della Gestapo o istituzioni simili del Reich di Hitler - ma nessun edificio ha valore simbolico come questo che è stato utilizzato, nella conferenza del 20 gennaio 1942, per organizzare lo sterminio degli ebrei.**

Per ricordare!

Land	Zahl
A. Altreich	131.800
Cetschak	43.700
Outgebiete	420.000
Generalgouvernement	2.284.000
Bialystok	400.000
Protektorat Böhmen und Mähren	74.700
Polen - Judenfrei	-
Lettland	3.500
Litauen	34.000
Belgien	43.000
Dänemark	5.500
Frankreich / besetztes Gebiet	165.000
Griechenland	700.000
Südslavische Gebiete	69.600
Niederlande	160.000
Norwegen	1.500
B. Bulgarien	48.000
England	350.000
Finnland	2.300
Irland	4.000
Italien einsehl. Süditalien	58.000
Albanien	200
Estland	40.000
Portugal	3.000
Rumänien einsehl. Besarabien	342.000
Schweden	8.000
Schweiz	28.000
Serbien	20.000
Slowakei	88.000
Spanien	6.000
Türkei (europ. Teil)	55.500
Ungarn	742.800
UdSSR	5.000.000
Ukraine	2.994.684
Weissrussland einsehl. Bialystok	446.484
Zusammen: über	11.000.000

Elenco dettagliato per nazione degli ebrei da eliminare

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

LA PIANA LUNENSE E LA SUA MINIERA

La piana lunense ha una sua identità specifica, talvolta disgiunta dagli insediamenti collinari da cui essa stessa emana. Esiste insomma una *comunità della piana* che non conosce confini amministrativi tra **Luni, Castelnuovo Magra, Fosdinovo e Sarzanello**, oltrepassando anche quelli ben più complessi, legati cioè all'appartenenza a due regioni diverse: la Liguria e la Toscana.

Uno dei fili conduttori che paiono legare le frazioni di pianura di questi paesi è anche la *lignite*, i cui banchi attraversano la bassa Val di Magra.

L'apertura di siti di escavazione o di esplorazione - talvolta in *orizzontale* - per estrarre questo materiale interessò le frazioni di **Pianpaganella** (Sarzanello - SP), **Caniparola** (Fosdinovo - MS), **Colombiera/Aglione**, **Molicciara** (Castelnuovo Magra - SP) e **Cafaggiola** (Ortonovo - SP), seppur talvolta a livello di mero sondaggio. A partire dalla metà del Settecento, in un'epoca cioè in cui si facevano i conti con la penuria di legname seguita ai massicci disboscamenti del passato, il cosiddetto **Carbon di Sasso** - secondo la definizione del geologo inglese *Jervis* - divenne prezioso e ricercato. Saranno imprenditori o studiosi venuti da fuori che, nel nostro territorio, *inseguirono* in modo quasi pionieristico i filoni di lignite creati da antiche foreste, letteralmente *sprofondate*: si narra infatti che i banchi fossero quasi verticali, come gli alberi appunto.

A leggere la documentazione esistente, si ha l'impressione però che intorno a questa nuova attività nessuna idea di tipo imprenditoriale venne mai espressa a livello locale: tra chi si interessò di questa zona per aprire pozzi di estrazione, oltre a toscani, troviamo infatti nomi di francesi, inglesi, sassoni, svizzeri. E molti di loro dilapidarono le proprie sostanze in queste giovani imprese. Localmente abbondava invece la manodopera, proveniente dalle numerose famiglie contadine assoggettate al sistema della mezzadria e che ovviamente videro in questa nuova attivi-

tà una possibilità di allargare le magre sostanze del bilancio familiare. Ma parliamo già di un'epoca a noi più vicina, quando cioè l'estrazione della lignite venne favorita dal regime autarchico imposto dalle due Guerre Mondiali.

È una storia che interessò la zona per duecento anni, dalla metà del Settecento fino alla chiusura definitiva degli ultimi siti di escavazione nel 1953, seguita alla nota occupazione del **Pozzo n. 5** di Via Montecchio. Quando cioè i minatori rimasero "nella pancia del pianeta" per diciotto giorni, nel tentativo di opporsi alla decisione di chiedere definitivamente la miniera, la quale mal reggeva ormai la

Malfanti con Giuseppe Passarino hanno pubblicato nel loro catalogo, **Miniere di Luni. Storia in fotografia**.

Tutti fecero la loro parte, anche le donne - che nella miniera lavoravano spesso come cernitrici o nei servizi ausiliari - provarono a organizzare una manifestazione, immediatamente bloccata dalle forze dell'ordine.

La miniera chiuse, ma la sua storia aveva modellato la comunità umana che intorno a essa viveva e trasformato il territorio che alla presenza dei pozzi e degli annessi si era adattato, anche con la nascita di entità insediative, la cui matrice è da ricercarsi proprio nella presenza dei can-

mercato che lo assorbisse, qualche imprenditore pioniero aveva provato il trasporto via fiume e via mare verso la Toscana, dove nel livornese esistevano industrie siderurgiche che di questo combustibile avevano necessità.

Insomma, cosa rimane di quel mondo? Rimangono storie: i testimoni diretti ormai scarseggiano, ma ci sono ancora i racconti tramandati ai figli, ai nipoti. Perché tanti di noi sono cresciuti con queste narrazioni: e sono talmente *incstrate* nei nostri geni, da non renderci conto che sarebbero degne di essere *conservate, musealizzate*. Rimangono toponimi: **Via Carbonara, Via Carbone**, la stessa Molicciara da molti ancora definita "**A Miniera**", come il locale Centro Commerciale. Rimangono parole: scorzone, terra bianca, rigole. Rimangono terreni in cui la terra è visibilmente scura o grigia; rimangono residui dei mucchi di materiale di risulta dell'escavazione, le *montagnole*: siamo talmente abituati a *leggerli* nella geografia del nostro territorio, da non accorgerci che non sono naturali. E rimane anche qualche residuale manufatto: tanti pozzi per l'acqua della zona sono in verità vecchi pozzi della miniera.

Sopravvive invece come un *unicum* il pozzo **N. 1 di Colombiera** - l'antica **Aglione** insomma - con la sua bella costruzione in mattoni rosso-intenso della **Fornace Filippi**. Un pezzo di archeologia industriale che si è conservato, ben integrato tra le case e gli orti della zona in cui sorge. E in fondo è anche un monumento alla memoria, perché proprio qui nel 1945 - pochi mesi dopo la fine della guerra - avvenne il terribile incidente che provocò la morte di 12 minatori, a cui si aggiunse anche il nome del direttore **Luigi Rossi**, stroncato un anno dopo da un infarto nel suo ufficio: in mano, un foglio coi nomi dei minatori deceduti. A ricordo di tutto questo venne

eretto un cippo, che ancora oggi è visibile nella bella piazzetta "**Primo Maggio**" della frazione castelnovese. Leggiamoli questi cippi: ci sono le vite spezzate, ci sono le parole addolorate delle comunità del passato. C'è un pezzo della nostra storia. Cose che contano.

Ha una sua bellezza questo pozzo e sa ancora raccontare. Come mi raccontava il sig. **Giovanni Ricci**, pochi mesi fa, quando lo avevo incontrato proprio per fare due chiacchiere su questo *monumento* della cultura materiale del nostro territorio, perché la sua famiglia era la proprietaria dei terreni su cui sorgeva il cantiere estrattivo. Alcune delle vecchie case ancora esistenti, originariamente erano infatti uffici della miniera, locali di servizio, piazzali: quelli dove si svolgevano anche momenti di festosa socialità, come per esempio nella giornata di Santa Barbara, patrona dei minatori. Di quel mondo Giovanni è stato testimone. E poiché di recente ci ha lasciato, voglio dedicare proprio a lui queste righe.

Roberta Petacco



Giovanni Ricci e Giuseppe Musetti davanti ai resti della "Miniera"

concorrenza del carbone proveniente dal Nord-Europa. Alla storia della comunità si aggiunse quindi anche questo capitolo, che la stampa nazionale battezzò con il nome i "**Sepolti Vivi**", raccontata anche dal giornalista dell'*Unità* **Enrico Ardù**, il quale nel pozzo N. 5 scese per portare testimonianza. Tutt'intorno, in superficie, c'era un continuo via vai di famigliari, autorità, e ovviamente della forza pubblica, come "ricordano" le numerose foto scattate in quei momenti e che **Tommy**

tieri estrattivi. Altre attività vanno guardate in associazione al mondo della lignite, come la **Fornace Filippi** per la produzione di laterizi, poiché esisteva come un circuito chiuso a livello di cultura "materiale": la lignite era contenuta nei banchi di argilla; l'argilla veniva usata per creare strutture di protezione all'interno delle gallerie e per la produzione di mattoni; i mattoni venivano usati per realizzare i pozzi.

La lignite, abbondantemente utilizzata durante la costruzione dell'**Arsenale della Spezia** e per far funzionare lo stabilimento della **Pertusola**, veniva trasportata tramite ferrovia: da lì la presenza della Stazione Ferroviaria di **Luni** nella località **Man di Ferro**. Decenni prima, quando ancora a livello locale il materiale estratto non trovava un

BIBLIO/ SITOGRAFIA

(Non esaustiva)

Per chi volesse approfondire

Giuseppe Passarino, **Le miniere di lignite della piana di Luni**, Luna Editore, 2005.

Malfanti Tommaso, Giuseppe Passarino, **Miniere di Luni. Storia in fotografia**, Luna Editore, 2009.

P. Spadoni, **Lettere odeporiche sulle montagne liguriche**, 1792.

Giovanni Cappellini, **Giacimiento delle ligniti**, 1860.

Giovanni Raggi, **La Bassa Val di Magra e il sottosuolo della Piana Lunense**, da Cappellini ai giorni d'oggi, da Memorie dell'Accademia Lunigianese di Scienze "Giovanni Cappellini", 2018.

wikipedia.org/wiki/Enrico_Ard%C3%B9
B9
comune.castelnuovomagra.sp.it/it-it/Storia?pag3
www.youtube.com/watch?v=qEw5Six0flo

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

INNAGURATO IL CAMPO SPORTIVO LIBERO "TURIDO" MARCHINI



Un momento della cerimonia - il Parroco Andrea Santini ha benedetto la struttura e le squadre presenti

(Continua da pagina 1)

investimento molto importante, ma ora siamo felici che i nostri ragazzi abbiano un prato verde dove divertirsi e crescere insieme." Sono poi intervenuti Giulio Ivaldi, presidente del Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, Loris Pedroni, presidente della sezione AIA provinciale, Luca Maggiani, club manager dello Spezia Calcio e alcuni dirigenti della AS Roma in rappresentanza del progetto Academy avviato con il Colli Ortonovo.

Ospiti d'onore di questa festa sono stati i componenti della famiglia di Libero Marchini, a cui è intitolato il campo, appositamente giunti da Trieste per presenziare alla scoperta del nuovo murales all'ingresso dell'impianto: l'opera, realizzata da Erica Appiani, ritrae il famoso episodio in cui Libero Marchini, in maglia azzurra, finge di toccarsi la coscia durante l'inno nazionale per evitare di alzare il braccio e rendere

omaggio al regime fascista. La figlia Gabriella è apparsa molto felice ed emozionata nel vedere che Libero è rimasto nel cuore di tanti castelnovesi e sicuramente il murales aiuterà ancora di più le nuove generazioni a conoscere questo personaggio della nostra storia: Libero di nome e di fatto.

La festa si è conclusa con una partita tra due formazioni giovanili del Colli Ortonovo a cui è seguita una sfida tra vecchie glorie del calcio nostrano nel ricordo di Federico Ricci, uno dei primi a coltivare l'ambizione di un terreno in erba sintetica per il campo "Libero Turido Marchini".

Ora Castelnuovo, grazie a questo rinnovato impianto e ai due campi a 7 del Centro Sportivo, dal punto di vista infrastrutturale non ha più nulla da invidiare alle più importanti realtà calcistiche della regione. Un traguardo storico per tutta la comunità, giunto al termine di un percorso sofferto e non senza polemiche.

I lavori per il rifacimento del campo sono iniziati a Gennaio 2021 e secondo il cronoprogramma iniziale avrebbero dovuto concludersi dopo sedici settimane, mentre in realtà sono stati necessari quasi tredici mesi a causa di inconvenienti vari che hanno costretto a lunghi periodi di pausa o di attività al rallentatore. L'assessore ai lavori pubblici Ambrosini, oltre a ringraziare tutti i volontari che hanno dato il loro contributo nella fase di ultimazione dei lavori, ha spiegato che gli imprevisti erano inevitabili dal momento che si andava a mettere le mani su un impianto vecchio di cinquant'anni. Rispetto al progetto originario, la variante in corso d'opera più significativa riguarda il posizionamento delle due torri faro sul lato ovest: inizialmente previste agli angoli del campo, sono state sostituite da un'unica torre faro più potente situata all'altezza del centrocampo.

Riccardo Natale



A sinistra la figlia di "Turido" e a destra il Sindaco Daniele Montebello con accanto l'autrice del murales

OCCHI DI RAGAZZA Cronache di ordinaria follia: babbo natale ci ha portato il covid!

Le storie e i racconti di Natale sono tantissimi; ci scaldano il cuore e deliziano il periodo dell'avvento accompagnandoci nel corso delle lunghe serate invernali. È inutile dire che possono poi sempre aumentare di numero, in quanto ogni storia per nascere ha solamente bisogno di un'occasione e un volenteroso narratore. Ecco, questa pandemia ci ha regalato un nuovo genere di favole e aneddoti che potranno essere raccontate ai bambini negli anni a venire per insegnare valori quale l'importanza della famiglia e l'unione nei momenti del bisogno. Parlo delle storie che possono essere catalogate sotto il titolo di: mamma aiuto, babbo natale ci ha portato il covid! La mia famiglia si è ovviamente trovata protagonista di una di queste vicende, che si intrecciano un po' come quelle del celebre film natalizio britannico Love Actually*. Alla vigilia di Natale papà è arrivato a casa con qualcosa di speciale, nonostante tutte le attenzioni e le precauzioni prese per tutto l'anno e soprattutto a ridosso delle feste: un delirio da febbre e una bella dose di covid-19. Di lì il contagio è stato veloce e in poco tempo tutta la mia famiglia si è ritrovata ammalata e senza alcuna voglia di celebrare il Natale, nonostante i deliziosi ravioli che il resto della famiglia ci aveva portato in segno di solidarietà e supporto. Il problema vero è iniziato quando è stato il caso di dover essere sottoposti ai tamponi per verificare effettivamente di aver contratto il virus. Ai tempi non erano ancora uscite le ultime nuove fiammanti direttive dal Ministero e, per essere considerati ammalati, si doveva effettuare un tampone molecolare. L'ASL non ha retto sotto il peso dei tamponi natalizi e noi abbiamo fatto il primo tampone il 4 gennaio, dopo essere rimbalzati dalle mani dei dottori a quelle degli addetti ai centri tamponi ed esserci poi arresi a chiamare senza sosta il centro ASL, per conto nostro. Le vicissitudini sono state molte e complesse anche dopo il primo tampone, non ingannatevi, e siamo stati liberati, ufficialmente negativi, il 14 gennaio. Mi sento di dover ringraziare il personale medico, gentile e paziente nonostante tutta la confusione e frustrazione della situazione. Tutto considerato, comunque, siamo stati fortunati: il covid con noi è stato più clemente che con molti e siamo rimasti uniti come famiglia nonostante tutto; ma abbiamo assistito ad un fallimento di un sistema che dopo due anni di pandemia dovrebbe essere funzionante e ciò ha sicuramente peggiorato la nostra situazione. Viviamo poi come famiglia in una casa abbastanza ristretta e le cronache di ordinaria follia erano all'ordine del giorno. Stare con mascherine FFP2 nella propria casa e disinfettare la zona circostante ogni passo compiuto ti fa sentire più sporco e pericoloso di quanto uno si possa immaginare; così come non poter vedere i propri famigliari che stanno ad una porta di distanza e accamparsi nei luoghi più strani perché in casa non si hanno abbastanza posti letto per una famiglia che cerca di non contagiarsi a vicenda. Mi sembra chiaro che comunque non ci siamo riusciti: almeno abbiamo passato il capodanno tutti insieme e positivi. Come ogni favola anche la nostra ci offre spunti di riflessione e una morale: io ancora cerco di scoprirla e intanto osservo con empatia tutti coloro che stanno affrontando una situazione simile. Ne usciremo.

*Love Actually (2003), Richard Curtis

EBE



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com  [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Colli Ortonovo e il progetto Academy con l'AS Roma



Si è tinto di giallorosso il cielo di Castelnuovo Magra dopo che il Colli Ortonovo è entrato a far parte del progetto Academy promosso dall'AS Roma. L'idea vincente è stata di Enrico Venturini, presidente del Colli Ortonovo.

Venturini, come è nato questo progetto?

Fino allo scorso anno il Colli Ortonovo faceva parte del progetto Academy dello Spezia Calcio, poi a giugno è scaduto il contratto e la nuova dirigenza aquilotta ci ha comunicato l'intenzione di non rinnovare la collaborazione. Così ci siamo guardati intorno, siamo stati contattati da diverse società, tra cui la Fiorentina, ma alla fine abbiamo scelto di accettare la proposta della Roma perché il loro progetto ci sembrava più valido e più adatto alla nostra realtà. Mi ha telefonato Bruno Conti e mi ha convinto della bontà e della serietà della loro iniziativa.

Che cosa prevede questa collaborazione con la Roma?

I tecnici del settore giovanile della Roma ci forniscono le linee guida per i programmi di alle-



Il Presidente Enrico Venturini

namento e organizzano incontri di formazione con gli allenatori della nostra Scuola Calcio e poi stage per i nostri ragazzi. Siamo molto orgogliosi perché il settore giovanile della Roma è uno dei più importanti d'Italia e il Colli Ortonovo sarà l'unica società affiliata all'Academy per la Liguria e il Piemonte.

La presenza di una delegazione della Roma alla festa di

inaugurazione del nuovo campo è stato un segnale importante?

Sì, siamo stati molto contenti che abbiano accettato il nostro invito. E' stata l'occasione giusta per conoscerci reciprocamente e ha dato loro l'opportunità di entrare in contatto con la nostra realtà e con il territorio in cui operiamo. Hanno potuto visitare le strutture che utilizziamo ogni giorno ed incontrare tutti i nostri tecnici. Al mattino, prima dell'inaugurazione, abbiamo organizzato una seduta di allenamento con i ragazzi del settore giovanile.

La pandemia sta mollando la presa e il calcio sarà più libero dalle restrizioni: a quali manifestazioni state lavorando?

Stiamo organizzando due tornei, uno per Pasquetta e l'altro per il 25 aprile, riservati rispettivamente alle categorie 2011 e 2012: al via ci saranno molte formazioni professionistiche tra cui Spezia, Genoa, Fiorentina, Empoli, Sampdoria, Pisa, Carrarese, Pistoiese. E poi c'è in programma anche un torneo femminile a cui parteciperanno Juventus e Milan.

Tra i professionisti di oggi ci sono calciatori cresciuti nel Colli Ortonovo?

Certamente. Gabriele Ferrarini, classe 2000, gioca in Serie B nel Perugia e Ermes Purro, classe 1999, gioca in Serie C con la maglia del Lecco. Poi Mattia Mannini, classe 2006, già capitano della Roma Under 16, ha esordito con la maglia della nazionale Under 17 ed è destinato ad un grande futuro.

Riccardo Natale

Tempi duri per Colli Ortonovo e Castelnovese

Neppure l'entusiasmo per il nuovo campo in erba sintetica ha aiutato le nostre squadre a ritrovare la strada della vittoria; nelle prime tre partite nel rinnovato "Libero Turido Marchini" sono arrivati soltanto due pareggi per la Castelnovese e una sconfitta per il Colli Ortonovo.

Nel campionato di Promozione ora i rossoblù occupano il penultimo posto, a otto lunghezze dalla salvezza. La sostituzione in panchina non ha cambiato il corso della stagione; sotto la gestione Cucurnia i rossoblù hanno raccolto 6 punti in 10 partite, mentre con Figaia hanno conquistato 5 punti in 8 partite. Più o meno il rendimento è rimasto lo stesso, una media di circa 0,6 punti a partita. Troppo poco per sognare la salvezza. Dopo venti giornate i valori delle forze in campo sono piuttosto chiari, così come i limiti della

rosa del Colli Ortonovo. Soprattutto nella fase offensiva la squadra fatica tremendamente: in ben 10 partite i rossoblù non sono riusciti a segnare neppure un gol. E in casa non hanno ancora vinto nemmeno una partita. L'impegno c'è, la squadra lotta per tutti i novanta minuti, ma non basta.

In vetta alla classifica si profila un duello tra Forza e Coraggio e GolfoParadiso ProReccoCamogliAvegno: ora comandano i biancoazzurri che hanno superato gli spezzini, campioni d'inverno, approfittando del turno di riposo.

Nel campionato di Prima Categoria la Castelnovese galleggia in zona play-out insieme a Santerenzina, Riccò le Rondini e Casarza. Dopo gli alti e bassi iniziali (3 vittorie consecutive seguite da un filotto di 4 sconfitte), la Castelnovese ha conquistato 7 punti nelle

ultime 8 partite: un bottino magro che non può certo lasciare tranquilli in vista del finale di stagione. La squadra ha una fase difensiva abbastanza efficace (è riuscita a fermare sullo 0-0 la capolista Sporting Aurora), ma in avanti raramente riesce ad essere incisiva (solo 9 gol nelle ultime 12 partite). La classifica è cortissima (ben 10 squadre in 7 punti) e riflette il grande equilibrio che c'è in campo, ma i 4 punti che separano la Castelnovese dalla salvezza diretta sembrano una distanza incolmabile. Appassionante testa a testa tra Sporting Club Aurora e Marolacquesanta per la vittoria finale: entrambe ancora imbattute, di fatto stanno giocando un campionato a parte (ben 16 punti di vantaggio sulla terza).

R.N.

NELLA PRIMA DECADE DI GENNAIO DUE GARE PER LA PRO AVIS CASTELNUOVO MAGRA



Il nuovo anno podistico è cominciato zoppicante a causa delle restrizioni anti COVID e tante gare sono state annullate o posticipate ad altra data.

Nonostante questa situazione abbastanza caotica, gli atleti della Pro AVIS di Castelnuovo Magra, sono riusciti a disputare due gare: la Cronocaserana e la mezza maratona di Montecatini, singola e a staffetta.

A Caserana, frazione tra Quarrata e Prato, in provincia di Pistoia, si è disputata la 23ª Cronocaserana, gara competitiva a cronometro individuale di circa 5 km, organizzata dal G.P. La Stanca di Valenzatico-Quarrata.

P.Gen	Pett	Athlete	P.Cat	P.Sex	O.Time
86	97	BONATI DEBORAH	5 VETF	12	0:23:02
96	117	CAPPELLI GINO	9 ARGM	82	0:23:41
98	133	MANZI MARCO	10 ARGM	84	0:23:50
105	98	FARINA ANTONELLA	8 VETF	20	0:24:21
111	119	FILATTIERA ROBERTO	13 ARGM	89	0:25:48
113	115	BALDINI MASSIMO	14 ARGM	90	0:25:54
118	123	FRIGERI ALBERTO	17 ARGM	94	0:27:25

Le prestazioni degli atleti della Pro Avis sui 5 km e 220 mt circa

Nella seconda gara di questa prima parte dell'anno è stata la mezza maratona di Montecatini, organizzata dalla A.S.D. Montecatini Marathon.

La Pro AVIS di Castelnuovo Magra ha partecipato con quattro atleti, due nei classici 21,0975 km, con un buonissimo esordio, alla distanza di Cristian Michelucci ed una bella gara anche per l'altro blues, Francesco Moruzzi, reduce dalla bella prestazione alla mezza maratona di Pisa in dicembre. Gli altri 2 Proavisini, Antonella Farina e Marco Manzi, nuovo acquisto, partecipanti anche alla Cronocaserana di sabato pomeriggio, correndo nella staffetta mista 2 x 10 km circa, hanno sfiorato il podio, piazzandosi al 4° posto: bravissimi!

Sotto il risultato:

P.Gen	Pett	Athlete	P.Cat	P.Sex	O.Time
19	504 B	PRO AVIS CASTELNUOVO MAGRA	4	15	1:40:23

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Celli 335 7255844
email: i.f.m@fiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

SCUOLE E "FIBRA OTTICA"



In questi mesi, si è parlato molto di DAD, l'odiata "Didattica a Distanza", odiata sia dagli studenti che dai docenti.

Questo strumento scolastico per essere efficiente ha bisogno di connessioni Internet veloci e stabili. Purtroppo, su questo fronte, l'Italia è rimasta in dietro di almeno un decennio rispetto agli altri paesi europei e si confida che questa infrastruttura prenda il giusto sviluppo con i fondi che provengono dal tanto invocato piano PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sui social ci sono state vivaci discussioni e prese di posizione sull'argomento e si è ritenuto responsabile il Comune di non fare abbastanza per far installare la *fibra ottica* nelle scuole, quella che farebbe viaggiare Internet alla velocità della luce.

Ne abbiamo parlato con l'Assessore ai lavori Pubblici Gherardo Ambrosini il quale ci ha spiegato che la connessione delle scuole di Castelnuovo alla *fibra ottica* non è di competenza del Comuni, ma del MIUR (Ministero dell'Istruzione e Università e Ricerca).

Il Sindaco Daniele Montebello a suo tempo si era interessato al problema interpellando l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), per trovare una soluzione.

L'ANCI è a conoscenza del disagio delle scuole e ha ribadito che la *fibra* rientra nelle prerogative del MIUR e solo nel 2023 prenderà il via al cablaggio di tutte le scuole. Tuttavia l'ANCI, tramite vari sponsor, ha fornito un certo numero di piccoli modem portatili per connettersi a Internet in via transitoria. Ne hanno beneficiato sia le scuole elementare che le scuole medie di Castelnuovo.

Quindi per vedere attiva la *fibra ottica* nelle scuole bisogna aspettare il prossimo anno e si spera che quella data venga rispettata.

A.C.

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su
facebook.

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Pasteletto Filippo (05/12)
Bianchi Elena (14/01)
Bianchi Leonardo (18/01)
Ciolpan Luca Constantin (27/01)

Matrimoni:

Mattioni Simone
Salsini Giada (11/12)

Sono deceduti:

Giovanelli Neda a.70 (1/12)
Piccini Giorgio a.87 (7/12)
Filattiera Michela a.58 (8/12)
Tendola Paolo a.71 (13/12)
Sergiampietri Ivanna a.82 (14/12)
Corona Florenza a.76 (17/12)
Macchioni Costanza E. a.69 (22/12)
Andreani Luciana a.86 (28/12)
Bonvini Giovanni a.88 (1/1)
Sergiampietri Gianfranco a.78 (6/1)
Ricci Giovanni a.93 (14/1)
Polito Giuseppa a.93 (15/1)
Domenichini Francesca a.94 (18/1)
Musetti Roberto a.81 (23/1)
Coloretti Uliano a.85 (25/1)
Vernazza Marisa a.84 (26/1)
Stocchi Rosella a.78 (31/1)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler

Scrivete al giornale le vostre
impressioni o proposte.
Il giornale è di tutti.



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

MAESTRI DEL CONTEMPORANEO

Sono tempi più che tristi per il cinema contemporaneo travolto ed amareggiato non solo dalla pandemia ma anche e soprattutto dalla assoluta, quasi totale, disaffezione del pubblico. E se molte possono sembrare le ragioni: dalla scellerata scelta di distribuzione e noleggio che continuano, come se nulla fosse addirittura in aumento delle percentuali (ormai ben oltre il 53%) e condizioni di tenuta oltre la fantascienza alla prepotenza delle piattaforme che rifilano (con poche eccezioni)

prodotti grotteschi al limite del sopportabile. In controtendenza al cinema in sala da tempo oltre agli obbrobri di sempre vengono proposte opere di livello come non si vedeva da tempo. Ma alla abbondanza delle occasioni manca una ragionevole proposta di visione perché nella maggior parte dei casi vengono a trovarsi all'interno di quei mostruosi falansteri che per fortuna cominciano a chiudere. Comunque con un po' di pazienza è praticamente possibile ogni settimana (magari con qualche scomodità per reperirle e raggiungerle) accedere alla visione di opere di assoluto rilievo.

Tra tutte le ultime uscite mi pare giusto citare l'ultima fatica di Pedro Almodovar "Madres paralelas" cui è toccato l'onore di aprire l'ultimo Festival di Venezia. L'autore nato nel 1951 con all'attivo oltre venti film si è affermato come una punta di valore non solo per il cinema spagnolo. Citare "Labirinto di passioni" (1982), "La legge del desiderio" (1987), "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (1988), "Tutto su mia madre" (1999), "Parla con lei" (2002), "La mala education" (2004), "Gli abbracci spezzati" (2009), "Dolor y gloria" (2019) anche nello spettatore non specializzato può evocare ricordi turbinosi legati a vicende sentimentali (nella maggior parte dei casi) condotte all'insegna del più sfacciato e travolgente melodramma. In Madres paralelas si parte dall'incontro casuale di due donne single che simpatizzano e decidono di approfondire la loro amicizia anche nel prosieguo degli eventi legati alla loro condizione di partorienti. Si conosceranno meglio e i casi della vita porteranno a tali stravolgimenti quasi impossibili da raccontare. Mentre la più giovane Ana (bravissima Milena Smit) dovrà districarsi da un ambito familiare di rara complessità, Janis (Penelope Cruz vera nume tutelare qui come in altre occasioni per Almodovar) persegue il sogno di tornare al paese natio per procedere alla ricerca del corpo del nonno, ucciso e sepolto in una fossa comune identificata. E qui in questo scorcio finale legato al ricordo della guerra civile il regista compie il miracolo di dare una svolta in direzione sulla riflessione di una memoria che deve essere conservata e tramandata per fare veramente e definitivamente i conti con un abominevole passato. Non solo un colpo di teatro ma di bravura all'insegna di una ricerca continua e determinata nella direzione (senz'altro raggiunta) di una compatezza etica oltre che estetica che solo i grandi autori riescono ad ottenere.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 2 - Marzo - Aprile 2022

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€1,50

LEZIONI DI LEGALITÀ ... E NON SOLO

Stretta collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e le scuole di Castelnuovo Magra.

Nel mese di aprile il comandante della Legione Carabinieri di Sarzana, capitano Luca Panfilo, ha tenuto una serie di lezioni rivolte a tutti i ragazzi delle scuole medie.

Tema principale "La Legalità". Partendo dall'articolo 25 della Costituzione Italiana il capitano Panfilo ha spiegato l'importanza della legalità, strumento per dare a tutti pari dignità e garantire la sicurezza dei cittadini. Facendo alcuni esempi in cui i comportamenti di taluni, anche se compiuti involontariamente, possono diventare violazione del codice civile e penale.

Argomenti trattati in maniera semplice e con parole comprensibili a cominciare dalle insidie nascoste nell'uso degli smartphone e dei social media, mettendo l'accento sui sistemi di adescamento perpetrati da malintenzionati pronti a carpire la buona fede o l'ingenuità dei minori e anche degli adulti. Si è parlato molto di phishing, che tradotto significa pescare, lanciare l'esca ed aspettare che qualcuno abbocchi a qualche tipo di truffa. Le conseguenze di frasi offensive, comportamenti violenti verbali o foto sconvenienti diffuse nella rete per mezzo delle chat o dei social media, strumento talvolta abusato dai giovani. Il capitano si è soffermato a lungo sul fatto che tali post, specialmente se offensivi e sconvenienti, non rimangono impuniti. "Non pensate di essere anonimi sulla rete e non pensate di farla franca"

(Continua a pagina 5)

UN 25 APRILE TRISTE



Holodomor, è il ricordo di milioni di ucraini morti per fame nel 1932/33

Il 25 aprile è la data simbolicamente scelta per ricordare la liberazione dell'Italia dal fascismo e dall'occupazione delle truppe tedesche, la fine del-

la seconda guerra mondiale per il nostro Paese. Una data che per noi rappresenta quindi la Pace.

Dopo anni di tragedie, morte e devastazione è iniziato,

in quel giorno, un nuovo cammino verso una democrazia parlamentare soppressa da venti anni di regime fascista.

La ricorrenza, approvata con legge nel maggio del 1949, dalla neo Repubblica Italiana, è stata istituzionalizzata anche come anniversario della Resistenza al nazifascismo.

Il 25 aprile del 2022 avrebbe potuto commemorare la Resistenza degli italiani al nazifascismo, la fine della seconda guerra mondiale, ma essere festeggiato anche per la fine della più drammatica pandemia negli ultimi cento anni.

Purtroppo per me, ma credo anche per molti italiani, ho trascorso questa giornata nell'amarrezza e nel ricordare i momenti più dolorosi e tristi della mia prima infanzia vissuti durante la seconda guerra mondiale.

Questi neri pensieri, che in parte si erano attenuati nel tempo, sono ricomparsi leggendo giornali e vedendo in tv quello che sta suc-

(Continua a pagina 2)

I TAVOLI TEMATICI DEL PD

Riceviamo dal Circolo PD di Castelnuovo Magra una nota che ci pare importante sottoporre all'attenzione dei lettori del nostro giornale.

Che un gruppo di cittadini dedichi del tempo e delle energie a studiare i problemi del proprio paese è già di per sé una notizia rilevante e straordinaria. Di continuo leggiamo e ascoltiamo della crisi dei partiti e del nostro sistema politico. La democrazia è infatti una parola vuota se non riesce a coinvolgere le persone. È consolante che nel nostro paese non sia così. Non vogliamo esagerarne l'importanza né illuderci, ma non possiamo non valutare quanto di positivo ci accade intorno, vicino a noi. È un piccolo segnale di speranza.

Certo non basta studiare i problemi di un territorio, poi occorre rendere concrete le soluzioni immaginate. Ma se non si ricercano, le risposte da sole non vengono.

Ci auguriamo che il PD nostrano, tavolo tematico per tavolo tematico, ci faccia conoscere dettagliatamente gli sviluppi dei loro lavori, che certamente interessano tutti noi.

gb

Gli incontri, e i lavori, dei tavoli tematici organizzati dal Circolo PD di Castelnuovo Magra continuano...

Le varie attività di analisi dei bisogni del territorio e di proposte di risoluzione dei problemi sono elaborate all'interno di ogni tavolo e vengono condivise con gli iscritti e con i cittadini che vogliono contribuire alla realizzazione di un progetto di comunità aperta ed inclusiva.

Il tavolo delle tematiche ambientali e dello sviluppo territoriale ha fornito numerose occasioni di riflessione e discussione su argomenti rilevanti quali il ripristino dei sentieri, la manutenzione e la cura delle aree verdi, la piantumazione di alcune zone. Queste necessità sono state rilevate effettuando sopralluoghi e visite mirate nei vari siti, anche su segna-

(Continua a pagina 5)

MARZO 2022 Bambini nella guerra

Ormai son passati due mesi da quando le forze armate russe per decisione di Wladimir Putin hanno invaso l'Ucraina. Giorni di bombardamenti e distruzione di città con morti e feriti di civili ucraini e militari da entrambi gli schieramenti. Molte sono state le guerre dopo la seconda mondiale, ma mai così impari nel continente europeo: Golia contro David. La nazione più grande del mondo, la seconda po-



tenza militare con una popolazione tre volte quella dell'Ucraina invade un paese confinante che ha scelto un sistema democratico di tipo occidentale.

Non sto a disquisire sui motivi geopolitici di questa invasione, non ne ho le competenze, so però cosa vuol dire una guerra per la popolazione civile ed in particolare per i bambini perché ho vissuto nella mia infanzia i drammatici e fu-

(Continua a pagina 2)

UN 25 APRILE TRISTE

(Continua da pagina 1)

cedendo in Ucraina. Tante sono state le guerre nel mondo negli ultimi settant'anni, tutte atroci e crudeli, come inevitabilmente lo sono le guerre, ma l'aggressione russa dei mesi scorsi a un popolo sovrano mi ha ricordato quella nazista della Polonia nel 1939. Tutti sappiamo quali furono gli effetti funesti di quella invasione.

Mi piace ripetere un concetto semplice di mia madre, cattolica praticante,

quando asseriva che: "Il 25 aprile deve essere festeggiato al pari della Pasqua perché rappresenta la rinascita degli italiani".

Quest'anno credo ci sia stato poco da festeggiare dal momento che un popolo europeo vive, sopravvive, resiste e muore per difendere la propria libertà e l'integrità nazionale dopo aver subito un attacco proditorio da parte di una potenza straniera.

Giusto è stato commemorare i partigiani e i militari

caduti per riconquistare la nostra libertà e la democrazia e ricordare i civili morti, senza alcuna colpa, vittime dei bombardamenti e degli eccidi nazifascisti; mi auguro, con un pensiero di solidarietà rivolto a tutti i popoli che combattono per la loro libertà. Spero, come tutti, che presto finisca la guerra in Ucraina e la popolazione possa in futuro festeggiare il proprio 25 aprile.

P.M.

MARZO 2022: Bambini nella guerra

(Continua da pagina 1)

nesti tempi della seconda guerra mondiale.

Il bambino della foto sono io nel 1943 a Casano di Ortonovo davanti alla casa di mio nonno materno. L'esercito tedesco aveva già occupato l'Italia con il pretesto di aiutare l'alleato debole dell'Asse Berlino-Roma a combattere gli Angloamericani. Con l'occupazione i tedeschi avevano portato un enorme quantitativo di armi e requisito un certo numero di case per alloggiare i propri militari. La casa dove abitavo fu una di queste. Per avviare a innaturali commistioni, mio padre decise di sfollare in una casetta ereditata da sua madre nella località Annunziata sempre nel comune di Ortonovo.

Lì ho abitato gli ultimi tragici anni della guerra.

Il bambino della foto, con il mezzo sorriso e una posa studiata da parte del fotografo, non aveva ancora compreso cosa avrebbe visto e patito in futuro. Anche se fortunatamente, è sopravvissuto alle bombe, alle cannonate, alle stragi di civili innocenti che hanno insanguinato il nostro territorio; non ha subito le

mutilazioni di alcuni amici e coetanei.

Per anni gli incubi notturni mi hanno riportato a quei momenti di paura.

E ancora oggi, ogni volta che vedo, in televisione, paesi in guerra e bambini che piangono, scappano o muoiono sotto il diluvio di proiettili mi riconosco in loro. Negli incubi notturni mi pare di scappare, inseguito da militari tedeschi che urlano: "Halt ... Kaputt, Halt ... Kaputt", di nascondersi nei posti più impensati dentro un tombino, sotto un ponte, in un rifugio precario. ...E ancora sento il fischio delle bombe e le raffiche di pallottole che spaventano ma fortunatamente non uccidono, ma questo solo nel sogno. Per me è un brutto sogno, terribile, ricorrente, ma per molti bambini, purtroppo, è la triste realtà.

Gli uomini potenti del mondo che decidono di fare una guerra, sarebbe auspicabile che pensassero alle bambine ed ai bambini che senza alcuna colpa ne saranno le principali vittime. Dovrebbero ricordarsi che bambini sono stati anche loro e se hanno una vita comoda e ricca lo devono a quasi

ottanta anni di pace.

"Se gli uomini non eliminano la guerra, sarà la guerra a eliminare gli uomini", credo che lo abbia detto Papa Francesco durante l'omelia di domenica 27 marzo. Purtroppo, così rischia di essere, perché, escluse le armi convenzionali, l'armamento atomico conosciuto, immagazzinato dai vari stati del mondo è di 18.144 testate nucleari (fonte Nuclear Weapons: Who Has What at a Glance / Arms Control Association, - consultata il 9 marzo 2022). Meno di un migliaio, sarebbero in grado di eliminare il genere umano dalla terra e distruggere il nostro bel pianeta. Sarei curioso di sapere a chi e a cosa servirebbero le rimanenti.

Pino Marchini

È comodo non sapere

È comodo non sapere, perché abbiamo l'alibi del: non credere, non pensavo che ...
Quelli che sono passati e usciti dalla guerra, hanno un solo pensiero: Che nessuno si trovi a vivere così, allora guai a dimenticare!

Ercole Giovannelli
Gruppo Alpini

Ed ora...pubblicità!

È il costante ed entusiastico annuncio che fanno presentatori, giornalisti e speaker di tutti i canali TV.

C'è una notissima ditta produttrice di biancheria intima per uomo e donna che per presentare la lingerie femminile fa sfilare alcune modelle sopra una terrazza, bello da vedersi, poi cambia sfondo e inquadra un'altra modella sopra una sedia a sdraio che poggia una tazzina di caffè fumante proprio lì da dove escono i bambini...

Non ne ho capito il significato, forse si tratta di una pubblicità occulta al caffè.

Il massimo, però, dello scatenarsi pubblicitario è quello sugli assorbenti salva perdite fisiologiche. Una casa produttrice usa una gentile signora seduta sul water che spiega per filo e per segno il funzionamento e ne dimostra la sua totale tenuta idrica.

Un altro assorbente mostra invece il comfort e la versatilità del prodotto utilizzando diverse raffigurazioni metaforiche della parte del corpo che ne potrà beneficiare.

Anche la pubblicità per i maschi non scherza, c'è quella per potenziare la virilità maschile. "Ho sentito dei rumori in cantina" ...dice un signore di mezza età alla moglie prima accondiscendente e dopo preoccupata come se il marito si fosse alzato da letto per assumere un farmaco salvavita.

E se una volta i bambini li portava la cicogna oggi si fa riferimento alla sessualità, come ci insegna la pubblicità di una auto prestigiosa, mostrando il comportamento di altri animali: lo scoiattolo, le tartarughe, il leone, i rinoceronti ...

Poi esistono le pubblicità dei vari dentifrici con immagini di gengive sanguinolenti, di denti cariati e altre schifezze del genere, trasmesse sempre all'ora di pranzo o cena.

Certe volte mi risulta incomprensibile anche la tempistica degli spot pubblicitari, perché dopo aver assaporato la dolcezza "virtuale" dei cioccolatini di una famosa marca italiana, passata ad una azienda straniera, viene proposto un prodotto che elimina gas indesiderati e dolori di pancia e ripulisce l'intestino con una buona evacuazione. Forse un suggerimento per i golosi che hanno fatto indigestione di cioccolata.

Altra pubblicità, che mi sembra discriminata, è quella dei profumi che usa bellissime modelle e giovani aiutanti e palestrati. Anche le persone anziane usano famosi profumi, deodoranti, e gli uomini anche il dopobarba, allora perché non appaiono in questo tipo di pubblicità? Probabilmente per una questione ormonale, perché solo il corpo giovanile emana odori più o meno sgradevoli?

Le acque minerali italiani, in genere sono buone, famose e bevute anche all'estero; credo non serva esaltarne le proprietà diuretiche, per fare tanta plin plin dopo averne bevuto un solo bicchiere, o le proprietà digestive che purificano il corpo e assicurano una vita sana e lunga perché contengono una grande varietà di sali minerali. Di contro ho conosciuto persone, che nella loro vita hanno bevuto pochissima acqua e molto vino, addirittura nella tarda vecchiaia assumevano compresse medicinali con il vino, e sono vissute oltre i novanta anni. Probabilmente conosceva quello che diceva un antico spot, reclamizzato per radio durante la mia infanzia, di un prodotto per rendere frizzante l'acqua del rubinetto o del pozzo.

Disse l'oste al vino: "Tu mi diventi vecchio, ti voglio maritare con l'acqua del mio secchio."
Rispose il vino all'oste: "Fai le pubblicazioni, io sposo l'Idrolitina del cavalier Gazzoni.*"

*Giuseppe Gazzoni Frascara era un imprenditore di origine piemontese, che credeva nella pubblicità, ha portato avanti l'azienda bolognese del nonno inventore dell'Idrolitina, della Pasticca del Re Sole e altri prodotti farmaceutici e alimentari.

Pino Marchini

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO
valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
PARRUCCHIERI

PROGETTARE IL FUTURO: FACCIO LA PACE E LO DICO A DANTE




Dillo a Dante 2022
Seconda Edizione del Concorso
"FACCIO LA PACE E LO DICO A DANTE"

Come noto, il Poeta fiorentino fu a Castelnuovo Magra la mattina del 6 ottobre 1306. Allontanato per ragioni politiche dalla sua Firenze, in una delle tappe dell'esilio trovò ospitalità presso il marchese Franceschino da Mulazzo del Malaspina dello Spino Secco, nella Lunigiana interna. E sarà proprio in qualità di suo legittimo procuratore, che l'Alighieri giungerà al Palatium dei Vescovi nel borgo collinare di Castelnuovo, dove verranno portati a termine gli atti del Trattato di Pace tra il Malaspina e il Vescovo-Conte Antonio di Nuvolone da Camilla. Proprio per la presenza del poeta fiorentino, tale documento noto come La Pace di Castelnuovo, è conosciuto anche come La Pace di Dante.

IL PROGETTO SI PONE COME UNA RIFLESSIONE SULLE TEMATICHE DELLA PACE IN QUANTO VALORE UNIVERSALE, CHE CRESCE SU UNA CULTURA DI NON-VIOLENZA E CHE DEVE ESSERE COLTIVATO ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE IN OGNI MOMENTO DELLA VITA, IN OGNI SITUAZIONE: IN FAMIGLIA, AL LAVORO, A SCUOLA, NELLA COMUNITÀ.
LA TEMATICA DEL 2022, SI SOFFERMA SUL DIFFICILE RUOLO DELLA MEDIAZIONE NELLA COSTRUZIONE DELLA PACE.

Il Comune di Castelnuovo Magra eredita dalla propria storia l'impegno morale di farsi Promotore di Pace, coltivando tutti quei valori storico-culturali che agiscono come strumento di crescita civile e come riferimento positivo per la vita della comunità litera.

FINALITÀ DEL PROGETTO:
Il motto è "Tacciamo la pace nel quotidiano". Il progetto infatti vuole spingere a una riflessione sulle tematiche della pace (ben esplicitate anche nello Statuto Comunale) non soltanto come principio teorico ma come insieme di tutte quelle azioni, anche piccole e quotidiane, che seminano buone pratiche e che aiutano a "sana" i conflitti. Al contempo questa è un'occasione per esprimere il proprio pensiero, mostrando propositi, timori ma anche raccontando piccoli e grandi momenti di "pacificazione" e proponendo soluzioni per la risoluzione delle situazioni conflittuali. Nell'effettuare il proprio scritto, verrà utilizzata come sistema di comunicazione la forma epistolare, sia tramite e-mail che per lettera tradizionale.

COSÌ ACCOGLIERE FARE:
La propria "epistola" può essere inviata usando una delle tre modalità:
- tramite e-mail all'indirizzo attivita@culturali@comune.castelnuovomagra.sp.it
- tramite posta tradizionale all'indirizzo Ufficio Cultura presso Biblioteca Civica Mitilde Ferrari Via della Pace 19033 Castelnuovo Magra (SP)
- tramite consegna a mano presso Biblioteca, nella Cassella appositamente predisposta su cui è apposta la scritta DILLOADANTE.

A CHI È RIVOLTO:
L'iniziativa è gratuita ed è rivolta a tutti: bambini, ragazzi, adulti, giovani e medie giovani e studenti delle Scuole del territorio. Per quanto riguarda le Scuole, sarà gestita dal coinvolgimento delle Classi quarte della Scuola Primaria e delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado con la collaborazione dei docenti. È prevista la partecipazione della Scuola dell'Infanzia come proposta di tematica da sviluppare coi propri bambini in un lavoro di gruppo. In questo caso ogni classe riceverà un riconoscimento per il lavoro svolto.

SCADENZA:
Le lettere, che non potranno superare i tre cartelle, dovranno essere scritte in lingua italiana o in lingua straniera con traduzione a fronte dovranno essere inviate in modalità elettronica o tramite posta ordinaria o consegnate direttamente entro il 30 GIUGNO 2022.

PREMI:
Le lettere verranno valutate in forma anonima da una giuria composta da rappresentanti del mondo delle Associazioni, della Scuola e della Cultura. Verranno attribuiti tre premi in base alle seguenti categorie: Premio "originalità", Premio "voce dal mondo" per una comunità multiculturale - Premio "ricchezza lessicale".
La premiazione avverrà il 6 ottobre 2022. Tutto il materiale ricevuto verrà archiviato e digitalizzato, costruendo così una sorta di "Archivio della Pace" che sarà presentato il 25 marzo 2023 con la III Edizione del Concorso.

PER INFORMAZIONI CHIAMARE AL 349.4334203

cosiddetta Pace di Castelnuovo, redatta il 6 ottobre 1306 tra i Vescovi-Conti di Luni e i Marchesi Malaspina nel palazzo vescovile di cui ancora sono visibili i resti nella Piazza Querciola. Ed è proprio per il ruolo delicatissimo svolto da Dante in questo trattato che, nella nuova edizione 2022 del concorso, è stata aggiunta anche una riflessione sull'importanza della mediazione nella risoluzione di tutti i conflitti. Da questa antica storia trae ancora oggi ispirazione lo Statuto Comunale del comune di Castelnuovo Magra, perché la pace come valore alto, fondativo è un bene della comunità di cui occuparsi con costanza, con attenzione e grande dedizione. Mai si può dare per scontata, come questi tempi ci insegnano. Ma resta tuttavia un faro, uno spirito guida che deve accompagnarci in ogni momento della vita, anche se tutto sembra precipitare. Anche se tutto sembra impossibile.

È dunque giovanissimo il concorso DILLOADANTE, eppure deve fare già i conti con una realtà planetaria di grande complessità.

Lasciamo alle parole di un giovanissimo partecipante al concorso 2021 il compito di raccontarla, questa parola, semplicemente:

la pace è più bella di un fiore

la pace dura tutte le ore

la pace è più grande del mondo

la pace fa diventare la terra un posto fecondo

la pace è qualcosa che deve essere guadagnata

la pace è più forte di una cannonata.

Roberta Petacco

Venerdì 25 marzo presso la Sala Convegni del Centro Sociale di Mollicciara si è svolto il **Dantedi**, Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri e celebrata in Italia ogni 25 marzo, data in cui gli studiosi sono soliti collocare l'inizio del viaggio nell'aldilà "narrato" nella Divina Commedia. È stata anche l'occasione per presentare una pubblicazione realizzata a cura dell'amministrazione comunale di Castelnuovo Magra, che vuole essere un ricordo della Prima Edizione del

Concorso **"DILLO DANTE, faccio la pace e lo dico a Dante"**, svoltosi nel 2021 e alla realizzazione del quale hanno contribuito alunni e insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra e della Scuola Statale Italiana di Atene, singoli cittadini e numerose Associazioni di Volontariato attive sul territorio.

La storia di Castelnuovo Magra è inscindibilmente legata alla figura del poeta fiorentino, il quale ebbe un ruolo non secondario nella stipula della

GUERRA E PUBBLICITÀ

Da quando è scoppiata la guerra di resistenza del popolo ucraino contro l'aggressore russo le nostre televisioni sono inondate di telegiornali e di talkshow che ci aggiornano costantemente sull'andamento di questo conflitto insensato. Decine di inviati speciali ci mostrano e ci raccontano le atrocità della guerra, di chiese, scuole e ospedali bombardati, di popoli in fuga, e di popoli che aiutano. Valanghe di esperti che dissertano su strategie militari e sulle possibili soluzioni di pace e trattative che tardano ad arrivare. Chi vuole resistere e non cedere e chi vuole tutto il territorio aggredito. Esattamente come cento anni fa.

Tutto questo, a noi spettatori inermi, ci getta in un profon-

do stato di prostrazione, per la nostra impotenza. Questi racconti ci rendono il sonno agitato pieno di incubi perché non possiamo restare insensibili a quello che accade, anche se a migliaia di chilometri da noi. La paura di essere coinvolti, che i governanti dell'occidente decidano di intervenire a salvare il popolo ucraino dando luogo alla terza guerra mondiale.

In tutto questa tristezza spettacolarizzata dalla televisione c'è una cosa che non si ferma mai e che è cadenzata con tempismo maniacale: la pubblicità. Capisco che queste trasmissioni fiume che si protraggono sino a notte fonda costino, ma come si fa a sopportarne l'inopportuna intrusione? Come si fa a sopportare che dopo le immagini dei

profughi in fuga e dopo le fiamme dei bombardamenti e dei morti lasciati a terra si interrompa il filo del racconto per dare spazio alle proposte pubblicitarie che ci propongono meravigliose crociere su navi da sogno o proposte delle più svariate marche di automobili di lusso, senza le quali non potremmo vivere, oppure una crema miracolosa che toglie le rughe della vecchiaia e molte altre proposte insensate che cozzano con la tragedia in corso.

Secondo voi non ci vorrebbe un po' di buon gusto e un po' più di rispetto per quelli che muoiono e vivono nel disagio più atroce?

Andrea Cavanna

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA RISCOSSA DEI NATIVI

La letteratura nativa negli Stati Uniti non ha mai goduto di grande considerazione né dalla critica né dal pubblico ma esiste e gode di indubbie eccellenze. Negli anni anche da noi si sono presentate occasioni per verificarlo ed attraverso editori attenti abbiamo potuto incontrare James Welch, Sherman Alexie (il più gettonato) e il giovane Orange nella narrativa o poeti come Joy

Haryo (classe 1951 di etnia Creek-Cherokee pubblicata da Passigli con "Un delta nella pelle, poesie 1975-2001). Ma la vera star è Louise Erdrich autrice di romanzi, poesie, racconti, libri per l'infanzia che nel 2012 si è aggiudicata con "La casa tonda" il National Book Award dopo essere stata finalista nel 2009 al premio Pulitzer per la narrativa, premio ottenuto nel 2021 con questo "Il guardiano notturno" (edizione, come per tutte le sue opere in Italia, Feltrinelli pagg.432 euro 20.00 traduzione di Andrea Buzzi). Siamo nella riserva della Turtle Mountain, Nord Dakota, a metà degli anni cinquanta quando l'ennesimo tentativo di distruggere le comunità indiane prende la forma della proposta di un senatore mormone che con il cosiddetto Termination bill vuole cancellare il sostegno (scarso ma comunque essenziale) federale con conseguente spostamento del popolo indiano verso altri territori (ovviamente, se possibile, ancora più insospitati). Il protagonista del romanzo è Thomas Wazhashk che lavora come guardiano notturno di una fabbrica dove giornalmente lavorano le donne della riserva di Turtle Mountain particolarmente abili ad usare pietre preziose come punte di trapano per ordigni del dipartimento della difesa e per gli orologi Bulova.

Tra queste operaie la giovane nipote di Thomas, Patrice, per tutti Prixie, che deve provvedere col suo lavoro al ménage familiare devastato dal padre alcoolizzato e violento, dalla scomparsa della sorella allontanatasi dopo il matrimonio per cercare miglior sorte nella vicina Minneapolis e da una quotidianità complicata. Thomas come presidente tribale inizia una vertenza col governo di Washington attraverso ogni possibile tentativo anche attraverso una nutrita corrispondenza che resta come fondamento della narrazione.

Ma la forza del romanzo, secondo me, consiste anche nell'abile intreccio tra gli eventi storici e politici e le vicende dei singoli personaggi in un tanto vorticoso quanto controllato carosello narrativo in cui vengono ritrovati e riproposti gli antichi rituali che ancora permettono il perpetuarsi di un mondo e di un popolo che non smetterà mai di essere al centro della vocazione della Erdrich. Romanzo storico, di denuncia, di formazione, feuilleton o western, brillante e gotico, sentimentale e realistico con punte di noir è il classico romanzo mondo che possono produrre soltanto pochi spiriti eletti.

Penso che il Dio della letteratura abbia simpatia e favore per questa autrice che tra i personaggi inventati e quelli provenienti dal mondo reale vanta Thomas come il suo vero nonno dal cui epistolario ha tratto occasione per questo suo ennesimo grande romanzo.



MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

ADDIO TOMMY

Il primo giorno di primavera, dopo due anni e mezzo di sofferenze, si è spento Tommaso Malfanti, per tutti, solo "Tommy". Tommy è stato il fotografo per antonomasia di Castelnuovo Magra. Nel suo studio di Colombiera, prima o poi ci siamo passati tutti: per una foto tessera o per una foto artistica dei nostri bimbi, o per sviluppare e stampare le nostre fotografie. Anch'io quando rientro dai mie viaggi, il gior-

sta, da conservare con cura, come ha sottolineato lo scultore costaricano Jeménez Deredia durante la cerimonia funebre tenutasi nell'area verde del Centro Sociale Polivalente. Cerimonia a cui ha partecipato una moltitudine di persone. Una testimonianza di affetto e di stima. Persone che si sono strette attorno al dolore dei figli e dei parenti.

Tommy con Deredia aveva stretto un rapporto lavora-

"Tommy non era solo il fotografo ufficiale dello scultore, è stato per lungo tempo uno stretto collaboratore di Salvatore Marchese, noto esperto di cucina e intenditore di vini castelnovese, con il quale ha girato tutta l'Italia alla scoperta di piatti tipici, che Tommy immortalava sulla pellicola."

Un giorno mi raccontò con nostalgia quel lungo periodo con Marchese, che si interruppe solo per l'aggravarsi della vista di Salvatore.

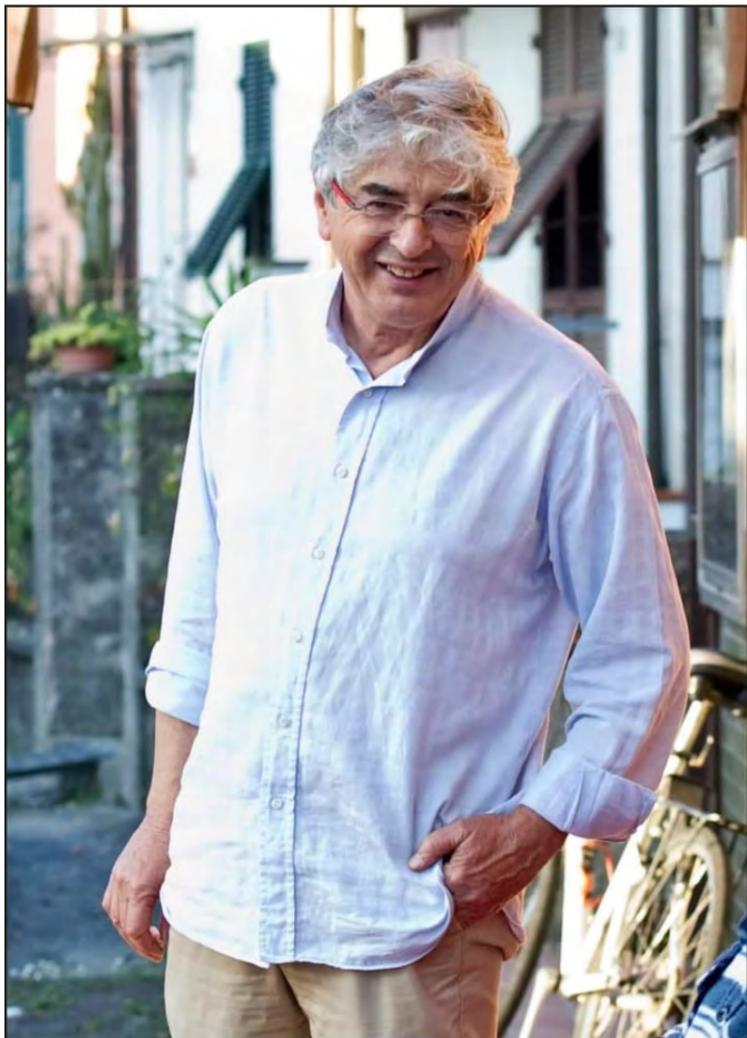
Tommy è stato una presenza costante nei suoi quarant'anni di attività, non c'è stata manifestazione o avvenimento importante in cui non fosse presente, discreto, senza invadenza, con la sua sacca a tracolla. Mai in prima fila per non disturbare, eppure le sue foto erano sempre impeccabili. Ha documentato per anni la vita di Castelnuovo. Indimenticabile il suo lavoro sulla storia delle "miniere" di carbone.

Il giornale si era occupato di Tommy al rientro del viaggio in Costa Rica dove assieme a Deredia aveva avuto un successo personale. In quella mostra ebbero grande risalto le sue fotografie, grande risalto in tutti i sensi. Le sue immagini erano stampate su pannelli alti otto metri. Tommy mi raccontò che era rimasto stupito e intimorito allo stesso tempo da quelle dimensioni, ma lo diceva con orgoglio e soddisfazione.

Nessuno avrebbe immaginato che dopo quella grande soddisfazione e felicità la vita gli avrebbe teso un'imboscata. Un colpo tremendo che lo avrebbe fatto soffrire sino alla morte.

Ciao Tommy, che il sonno ti sia lieve.

Andrea Cavanna



no dopo, passavo da Tommy per lo sviluppo e la stampa dei miei "rullini", che poi commentavamo assieme e lui, sempre prodigo di consigli.

Non c'è casa castelnovese che non abbia una foto scattata da Tommy, vuoi per un matrimonio, per la comunione, per la cresima o per un anniversario di nozze. Oggi queste foto assumono un nuovo significato: sono le foto di un arti-

tivo che in oltre quarant'anni si è trasformato in una solida amicizia. Jeménez Deredia, costaricano con studio a Castelnuovo Magra, ha ricordato il lavoro di Tommy e ha detto: «Oggi non è solo Castelnuovo a piangere Tommy, lo piangono anche migliaia di persone, a migliaia di chilometri, dove noi siamo stati: in tutto il mondo».

Il Sindaco Daniele Montebello ha ricordato che

UNA POESIA PER ALESSIO SPONCICHETTI

LA MORTE NON È NIENTE

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.



Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.
Non cambiare tono di voce, non

assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.
Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto:
è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.

Sant'Agostino

UN SALUTO AD UN CARO AMICO

Conoscevo Tommy da molto tempo, da sempre. Credo di essere stato il primo che gli abbia fatto indossare una maglietta per il calcio. Una domenica mattina ci trovavamo alla stazione di Migliarina. Avevo creato, nell'ambito della nostra parrocchia, una squadretta che partecipava ad un campionato provinciale. Si chiamava "Fulgor Mollicciara". Non ricordo come fosse possibile ma ci trovavamo alla Spezia per una partita. Come ci fossimo andati è tutto confuso, quel che è certo è che non c'erano macchine. Aspettavamo il treno che ci avrebbe riportati a casa. Ad un tratto l'altoparlante della stazione chiamò il sig. Malfanti Eugenio che aveva smarrito la sua carta d'identità. E Tommy si precipitò a ritirarla, col suo sorriso di ragazzo che si scusava, già allora sincero e aperto.

Di quella squadretta ricordo solo, oltre a Tommy, Antonello Giannoni e Piero Lagomarsini.

Poi Tommy, anni dopo, lo ritrovai, qualche domenica mattina, a suonare alla mia porta per farmi avere materiale "rivoluzionario", anche ciclostilato, che io, pur non condividendo quasi nulla dei contenuti, acquistavo per amicizia e simpatia.

Ogni volta che ci si incontrava era sempre una piccola festa. Seguivo con curiosità ed interesse e le sue "performance", calcistiche e professionali, che lui mi illustrava quando capitava.

Intanto la sua passione per la fotografia divenne la sua professione. Ovviamente era da lui che mi recavo ad ogni rinnovo delle diverse carte personali ed i nostri saluti non erano mai banali convenevoli.

Ma la vita è strana e imponderabile. Divenni poi assessore alla cultura del nostro Comune per quasi un quindicennio. Assieme alla dott.ssa Paola Moro ci trovammo ad organizzare numerose manifestazioni, soprattutto nel periodo estivo, ma non solo. Ed io che, per il ruolo che rivestivo, dovevo introdurre gli avvenimenti, provavo sempre una sorta di disagio (non ho mai amato parlare in pubblico!) e tendevo perciò a ritardare l'inizio. Con Paola che mi sollecitava, era l'arrivo di Tommy con il suo borsone a sciogliere le mie indecisioni. "È arrivato Tommy, dobbiamo iniziare!" era la battuta che ogni volta ripetevamo, Paola ed io, mentre lui ci rispondeva con un sorriso ironico e benevolo.

Tommy ha documentato, con la sua professionalità e bravura, tutti gli eventi e appuntamenti del nostro Comune.

Ciao Tommy, amico mio, ho, abbiamo, le tue belle foto che ci ricorderanno per sempre la splendida persona che sei stato.

Giorgio Baudone



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

LEZIONI DI LEGALITÀ ...



Il capitano Luca Panfilo durante la lezione agli alunni delle medie.

dalle domande del capitano e dalle risposte dei ragazzi e apparso chiaro che la maggior parte dei ragazzi hanno idee confuse a riguardo e che non abbiano un'idea chiara dei pericoli indotti dall'uso di sostanze stupefacenti. Uno solo ha saputo dare una definizione esauriente della parola "droga". Il Capitano con vari argomenti e menzionando titoli e testi di canzoni note in tutto il mondo da oltre quarant'anni che stigmatizzano l'uso delle droghe. Tutti i messaggi contenuti nei testi delle canzoni, il più delle volte in inglese (e forse mai tradotti), portano ad una sola conclusione: la "droga" è perdita della vita. Nessun vincitore nell'uso della droga!". Lezioni molto esaurienti e che si augura che vengano ripetute anche per gli anni futuri. Garantire la sicurezza dei nostri ragazzi è compito di tutti. Grazie capitano Luca Panfilo.

Andrea Cavanna

(Continua da pagina 1)

ca o che nessuno vi troverà. Qualunque cosa messa in rete lascia una traccia elettronica che permette alle autorità, magari a distanza di mesi, di risalire a chi ha recato offesa o danno." "Dalla chat al bullismo, il passo è breve. Si parte dal bullismo così detto cyber per arrivare a quello fisico, ma quello più insidioso è il bullismo psicologico che

talvolta è più pericoloso di quello fisico. Quindi è vostro dovere di cittadini denunciare i casi di bullismo a cui assistete o che ne venite a conoscenza. Chi non denuncia diventa complice. Nel dubbio chiedete aiuto ai vostri genitori, o ai vostri insegnanti." Ha ribadito più volte e con forza il capitano Panfilo. Il discorso poi è proseguito sull'argomento droga che,

INCOMMENTABILE



Via della Pace



Via Gallico

Secondo voi dovremmo commentare questo scempio? Penso di no, per rispetto di quelli che sono morti dopo atroci sofferenze, senza il conforto degli affetti più cari, e senza una cerimonia funebre e in certi casi senza una degna sepoltura.

LA FRANA DI VIA CAPRIGNANO



La frana di Caprignano ancora irrisolta.

Nel numero 5/2020 del giornale si segnalava la frana di un bel pezzo di strada di via Caprignano, sembrava che nel giro di pochi mesi sarebbe stata sistemata. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Gherardo Ambrosini, aveva detto che era stato incaricato uno studio tecnico di ingegneria che avrebbe provveduto a stilare un progetto di fattibili-

tà e relativa stima dei costi dell'opera. Da quella data tutto è fermo. Intanto sono passati due anni. Nel frattempo anche la strada si è riempita di nuove buche e quelle vecchie oggi sono sempre più grandi. Una vera gincana per schivare i trabocchetti. Speriamo che nessuno si faccia male.

TAVOLI TEMATICI DEL PD

(Continua da pagina 1)

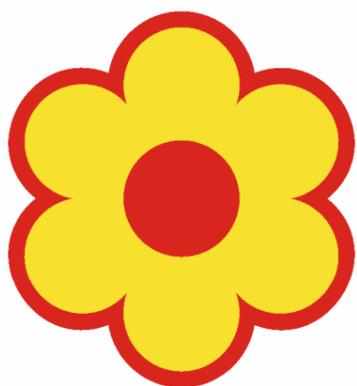
lazione dei comitati di frazione. Relativamente al tavolo delle politiche giovanili e culturali, va sottolineato l'impegno dei giovani componenti nel leggere e tradurre le istanze che arrivano dal mondo giovanile. È poi molto interessante lo stimolo che proviene dall'esame fatto dal tavolo sulle potenzialità del territorio per creare spazi di cultura e intrecciare esperienze, capaci di rappresentare linguaggi artistici diversi. Il tavolo delle politiche socio-sanitarie sta lavorando sulla tematica della medicina di comunità e sul rafforzamento/miglioramento della rete dei servizi per i bisogni primari della popolazione. Sono in fase di studio e preparazione alcuni incontri a tema aperti al territorio.

Il circolo PD di Castelnuovo Magra

FARMACIA MONTECALCOLI
 la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com

Centro Ottico
BRUSONI
 di Franco Brusoni
 Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
 Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
 Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
 Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
 Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

L'angolo del Benessere : "Paura mia amica"

Paura di non farcela, paura di rimanere senza lavoro, paura di morire, paura di non essere all'altezza, paura di non piacere, paura di emozionarsi, paura di essere feriti, paura di essere invasi, paura di non essere riconosciuti...

La Paura è forse una delle emozioni più antiche e più quotidiane con cui abbiamo ancora a che fare, utilissima in tempi remoti per la nostra sopravvivenza, tuttora svolge un'azione fondamentale per preservarci alla vita. Quando l'uomo primitivo cacciava, era la paura di morire che lo metteva in salvo dal pericolo imminente. Quando l'alimentazione non era una cosa quotidiana garantita, era la paura di morire di fame che faceva stoccare grassi al cervello per affrontare il possibile periodo di carestia.

Oggi le nostre paure si sono evolute e non riguardano

piate e hanno abbracciato sempre più ambiti della nostra vita, a seconda dell'evoluzione della società.

Spesso le persone si trovano ad allontanare la paura, a zittirla e a somatizzarla, diventa Stress, ansia, si muove nel corpo a seconda della sensibilità e delle esperienze personali di ognuno di noi, ma è sempre presente e se evocata, ha una grande potenza.

Il potere della paura può paralizzarci, farci scappare o allertare i nostri sensi per cogliere più aspetti della realtà che ci circonda. Esserne consapevoli può sostenerci nel nostro percorso, senza farci sentire impotenti.

Dal punto di vista psicologico, affrontare le proprie paure è forse una delle più grandi sfide che se superata, ci permette di evolvere e raggiungere un livello di consapevolezza più profondo che ci permette quindi di vivere

croniche, se non affrontate nel modo giusto.

Un breve approfondimento lo meritano i chakra, con cui già si individuava la Paura come demone del primo chakra.

Il primo chakra Muladhara, ha origine nella zona del perineo e comprende: gambe, piedi, ossa, intestino crasso, denti, cocchige, parte finale del colon, retto, ano, organi genitali maschili, coagulazione, capacità di stare in piedi, sangue, olfatto.

Le ghiandole endocrine correlate sono le surrenali.

Rappresenta: l'equilibrio, il senso di stabilità e di sicurezza, la sopravvivenza, i rapporti con la realtà, la concretezza, la partecipazione alla vita ed alla realtà, il radicamento, ciò che è solido, l'uso del denaro, sia in eccesso che in difetto, l'energia sessuale maschile.

Se non sento profondamente il Diritto di Esistere, sarò



Dal sanscrito, la parola Muladhara significa "radice o sostegno della base".

più, almeno in questa parte di mondo, la sopravvivenza quotidiana, ma si sono evolute insieme alla società ed è diventata paura di non essere rispettati, di non aver riconosciuto il proprio valore, di non essere amati... tutte paure legate alle nostre relazioni sociali. Il Cervello si è evoluto nella storia, dando un'importanza sempre maggiore alle relazioni sociali che possiamo stringere, in quanto ci garantiscono la sopravvivenza; di conseguenza le paure si sono am-

appieno la vita, godendo nel suo fluire e non facendoci sentire sopraffatti.

Un buon percorso terapeutico porta all'introspezione e a prendere atto delle proprie paure, accogliendole e ascoltando il messaggio profondo che hanno da comunicarci.

Spesso il non ascoltarle ci porta invece a situazioni di stress continuativo, che mettono a dura prova la nostra integrità, a partire dalla Salute del nostro Corpo, facendo manifestare malattie sporadiche che possono diventare

sempre scollegato dalle mie radici, dalla terra su cui cammino, dalla mia casa, dalla famiglia, dalla vita.

Ma non basta essere consapevoli di aver paura, è necessario fare un passetto in più e starci in quella paura, sentire dove è nel corpo, nella mente, dove si muove, quali credenze tira fuori da me. Da qui in poi si potrà lavorare su di noi e continuare quel percorso che siamo a fare su questa terra.

*Sara Cipriani
Naturopata*

CHE FINE HANNO FATTO?



Gli africani a scuola di italiano in uno scatto di Mariarosa Biasi

Circa 8 anni fa sono arrivati nel nostro comune 12 rifugiati africani - dopo brevissimo preavviso della Questura della Spezia e dopo un lunghissimo viaggio in pullman dalla città siciliana dove erano approdati poco prima.

Una sistemazione temporanea fu velocemente trovata nella dismessa scuola elementare di Canale, in disuso da tempo ma sufficientemente sicura. I giovani africani erano disorientati, spaventati e provati da faticosi e pericolosi viaggi attraverso il Mali, il Niger e il Ciad e avevano incubi che rievocavano i lager in Libia e la traversata con i barconi. Per molto tempo ne parlavano a fatica. Le brutte esperienze per fortuna si tenta a rimuoverle per non soffrire.

Dell'accoglienza a Mollicciara ricordano invece la cordialità ed il calore della popolazione, ma anche la loro generosità: hanno vestiti, coperte, brandine e poi anche divani e poltrone - di fatto l'atrio della scuola era diventato un grande salotto!

La Pubblica Assistenza di Luni ha provveduto ai pasti e l'associazione "Volta la carta" ha organizzato lezioni di italiano nella Civica Biblioteca "Michele Ferrari".

La maggior parte dei ragazzi erano senegalesi, tra i più giovani due del Mali, uno della Guinea e uno del Camerun. Altri se ne sono aggiunti qualche tempo dopo. In bicicletta venivano in biblioteca per la lezione di italiano. Le biciclette sono state regalate dagli abitanti di Castelnuovo. Cominciarono a essere notati in giro per il paese e qualcuno li ha conosciuti anche di persona.

Dopo alcuni anni però il progetto governativo è cambiato e gli immigrati sono stati spostati in altri centri: a Ceparana e a Santo Stefano, cosa che a loro è dispiaciuto parecchio!

Purtroppo le pratiche e le procedure per avere il permesso di soggiorno erano molto lunghe e complesse.

Cosa ne è stato di loro, dopo così tanto tempo?

Chi lavora nei campi dove si coltiva il basilico a Luni, chi ha trovato un lavoro in un cantiere navale. Due sono muratori e uno lavora in un maneggio. Forse abbiamo riconosciuto uno vestito di giacca e cravatta che controllava la temperatura dei clienti davanti ad una banca e poi un altro al supermercato, nel periodo della pandemia.

Il più giovane, che spesso ci faceva vedere le foto di sua mamma, è riuscito, risparmiando, a comprare un biglietto aereo di andata e ritorno per il Senegal. Un altro assiste una persona disabile. Due sono riusciti anche a fare l'esame di terza media. Qualcuno se ne andato in Germania da degli amici. I loro lavori naturalmente sono ancora quasi tutti precari e quindi hanno bisogno ancora della sistemazione nei Centri di accoglienza: ma i primi passi sono stati fatti, e tutti hanno anche il sospirato permesso di soggiorno. Di Castelnuovo hanno un ricordo nostalgico e lo considerano il loro secondo villaggio nativo. Ricordano le partite di calcio con il sindaco Montebello, la partecipazione, con i loro manufatti, ai nostri mercatini e qualche loro concerto con canti e tamburi africani. E soprattutto, ricordano la simpatia dei castelnuovesi nei loro confronti.

Margarete Ziegler

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvostrisa, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

*Aperto anche
il sabato pomeriggio*



OCCHI DI RAGAZZA

Innamorarsi è la cosa più naturale del mondo, o forse no

Innamorarsi è la cosa più naturale del mondo. Ma lo rimane anche mentre il mondo è in fiamme? Mentre il domani è più incerto che mai? Dopo due anni di assenze e timore dell'altro? Non ne sono così sicura. O forse innamorarsi rimane sempre estremamente semplice, è andare avanti e rimanere innamorati il problema. La gioventù è l'età delle farfalle dello stomaco, dell'amore più puro e sincero, amore che più di ogni altra stagione tende a sbocciare in primavera. Ma in questo 2022 che poco sembra promettere se non altra paura e incertezza, siamo ancora in grado di provare gli stessi sentimenti di prima? Pare che la pandemia ci abbia resi ancora più vuoti, certamente inospitali per le farfalle dell'amore. Siamo bloccati, abbiamo enormi difficoltà a rapportarci con l'altro, ma soprattutto a sentire le nostre emozioni senza freni. Alla fine è una conseguenza comprensibile non volerci abbandonare all'incertezza quasi totale che una relazione con un'altra persona può comportare, tanto più se - adottando una concezione piuttosto diffusa alla mia età - si presuppone che l'amore porti più dolore che gioia. Abbiamo bisogno di sicurezza, di conforto, di una

base solida su cui poggiare i piedi mentre si combatte un mondo nemico. È non è la natura il problema, non si parla della natura maligna di Leopardi, i nostri nemici sono gli uomini stessi. E non dovrebbe essere così, non c'è niente di più sbagliato. La solidarietà e il rispetto per il prossimo dovrebbero essere i valori più importanti; l'unione fa la forza, no? Ce lo hanno insegnato i cartoni della Disney. E invece è tutto il contrario: siamo sempre sull'attenti in vista della prossima disgrazia: epi/pandemie, catastrofi climatiche, guerra. Per far fronte a tutto questo ci chiudiamo sempre più in noi stessi e nel nostro universo personale. C'è chi cerca di far finta di niente e vivere una vita semi-normale, chi diventa un tutt'uno con la paura e quasi non riesce a respirare; c'è chi si distrae in ogni modo e maniera possibile rifugiandosi in universi fantastici e lontani, chi cerca la libertà negli eccessi e chi prova tutte le strade. La costante è sempre una: la chiusura verso il prossimo, la necessità di fuga. Non so bene quale possa essere una soluzione; alla fine sono io la prima che sento di far parte di questa nebbia che tutto offusca e non ci permette di vedere chiaramente.

Probabilmente bisognerebbe ripartire da zero, rivoluzionare tutto e trovare un'armonia che forse non c'è mai stata, un'armonia nei rapporti tra esseri umani, dettati dalla consapevolezza della parità del nostro ruolo sulla Terra e non dalla sete di potere, ma anche un'armonia tra noi e la natura. Bisognerebbe imparare di nuovo a innamorarsi e a mettere in atto con gesti attivi il nostro amore, per noi, per gli altri e per il pianeta Terra. È un po' quello che ha voluto esprimere il gruppo musicale Eugenio in via Di Gioia con la maxi scritta in piazza San Carlo a Torino: "Ti amo ancora" (Terra). Infatti, come hanno scritto in un post di Instagram in seguito all'iniziativa:

"L'idea è stata quella di una dichiarazione d'amore sincera. Una presa di coscienza proattiva verso una Terra che va curata. Verso un mondo economico, sociale e ambientale che va rivoluzionato". Bisogna ripartire dall'amore, che nelle favole vince sempre; un amore attivo, sociale, vivo: forse questa volta innamorarsi potrebbe richiedere più lavoro (dal latino labor, fatica) del previsto.

EBE

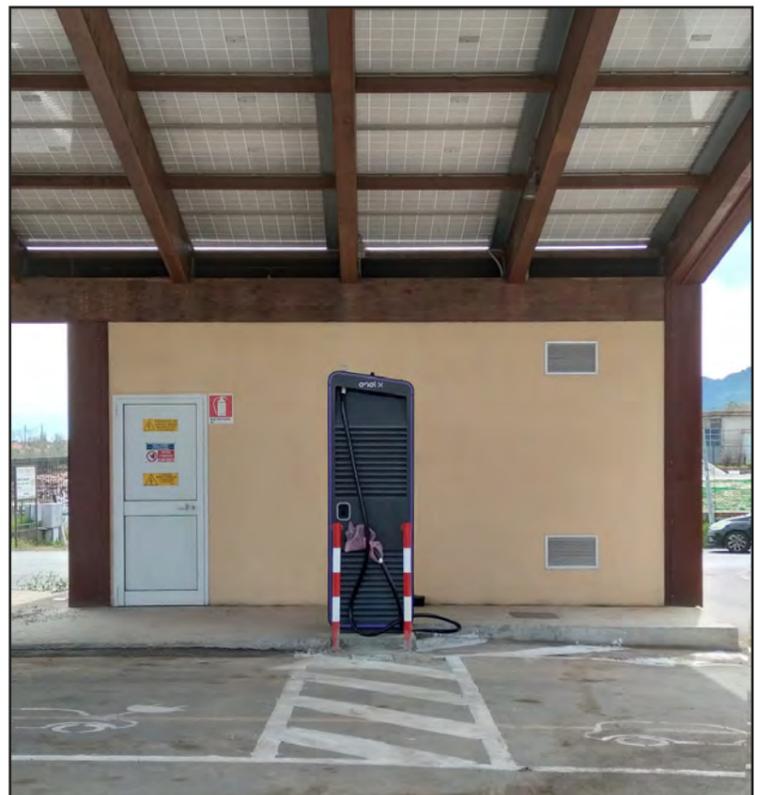
DISMESSA LA MINI ISOLA ECOLOGICA ?

Dismissa la mini isola ecologica vicino al cimitero dell'Angelo? Molti cittadini, preoccupati ce lo hanno chiesto, ma non è così.

Abbiamo domandato al Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente, Luca Marchi, una spiegazione di questa rimozione. "La mini isola ecologica non è stata dismessa, ma ricollocata in altra area: nel piazzale sotto il comando della Polizia Locale. Al momento è non funzionante, ma sarà riattivata quanto prima. Non verrà dismessa, anzi a breve ne saranno installate altre tre in vari punti del comune. Sono isole di nuova generazione, simili a quelle che sono state installate a Sarzana."

A cosa è dovuto lo spostamento della mini isola? Era in programma che in quell'area ci venisse installata una colonnina dell'ENEL per la ricarica rapida delle batterie delle auto elettriche. Motivi tecnici hanno fatto accelerare questi tempi. Sul lato sinistro del parcheggio coperto è stato ricollocato il contenitore degli abiti usati della Caritas, che prima era a fianco della rivendita di fiori e che talvolta diventava un punto di raccolta di altri rifiuti.

A.C.



Tra Pasquetta e il 25 Aprile tre tornei per i pulcini

Dopo due anni in cui la pandemia ha reso tutto tremendamente complicato, sono tornati i tornei primaverili per la categoria pulcini organizzati dal Colli

Ortonovo. Sfruttando sia il campo sportivo Marchini che il centro sportivo di Canale, è stato scelto un format molto veloce che ha consentito lo svolgimento di ogni in torneo in un'unica giornata: sono state disputate partite di due tem-

pi da 10 minuti ciascuno senza intervallo e in contemporanea su più campi. Le squadre sono state divise in quattro gironi da quattro squadre con partite di sola andata; le prime di ogni girone si sono qualificate per il girone finale, anche in questo caso con partite di sola andata. A Pasquetta, sotto un bel sole, si è giocato il quinto memorial Federico Ricci (categoria pulcini 2011) a cui hanno partecipato quattro formazioni professionistiche (Fiorentina, Pisa, Spezia, Genoa) e alcune delle migliori formazioni dilettantistiche di Liguria e Toscana. Il 24 Aprile, sotto una pioggia incessante e con temperature autunnali, si è disputato il quinto memorial Luca Scattina riservato alla categoria pulcini 2012 a cui ha partecipato anche la formazione del Colli Ortonovo allenata da Lorenzo Palma. Il 25 Aprile è andato in scena il primo torneo femminile riservato sempre alla categoria pulcini con otto formazioni partecipanti: nel girone A Juventus, Spezia, Carrarese e Colli Ortonovo (guidata dai fratelli Mammone), mentre nel girone B Roma, Sampdoria, V. Entella e Livorno.

R.N.



La formazione femminile del Colli Ortonovo categoria pulcini

Ortonovo. Sfruttando sia il campo sportivo Marchini che il centro sportivo di Canale, è stato scelto un format molto veloce che ha consentito lo svolgimento di ogni in torneo in un'unica giornata: sono state disputate partite di due tem-

pi da 10 minuti ciascuno senza intervallo e in contemporanea su più campi. Le squadre sono state divise in quattro gironi da quattro squadre con partite di sola andata; le prime di ogni girone si sono qualificate per il girone finale, anche in questo caso con partite di sola andata. A Pasquetta, sotto un bel sole, si è giocato il quinto memorial Federico Ricci (categoria pulcini 2011) a

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------	---	----------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

14 COMPUTER PER LE SCUOLE MEDIA "DANTE ALIGHIERI"



Una parte dei computer dell'aula di informatica delle scuole medie

Il consiglio Direttivo dell'Associazione Culturale che fa capo al giornale *quiCastelnuovo* quest'anno ha deciso di contribuire alla sostituzione dei 14 computer della Scuola Media "Dante Alighieri", per una spesa di circa 1.000 euro. Questa operazione è stata possibile attraverso il **BITeB, Banco Informativo Tecnologico**; a cui possono accedere esclusivamen-

te associazione *no profit* come Auser-Orsa. Il materiale informatico e medicale viene fornito dalle grandi aziende ed è ancora funzionanti ed efficienti.

I computer sostituiti, ormai vecchi di oltre dodici anni, erano stati forniti dalla Regione Liguria a titolo gratuito all'Auser-Orsa per il progetto di *alfabetizzazione informatica della terza età*.



Una postazione per le prove INVALSI

La Regione Liguria, oltre ai computer aveva provveduto anche agli arredi: scrivanie, poltroncine e l'infrastruttura di rete. L'Auser-Orsa aveva concordato con il preside Dott. Luca Cortis che l'aula sarebbe stata collocata nei locali della scuola media affinché ne potessero usufruire sia gli studenti che i professori.

Per molti anni l'Auser-Orsa ha organizzato corsi a cui hanno partecipato tantissimi cittadini di Castelnuovo e non solo. Un volontario dell'Auser, un informatico in pensione, ha preso l'impegno di mantenere efficiente il parco macchine e di tenere corsi di informatica agli studenti, insegnando loro a progettare un giornalino interno alla scuola chiamato ironicamente dai ragazzi "Fateci uscire".

Prima della pandemia, il volontario ha tenuto con i ragazzi di terza media, un corso base di programmazione in visual basic, finalizzato a comprendere la logica per la progettazione e lo sviluppo di una *calcolatrice*.

I nuovi computer sono già installati e funzionanti e quelli dismessi saranno distribuiti a quegli studenti che per ragioni economiche non si possono permettere l'acquisto di un computer nuovo.

A.C.

FILASTROCCHETTA

*Che acqua fresca dice il pescetto
che acqua salata dice il granchietto
che acqua bagnata dice l'ondina*

e l'acqua, che dice?

*Che sole brillante dice il diamante
che sole infuocato dice il viandante
che sole aranciato dice il bambino*

e il sole, che dice?

*All'acqua e al sole,
non servono parole.*

(robertapetacco2022)

SEGNALETICA E BUONSENNO



Incrocio di via Montecchi con via Montefrancio

Diciamo subito che non siamo esperti di segnaletica stradale, ma ci sembra che a parità di importanza delle strade coinvolte in questa riflessione si dovrebbe applicare il buonsenso quando si disegna la segnaletica. Via Montefrancio e via Montecchio, sono di pari importanza, ma la seconda arriva all'incrocio, della Madonnina, in salita e quindi bisognerebbe agevolare il percorso per evitare la partenza in salita. Lo stesso si dica per l'incrocio di via Montefrancio e il bivio per Caprignano.



Incrocio di via Montefrancio con via Caprignano

Nella foto qui sotto, un incidente avvenuto all'incrocio di via Montecchio di Fosdinovo con via Montecchio di Castelnuovo. Qui la segnaletica è sbiadita ma se fosse visibile si noterebbe che il suo posizionamento è arretrato rispetto alla confluenza delle due strade.



Nel riquadro la segnaletica sbiadita

FINALMENTE LE SCUOLE HANNO INTERNET VELOCE

Grazie alla presa di posizione della Preside, professoressa Elda Scarsella, i tempi di installazione della fibra nelle scuole di Castelnuovo Magra si sono accorciati. La preside aveva minacciato di non dar luogo alle prove INVALSI per l'inadeguatezza della linea di comunicazione. In passato per la lentezza di Internet le prove si erano svolte con grande sofferenza, riducendo il numero di alunni per sessione, per non sovraccaricare la linea, specialmente quando le prove richiedevano l'uso dei multimediali (voce e immagini) con gravi disagi per l'organizzazione dei turni.

Il 20 aprile le prove INVALSI hanno avuto luogo senza particolari intoppi, grazie alla nuova connessione e ai nuovi computer donati dal giornale *quiCastelnuovo*.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Colli e Castelnovese: finale ad alta tensione

Tutto si deciderà negli ultimi 90 minuti. In Promozione il Colli Ortonovo occupa la penultima posizione staccato di otto lunghezze dal Little Club James: per i rossoblù i play-out rappresentano l'unica speranza di evitare la retrocessione diretta in Prima Categoria. Il calendario delle ultime due giornate vedrà il Colli Ortonovo impegnato prima in casa contro il Marassi e poi in trasferta con la Tarros Sarzanese: entrambe le avversarie non hanno più nulla da chiedere al campionato e quindi i ragazzi di Figaia hanno la possibilità di fare bottino pieno. Conquistando queste due vittorie il Colli Ortonovo salirebbe a quota 26 punti e avrebbe la certezza matematica di potersi giocare

la permanenza in categoria nei play-out. In caso di risultati favorevoli sugli altri campi, potrebbe bastare anche un solo successo. Raggiunti i play-out, i rossoblù dovranno giocarsi la salvezza contro Little Club James o Real Fieschi in una sfida da 180 minuti: in ogni caso la partita di ritorno sarà lontano da Castelnuovo. In vetta alla classifica la Forza e Coraggio ha due punti di vantaggio sul GolfoParadiso-ProReccoCamogliAvegno: un distacco che dovrebbe consentire ai grazziotti di arrivare alla vittoria finale con una certa serenità. Nel campionato di Prima Categoria manca una sola giornata e la Castelnovese si trova in quint'ultima posizione appaiata alla Bolanese. Rispetto

al Colli Ortonovo, i gialloneri hanno ancora la possibilità di conquistare la salvezza evitando i play-out. L'ultima partita prevede la trasferta in casa dello Sporting Club Aurora e sulla carta sarebbe molto impegnativa, ma i se-stresi, già certi del secondo posto in classifica (il campionato è stato vinto dal Marolacquesanta) e già qualificati per la finale dei play-off, difficilmente scenderanno in campo con i giusti stimoli: con una vittoria la Castelnovese si regalerebbe la salvezza diretta evitando la trappola dei play-out. In caso di pareggio il destino dei gialloneri dipenderebbe invece dai risultati di Bolanese e Riccò Le Rondini.

Riccardo Natale

La Viareggio Cup a Castelnuovo Magra



Lo striscione della Viareggio Cup all'ingresso del campo sportivo

Grazie al rinnovato impianto intitolato a Libero Turido Marchini, Castelnuovo Magra ha avuto la possibilità di ospitare alcune partite della 72esima edizione della Viareggio Cup (ex Coppa Carnevale), una delle più importanti manifestazioni di calcio giovanile a livello mondiale. Da oltre cinquant'anni è una vetrina per i futuri campioni: Baresi F., Vialli, Mancini, Baggio R., Maldini, Del Piero, Inzaghi F., Totti, Buffon, Gattuso e Pirlo sono solo alcuni di quelli che hanno giocato questa coppa.

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, l'edizione di quest'anno si è disputata dal 16 al

30 marzo tra i campi di Firenze, Pisa, Lucca e Massa Carrara. Tra le ventiquattro formazioni partecipanti al torneo maschile erano presenti alcune big italiane (Milan, Inter, Fiorentina e Atalanta) e sette squadre straniere (due nigeriane, due statunitensi, un'australiana, un'argentina e una spagnola). La vittoria è andata al Sassuolo che, nella finale disputata a Pontedera, ha superato i nigeriani di Alex Transfiguration ai calci di rigore.

Sul terreno in sintetico di Castelnuovo Magra, unico campo ligure di questa edizione, si sono giocate la partita inaugurale del torneo femminile (giunto alla terza edizione) tra Milan e

Brondby, tre partite della fase a gironi (Bologna - Sassuolo, Genoa - Pontedera e Garden City Panthers - Atalanta) e l'ottavo di finale tra Genoa e Pisa.

Nonostante gli sforzi organizzativi del Colli Ortonovo, la poca pubblicità e il calendario infelice (tutte le partite nei giorni feriali con calcio d'inizio alle ore 15) hanno limitato l'afflusso di pubblico, ma gli spettatori presenti hanno potuto assistere a sfide di alto livello. E così per una settimana Castelnuovo Magra ha potuto respirare l'aria del calcio che conta: uno scenario impensabile ai tempi del vecchio "campo di patate".

R.N.



Le formazioni di Milan - Brondby, partita inaugurale del torneo femminile della Viareggio Cup

6° TROFEO PRO AVIS DOMENICA DI PODISMO E SOLIDARIETÀ A CASTELNUOVO MAGRA



Domenica 10 aprile si è svolta la prima delle gare sociali organizzate ogni anno dalla Pro Avis Castelnuovo Magra nell'ambito del Circuito Podistico del **Corrilunigiana**: il 6° Trofeo Pro Avis, che valeva anche come 6° Memorial Musi Francesco, 4° Trofeo del Donatore Avis Memorial Russo Franco e Corri con Ines, bambina di 12 anni affetta da Pci; il ricavato della non competitiva ludico/motoria è stato infatti devoluto completamente al sostentamento delle spese mediche per Ines.

La manifestazione ha avuto il suo svolgimento dentro e nei dintorni del Centro Sportivo Comunale di via Aglione 3 a Castelnuovo Magra e prevedeva gare per bimbi all'interno del Centro, gara competitiva e sgambata non competitiva ludico/motoria.

In una bella mattinata di sole tanti i partecipanti, più di 170 tra bambini, atleti competitivi e tutte le persone iscritte alla ludico/motoria, specialmente famiglie.

Grande organizzazione della società podistica di casa, la Pro Avis Castelnuovo Magra, ma anche un grande ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione.

Le cose importanti erano altre ma per dovere di cronaca qui sotto riportiamo i risultati degli atleti Blues nella gara competitiva.

P.Gen	Pett	Atleta	P.Cat	P.Sex	Tempo
11	583	FERRARI TIZIANO	6D	11	00.32.39
13	180	TOGNARI ROBERTO	4E	13	00.33.17
17	2205	CONTI MICHELE	2F	17	00.34.40
20	2208	MORETTI ANDREA	8D	20	00.35.19
22	294	ROSSI MIRCO	8E	22	00.35.26
31	2251	MICHELUCCI CRISTIAN	11D	31	00.36.42
32	2191	MASTRINI MARVIN	12D	32	00.37.07
33	221	CATTANI DANIELE	10E	33	00.37.11
53	740	TALLONE GIOVANNI	1L	50	00.38.53
54	226	CIRIVELLO GIUSEPPE	6F	51	00.38.55
59	736	MANSI MARCO	3H	54	00.39.11
61	2192	PUCCIARELLI LUCA	14D	56	00.39.21
65	2199	CECCHINELLI CHIARA	10	7	00.39.30
78	387	CAPPELLI GINO	6I	69	00.41.38
85	2275	SAETTINI JURI	10F	76	00.44.26

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

DEFIBRILLATORE IN RICORDO DI ENZO BACCARO



È stato collocato presso la palestra della Scuola Primaria "M. Giacomelli" a Castelnuovo Magra, il defibrillatore donato dalla famiglia di Enzo Baccaro e dal reparto del nucleo antincendio della Base Militare Maristaeli di Luni dove Enzo lavorava. Un donazione, per la sua prematura scomparsa, di cui beneficiranno tutti i giovani e studenti del territorio. L'Amministrazione Comunale e la Scuola ringraziano vivamente per il generoso contributo.

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

INFISSI IN ALLUMINIO

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su **facebook**

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

CLINICA VETERINARIA VAL DI MAGRA

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Pintilie Adelina Maria	(03/02)
Trisolini Nicolò	(10/02)
Balzani Gabriele	(23/03)
Sheshi Eliot	(27/03)
Chiappini Portesani Cataleya	
Abigail	(31/03)

Matrimoni:

Benedetti Alessio	
Cimino Daniela	(12/02)
Faris Marouan	
El Kihal Sanaa	(19/03)
Ambrosini Massimo	
Mandato Micaela	(26/03)

Sono deceduti:

Tartarini Franca	a.89 (2/2)
Mussini Cesare	a.87 (3/2)
Madrigani Maria L.	a.84 (8/2)
Mazzi Nando	a.97 (9/2)
Tognoni Maria	a.81 (10/2)
Bigi Rita	a.69 (12/2)
Antognetti Sauro	a.99 (13/2)
Verzelloni Anna M.	a.84 (14/2)
Di Francesco Carla	a.67 (15/2)
Segnani Carla	a.91 (16/2)
Iaria Antonino	a.85 (17/2)
Carrani Marsilio A.	a.87 (18/2)
Ciuffardi Franca	a.85 (20/2)
Paoli Paola	a.85 (22/2)
Tenerani Adua	a.85 (22/2)
Manucci Anna Maria	a.88 (7/3)
Ambrosini Fausto	a.88 (12/3)
Menconi Giuseppe	a.89 (13/3)
Demetrio Lucia	a.56 (17/3)
Malfanti Tommy E.	a.70 (21/3)
Giovanelli Chetti	a.63 (27/3)
Gatto Leonardo	a.74 (30/3)
Tognoni Secondo	a.90 (30/3)

qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONI E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quic Castelnuovo.it
www.quic Castelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler



redazione@quic Castelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

INCANTI D'ORIENTE

Nella disastrosa notte degli Oscar 2022 dove i premi in generale hanno mostrato la pochezza attuale del cinema occidentale, segnatamente quello statunitense, si è accesa fortunatamente la luce su quel cinema orientale cui nelle ultime stagioni si doveva aggrappare lo spettatore attento alla ricerca della qualità. Dopo che nelle stagioni precedenti ci si era salvati con "Parasite" e "Minari" quest'anno il premio al miglior film internazionale a "Drive my car" conferma una tendenza che non può essere considerata casuale. Questa volta è il Giappone che con Ryusuke Hamaguchi ci mostra l'ultima stella d'Oriente. Già alla Berlinale 2021 con "Il gioco del destino e della fantasia" aveva ottenuto l'Orso d'argento Gran Premio della giuria mentre al festival di Cannes con "Drive my car" ha guadagnato il premio per la miglior sceneggiatura. Tratto da un racconto di Murakami Haruki (pubblicato da Einaudi in "Uomini senza donne" come quasi tutto quello che conosciamo in Italia dello scrittore che merita sicuramente una visita in libreria) si apre con un lungo prologo (40' dopodiché i titoli di testa ed altri 139') in cui seguiamo il rapporto personale tra due coniugi, il riservato Kafuku, attore e regista teatrale, e la bella Oto, sceneggiatrice tv. Fanno molto l'amore e la donna, dopo, racconta strane storie di passione come se fosse in trance che Kafuku ascolta con attenzione per riprendere il filo del racconto al mattino. Dopo l'ennesimo amplesso (si fa molto l'amore in questo film) si recano al rispettivo lavoro ma il regista tornato a casa in anticipo sorprende la moglie a letto con un giovane uomo (Oto è innamorata di Kafuku ma non fedelissima). Non visto l'uomo si allontana ed al ritorno dopo qualche ora trova la moglie vittima di un male pesante. Morirà e per il regista nulla sarà più come prima e comincia il film. Gli viene proposta la regia di Zio Vanja di Cechov in una località relativamente distante (Hiroshima) ed un autista che quotidianamente lo accompagna per un disturbo alla vista che gli impedisce la guida. L'uomo è riluttante a lasciare l'auto feticcio (una splendida Saab 900 rossa, ulteriore protagonista) ma cede e si troverà con continuità con una ragazza silenziosa e bravissima alla guida. Lo Zio Vanja da rappresentare presente parecchie particolarità, non ultima quella che ciascun attore selezionato dovrà recitare nella propria lingua (si va dal mandarino al giapponese, dal catalano alla lingua dei segni). L'autista segue le prove e ben presto il viaggio diventa occasione per confrontarsi e tra i due nasce quasi un gioco alla ricerca dei segreti reciproci. Il percorso diventa luogo di ricerca approfondimento, dialettica, quando non scontro; la realtà tanto interiore che esteriore conduce a cambiamenti di prospettiva ed a riconsiderazioni mai immaginate. Il film andrebbe guardato con pazienza ed attenzione perché lo spettatore potrebbe avere la certezza (o forse almeno il dubbio) di essere lui al centro del film. Un capolavoro di cui si deve ringraziare il Dio del cinema che da qualche parte deve pur esistere.

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



REFERENDUM FLOP

È stato un flop totale il referendum del 12 giugno scorso, solo il 20,9 per cento degli aventi diritto al voto è andato a votare: un italiano su cinque.

Era da aspettarselo vista la scarsa informazione data dai due fronti. Solo qualche timido dibattito, magari nelle ore tarde della sera. Nei manifesti, pochi, solo slogan di qualche sparuta compagine. I quesiti erano troppo tecnici e anche abbastanza pasticciati nella formulazione, quindi, forse, anche difficili da comprendere dalla maggioranza della popolazione. Solo chi è addentro alle questioni sulla giustizia poteva comprendere i quesiti e votare. Molti hanno votato di pancia, ovvero contro chi ha proposto e sostenuto i referendum, solo per antipatia politica, come avvenne nello scorso referendum sulla riforma costituzionale fortemente caldeggiato da Renzi. I referendum sono scaturiti, come in altre occasioni, dal fatto che la politica non ha saputo, o non ha voluto mettere mano alle riforme sulla giustizia. Per calcolo o per ignoranza?

Quando la politica non fa il suo mestiere inevitabilmente si organizza per far decidere al popolo, con un bel referendum. Ma se dobbiamo risolvere noi i problemi, cosa li paghiamo a fare questi professionisti della non politica?

Sono oltre quarant'anni che siamo ingessati e prigionieri del consenso. Per non perdere il consenso non si decide e non si mette mano a riforme urgenti e necessarie.

Sono anni che abbiamo capi di governo estranei alla politica. Personaggio non votati che sono chiamati a mettere ordine nei conti e a progettare il futuro della nazione.

A.C.

I HAVE A DREAM

La valle del Bettigna, un bene ambientale e i suoi "angeli custodi"

Il Molino Soprano e le cascate



L'edificio del Molino Soprano



Le macine del Soprano



Arco e ruota del Soprano



Cascata al Soprano



Area sosta bellavista



Cascata Traaton

Ci vuole un sogno dietro a ogni progetto; non importa quanto sia grande, ciò che conta è alimentare le azioni concrete con una spinta ideale, che è energia "inestinguibile". Questo è lo spirito del gruppo di volontari che, su iniziativa di Gianni Tendola - responsabile del tavolo tematico ambiente e territorio del PD - sta occupando di una signifi-

cativa fetta del territorio castelnovese, la valle del torrente Bettigna, in una logica di recupero e valorizzazione delle risorse storico-naturalistiche del territorio. Realtà ambientale nella quale le attività umane legate alla terra e all'acqua si sono sempre intrecciate al bosco, ai suoi ritmi. Lo stesso torrente, che ai nostri occhi appare quasi selvaggio, è stato

in verità "addomesticato" nei secoli, per poterne trarre l'energia necessaria alla produzione d'olio e di farine da cereali poveri.

La valle del Bettigna è attraversata da una rete sentieristica secolare, "figlia" dei percorsi interpoderali che hanno sempre messo in comunicazione la collina e la piana, lambendo gli storici

(Continua a pagina 2)

INCONTRO SULLE MAFIE

Venerdì 20 maggio presso la sala convegni del Centro Sociale di Mollicciara la popolazione e gli alunni e le alunne delle terze classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Dante Alighieri" hanno partecipato all'appuntamento dal titolo "Così parlano le mafie", presentazione - e non solo - dell'omonimo libro scritto da Lara Ghiglione, spezzina, prima insegnante, poi sindacalista provinciale e ora dirigente nazionale CGIL. Con lei era presente in sala Marco Lorenzo Baruzzo, referente Associazione Libera La Spezia, e, in video conferenza, Anna Canepa, Sostituto Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, e curatrice della prefazione al

libro, che è intervenuta per prima e ha poi dovuto lasciare la diretta per motivi di lavoro. A presentare l'incontro, organizzato dal Comune di Castelnuovo Magra, con il patrocinio di Libera, erano presenti il sindaco Daniele Montebello, l'assessore alla cultura Katia Cecchinelli e la dirigente scolastica professoressa Elda Scarsella. I tre relatori nei loro interventi hanno affrontato l'argomento mafia da vari punti di vista, partendo comunque dalla propria esperienza: in un certo momento della loro vita è accaduto qualcosa che li ha coinvolti e spinti a prendere atto che la presenza della mafia nella società italiana li richiamava a un impegno forte e duraturo. Per Anna Canepa, magistrato

dal 1987, è avvenuto al suo primo incarico come Sostituto Procuratore della Repubblica a Caltagirone, in Sicilia, dove si è da subito occupata di reati legati alla criminalità organizzata, fino a che non è stata trasferita, dopo che fu sventato un attentato contro di lei. Anche a Genova, sua nuova destinazione, ha operato presso la Direzione Distrettuale Antimafia, fino a che non ha scelto di tornare in Sicilia prima di prestare servizio a Roma presso la Direzione Nazionale, dove coordina le indagini e le strategie di contrasto alle mafie in Liguria.

Marco Lorenzo Baruzzo, presentando "Libera" come associazione di coloro che sognano un'Italia libera dalle mafie e

(Continua a pagina 4)

FABIO IAFRATE PRESIDENTE DELLA P.A. LUNI

La Pubblica Assistenza Luni è andata al voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo il 15 maggio scorso, a cui hanno partecipato i soci di Castelnuovo Magra e Luni. Le elezioni sono state vinte dalla lista capeggiata da Pietro Messina. Hanno ottenuto voti: Pietro Messina (50), Monica Maiocchi (48), Nicola De Marchi (36), Fabio Iafrate (35), Alessio Bianchi (33), Roberto Bianchi (29), Simone Chelli (19) e Simona Iafrate (14).

Il giorno successivo alle votazioni i membri eletti si sono riuniti per deliberare le cariche del nuovo Consiglio Direttivo: Presidente: Iafrate Fabio, Vice Presidente: Messina Pietro, Economo: Maiocchi Monica, Segretario: Bianchi Alessio, Responsabile volontari: De Marchi Nicola, Responsabile sanitario: Chelli Simone e Responsabile automezzi: Bianchi Roberto. In nuovo direttivo resterà in carica per quattro anni.

La redazione del giornale *quiCastelnuovo* augura ai nuovi dirigenti un proficuo lavoro.

"Bicicletta che passione"



È in edicola con il giornale *quiCastelnuovo* il nuovo libro di Giuseppe (Pino) Marchini sulla storia dell'Unione Sportiva Luni. Recensione a pagina 9. Libro più giornale 10 Euro.

I HAVE A DREAM

La valle del Bettigna, un bene ambientale e i suoi "angeli custodi"



I volontari artefici del progetto, da sinistra: Gianni Tendola, Paolo Baudoni, Daniele Schiaretti, Loris Pietrobono e dietro Angelo Sergiampietri

(Continua da pagina 1)

opifici - frantoi e mulini - ancora visibili, seppur nella maggior parte dei casi in abbandono, sopravvissuti comunque nel patrimonio toponomastico: il Moriolo, il Torchietto, il Soprano (proprio di recente "riportato alla luce"), e ancora Benettino, Rubino, Dogliotti, il Molino del Piano. Questa zona collinare, un tempo nota soprattutto ai locali che ne percorrevano i sentieri mappati dal CAI, è stata letteralmente "riscoperta" durante i difficili momenti del lockdown. L'esigenza di vivere all'aria aperta, trovando mete escursionistiche "di prossimità", ha avvicinato persone le più diverse a questo territorio e alle sue peculiarità ambientali. Da qui l'esigenza di intervenire in modo più capillare per recuperare lacerti di percorsi dimenticati,

rendendo più agevoli gli spostamenti anche con l'inserimento di ponticelli (per esempio il "Traaton Brid-



ge"), di corde ma soprattutto per pulire e monitorare un ambiente comunque fragile. Una vecchia carta della sen-

tieristica locale ci dice che "pionieri" amanti della natura e del trekking (come la compianta Clea Montefiori) già nel 1990 misero a sistema questi percorsi i quali, come noto, conducono a spettacolari cascate e cascatelle: il Tra'aton, la Tra'ata, la Peschiera, la cascata di Presa. Oggi il CAI ha ampliato questa rete, garantendo una sua costante presenza per la pulizia e per qualsiasi intervento conservativo. Ma gli "angeli custodi" di quest'area, che ci piace pensare come un vero e proprio Parco, sono un piccolo gruppo di volontari, "armati" tuttavia di grande entusiasmo e dei necessari attrezzi di lavoro. Oltre alla manutenzione e pulitura dei sentieri e delle zone adiacenti alle cascate, con l'aiuto dell'amministrazione comunale e con la sponsorizzazione della Farmacia Montecalcoli, si sono attivamente occupati di realizzare attrezzature in legno: tavoli e panche, pannelli informativi, frecce per guidare gli escursionisti. Tra questi volontari anche i bikers del noto gruppo "Alle nove se non piove". Un grazie sentitissimo dunque a Gianni Tendola, Loris Pietrobono, Giorgio Consoni, Daniele Schiaretti, Angelo Sergiampietri e Paolo Baudoni: la loro presenza ci fa ben sperare per il futuro ma nella ricerca delle risorse necessarie per la manutenzione e conservazione di questo "bene comune" c'è bisogno anche di tutti noi CITTADINI.

Roberta Petacco

STRADE

I mesi estivi sarebbero quelli più indicati per l'asfaltatura delle strade e a Castelnuovo ce ne sarebbe molto bisogno.

L'anno scorso hanno asfaltato le strade importanti come quelle che portano nel capoluogo: Via Montecchio, via Montefrancio, parzialmente via Palvotrisia e via Provinciale a cura dell'Amministrazione Provinciale.

E le altre strade? Magari di minore importanza, ma pur sempre percorse quotidianamente dai castelnovesi. Qualche esempio? Via Case Rosse, con i tombini della fognatura ormai senza asfalto sui bordi sono estremamente pericolosi, lo stesso vale per Via Borghetto dall'Oasi al Boschetto oltre ai tagli trasversali sulla careggiata, che si sono svuotati dell'asfalto riempitivo dopo gli allacciamenti al gas o all'acquedotto; in via Baccanella ci sono buche e pavimentazione sconnessa in prossimità di via Provinciale; le auto per evitare le buche viaggiano contro mano. Via Carbone, in prossimità dell'isola ecologica, ci saranno almeno un quindicina di toppe, frutto delle frequenti rotture dell'acquedotto. Anche via Paradiso e via Pedemontana avrebbero bisogno di manutenzione sempre per gli stessi motivi. Anche la strada che porta al cimitero ha le sue buche e all'incrocio di via Olmarello con Via Salicello, (area Bettigna), da anni c'è un avvallamento che induce ad andare contromano per evitarlo.

Il vicino comune di Fosdinovo, ultimamente ha asfaltato, a pezzi, molti tratti nelle strade confinanti. Sarebbe da imitare.

Al momento di andare in stampa segnaliamo, con piacere, che è stato asfaltato un lungo tratto della strada per Caprignano e che si è messo mano ai tombini della fognatura. Speriamo che li facciano tutti e non si limitino alle sole strade principali.

A.C.



Sul sito del giornale il programma completo degli eventi dell'Estate Castelnuovese 2022 che comprende anche il programma delle serate dedicate alla XXVII Rassegna Cinematografica "NUOVO CINEMA ... ITALIANO"



Partecipanti all'inaugurazione del percorso

PIEGA GLOSS

IL UNICO SERVIZIO PIRIGA CHE REALIZZA LA LUCCENTOSITÀ DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora.

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675803 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

Castello dei Vescovi di Luni
Torre

25 giugno
9 ottobre

giugno - settembre - ottobre
sabato e domenica
10.00/12.00 15.00/19.00

luglio - agosto
martedì, mercoledì e giovedì
10.00/12.00
venerdì, sabato e domenica
10.00/12.00 15.00/19.00

ingresso € 7,00 ridotto € 4,00
info: 0585/822222 0585/822223
info@castellonuovo.com
www.castellonuovo.com



Gianni Berengo Gardin
il colore distrae

un mondo in bianco e nero

**INAUGURAZIONE CON LA PRESENZA DI GIANNI BERENGO GARDIN
24 GIUGNO ORE 18.00**

Una Mostra inedita questa di Gianni Berengo Gardin, costruita e meditata appositamente per le sale espositive della Torre di Castelnuovo Magra, che si concentra unicamente sugli scatti dei famosi reportage all'estero, nei quali la sua innata capacità di "testimoniare qualcosa" e il suo essere essenzialmente narratore incontrano la curiosità di vedere il mondo.

Il percorso è un viaggio ed ogni piano è una tappa in un luogo geografico preciso, in ordine cronologico, frutto di servizi che GBG ha realizzato sia per importanti committenze, come quella del Touring Club, sia spinto dalla voglia di conoscere: Parigi, New York, Spagna, Gran Bretagna, India.

L'obiettivo della macchina fotografica è il mezzo per cogliere storie e sottolinearne gli aspetti sociali, comprendendone il modo di vivere, magari tornando più volte negli stessi Paesi. Il grandangolo allarga lo sguardo a paesaggi, città, strade, che sono scenari sempre "contaminati" dalla presenza umana, raccontata nella sua quotidianità. GBG è talmente calato nella realtà da non essere mai neanche sfiorato dall'avventura fine a sé stessa o dalla costruzione forzata di qualcosa che non c'è.

"La fotografia non è arte, la fotografia è documento" e per questo ogni immagine è uno spaccato di vita e di costume di un'intera società, è racconto e memoria di un passato che ha superato il

tempo ed è giunto fino a noi. Un mondo in bianco e nero, come i film, la televisione e i libri dei grandi fotoreporter dell'epoca su cui si forma GBG, fermamente convinto che il colore "distragga" inevitabilmente dal contenuto, porti a guardare il particolare e non l'insieme, come ricorda proprio il titolo della Mostra. Sostenitore che le "buone" fotografie non necessitano di didascalie o titoli, che bastino un luogo e una data, GBG di ognuna di esse ha una memoria nitida e precisa. Ricorda se l'abbia ottenuta con un solo scatto fortunato o con paziente attesa, ricorda il "momento decisivo" e quello successivo, delineandone i contorni: ed ecco che anche il suo personale racconto è testimonianza, raccolta nei testi che accompagnano il visitatore nel percorso espositivo e nell'intervista proiettata all'ultimo piano, dove emerge anche il lato più intimo del mondo di GBG, con autoritratti e momenti famigliari che raramente sceglie di esporre.

In un mondo digitale GBG resta ancora unicamente legato all'uso della macchina analogica e della pellicola, tanto che dal 2001 autentica ogni sua stampa fotografica con un timbro che poco spazio lascia all'immaginazione: "Vera fotografia, non corretta, modificata o inventata al computer"

A cura di Elisabetta Sacconi

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

DALLA COMPAGNIA DEGLI STRANI

L'Emilia-Romagna è da tempo attraversata da un gruppo di scrittori che spiccano per la loro singolarità costituendo una sorta di stravagante compagnia di giro accomunata certo dai contenuti espressi ma anche da una comunità di linguaggio che attraverso infinita fantasia dà corpo e sostanza ad una vera inventata tradizione letteraria. Al diverso scatenarsi delle fantasie si unisce un linguaggio talmente variegato e straniante da poter costituire un esempio di scuola. Noti o meno Ermanno Cavazzoni, Gianni Celati, Paolo Nori, Daniele Benati, Ugo Cornia fino forse Giovanni Cavina da decenni ormai con continuità dilagante ci hanno proposto storie caratterizzate da travolgente spassosa fantasia tanto da attrarre anche il sommo Fellini per la riduzione al cinema per il suo ultimo lavoro da Cavazzoni "La voce della luna" e di dar vita insieme all'eccellente rivista "L'accalappiacani". Di diritto di questo gruppo fa parte Paolo Colagrande (Piacenza 1960) che con "Fideg" (2007), "Kammerspiel" (2008), "Dioblù" (2010), "Senti le rane" (2015), "La vita dispari" si è proposto di diritto nel contesto prima descritto. L'uscita di questo suo ultimo lavoro "Salvarsi a vanvera" (Edizioni Einaudi pagg.372 euro 20.00) conferma quasi esaltandosi un talento trasbordante capace di portare all'entusiasmo (almeno per me). Siamo in una imprecisata piccola località del nord est dopo l'8 settembre del 1943 quando la minaccia della destinazione per i campi di sterminio diventa realtà e per Arad Mozenic, piccolo commerciante e la famiglia arriva il momento di prendere decisioni. Intanto si provvede a diventare Aristide Mestolari e poi a creare un possibile diversivo alternativo al trasferimento forzato. Si scoprirà un importante giacimento carbonifero (utile allo sforzo bellico) in cui trascinare al lavoro di estrazione tutti coloro che sono indicati nei documenti dell'ufficiale tedesco comandante della piazza (maggiore Adinolf Dietbrand von Appensteiner, solo i nomi dei personaggi valgono ben oltre il prezzo di copertina) come appartenenti a razza impura. Naturalmente per ciascuno di loro si inventerà una professione specifica per il lavoro in miniera e si minirà nella stessa di una leggenda relativa alla presenza di una salamandra ignifera gigante cinese, un mostro che si manifesta uccidendo con inaudita ferocia. Tutto questo si verificherà con attendibili esempi e costituirà un nucleo importante della storia. Che però seguirà altri sentieri come il mistero di un trovatello, la vera identità dei falsi minatori e gli intrecci inevitabili che saranno favoriti dalla vita in comunità. Senza trascurare le vicende familiari già di per sé intricate della famiglia di Arad-Aristide ed il pericolo imminente degli occhiuti e sospettosi nazisti come degli imprescindibili mantengoli in camicia nera. Una storia trascinante sorretta dal linguaggio lampeggiante di ironia e divertimento attraverso il quale Colagrande, come sempre, riesce a catturare il lettore all'interno di una costruzione dove l'analisi storico-politica si alterna al dramma dell'olocausto con punte di apparenti divagazioni che da sole basterebbero a saziare il lettore più esigente. Il significato del titolo ("Salvarsi a vanvera") bisogna guadagnarselo leggendo il libro anche se sospetto si sia già capito. Ne vale comunque la pena.

INCONTRO CON L'AUTORE



Il 19 giugno, penultimo giorno di scuola, c'è stata la presentazione del libro di Andrea Cavanna, "E vi pagano pure!" Incontro promosso dall'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra. L'incontro faceva parte del ciclo "La biblioteca siamo noi" il cui scopo è l'incontro degli autori con gli studenti.

Per Andrea Cavanna lo scopo principale non era quello di promuovere il libro quanto dare un messaggio: incorag-

giare gli studenti a leggere e a scrivere, possibilmente a mano e non sul computer. "Oggi nell'era della digitalizzazione una buona parte delle persone non sa più tenere in mano una penna e scrivere su un foglio di carta, anche piccole frasi e con grafia leggibile. Ed è questo che voglio e che facciano i nostri ragazzi" ha detto Cavanna durante l'intervista condotta dalla professoressa Barbara Ferlazzo.

Durante l'incontro sono state

proiettate molte diapositive scattate dall'autore nel corso dei suoi viaggi, ma scelte con cura. Ogni foto era accompagnata da un pezzo storia del luogo: dalla Grecia alla Turchia rievocando l'Iliade e l'Odissea. Dall'Egitto sino all'Islanda passando per il Circolo Polare Artico, sempre con lo scopo di incuriosire gli alunni ed incoraggiarli a scoprire due materie un po' trascurate: la Geografia e la Storia.

"Non si può visitare un qualunque posto nel mondo senza sapere nulla della sua storia. Non sarebbe una visita completa." ha ribadito l'autore.

Al termine della chiacchierata i ragazzi hanno posto molte domande. Uno ha chiesto: "Qual è stato il posto più brutto che hai visitato?" e Cavanna ha risposto: "Non ci sono posti brutti nel mondo." Ed è partito un applauso spontaneo.

Andrea Cavanna ha donato una copia del suo libro alla biblioteca scolastica, ... per chi lo volesse leggere.

Impulse 3® MATERIALE ELETTRICO

Bagnone snc IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD®
INSTALLATORE AUTORIZZATO



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

INCONTRO SULLE MAFIE

(Continua da pagina 1)

tengono vivo il ricordo di chi è morto ucciso dai mafiosi, ha ricordato l'incontro "emotivo" con Dario Capolicchio, giovane studente sarzanese morto a Firenze nell'incendio provocato dall'esplosione di un'auto bomba in via dei Georgofili, la notte tra il 26 e il 27 maggio 1983, e quello reale con il papà di Dario che per anni ha raccontato la storia del figlio alle ragazze e ai ragazzi della provincia.

Per Lara Ghiglione l'incontro con la mafia è avvenuto nel 1992, anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, quando rimase colpita dalla consapevolezza che Falcone, Francesca Morvillo magistrato e moglie di Falcone, Borsellino e le donne e uomini delle rispettive scorte svolgevano il loro compito con dedizione pur consci della possibilità di essere uccisi.

Importante è conoscere la ma-

derno può essere un professionista in grado di parlare più lingue, ma nel linguaggio "interno" continuerà ad usare il dialetto e gli antichi codici linguistici e comportamentali, applicati anche ai nuovi canali comunicativi.

Poiché gli uomini della mafia acquisiscono consenso ostentando il loro potere, usano i profili Facebook a questo scopo, pur rischiando di essere smascherati: il numero di "like" sotto i post sono tra i nuovi strumenti di controllo dell'approvazione rissosa.

Internet è ormai la nuova piazza di spaccio, e il deep web è sempre più usato dalle mafie per fare affari in ogni parte del mondo.

Ma la mafia opera su tutto il territorio nazionale. Per Anna Canepa la mafia prolifera e si infila nell'economia legale italiana soprattutto nei periodi di crisi e, per quanto riguarda

zienda attiva in importanti cantieri spezzini dove si costruiscono yacht. La mafia opera in contesti fragili, dove c'è molta manodopera non specializzata; chi ha la sfortuna di lavorare in queste situazioni non è libero. Anche Marco Lorenzo Baruzzo ha ribadito che le mafie sono ovunque e ovunque colpiscono. Anche perché la mafia, prima di essere una organizzazione, è una mentalità.

Quindi per combattere le mafie occorrono non solo strumenti legislativi (secondo Canepa la legislazione italiana è all'avanguardia in Europa). È necessario avere sempre presente che la mafia è un problema che riguarda tutti e che tutti possiamo contrastarla praticando legalità e trasparenza.

Lara Ghiglione ha concluso che per lei scrivere il libro è stato un modo per non rassegnarsi e per dare il proprio contributo. E questo è il "senso" più impor-



fia, conoscerne i riti, i codici, i linguaggi e i comportamenti. Anna Canepa ha ricordato che le mafie sono organizzazioni segrete da cui si esce morendo o collaborando. Falcone fu tra i primi a intuire l'importanza del fenomeno dei collaboratori di giustizia, che divennero sempre più importanti nelle indagini, anche svelando i riti di ingresso nelle varie famiglie mafiose che generano negli affiliati un fortissimo senso di appartenenza, e i linguaggi specifici usati.

Su questo si è maggiormente soffermata Lara Ghiglione, che al linguaggio delle mafie ha dedicato il suo primo libro, specificando che il mafioso mo-

la nostra regione, i porti liguri sono nodi fondamentali per l'arrivo di cocaina; Lara Ghiglione si è soffermata sulle molteplici attività della mafia e della ndrangheta. Subentrare in attività in crisi, investire nell'edilizia e negli appalti truccati, infiltrarsi nella politica e nelle istituzioni, ricorrendo alla violenza il meno possibile e usando un approccio più corruttivo che violento, per non attivare indagini. Ghiglione, forte anche dell'esperienza maturata come segretaria della Camera del Lavoro della Spezia, ha ricordato una indagine che nel 2020 ha smascherato lo sfruttamento di oltre 150 operai bengalesi ad opera di un'a-

tante dell'incontro, trasmesso non solo dalle parole che qui ho riportato, ma ancor di più dai toni di voce, dalle espressioni dei volti, dalle emozioni che hanno accompagnato gli interventi. Spero che siano arrivate agli alunni che per due ore hanno seguito attenti; spero che ricorderanno che le scelte importanti nella vita si possono presentare all'improvviso. Se scelte e perseguite con etica e con impegno possono dare una svolta alla nostra vita, rendendola più piena e consapevole.

Lucia Cattani

PARCHEGGI PER DISABILI



Quando in televisione vediamo Brumotti di "Striscia la Notizia" che distribuisce "cacche" agli automobilisti che parcheggiano negli stalli riservati ai disabili senza averne diritto, pensiamo che nel nostro paese questo non accade, invece da numerose segnalazioni che abbiamo ricevuto, succede anche da noi, purtroppo.

Sembra che accada con una certa frequenza in via Provinciale, dopo Colombiera. C'è un solo stallo, che frequentemente è ostruito da una macchina che non lo occupa ma lo rende inutilizzabile parcheggiando male. Chi ne ha diritto non osa protestare per non rovinare rapporti di buon vicinato. Purtroppo le persone che se ne infischiano dei disabili, se riprese, reagiscono in malo modo, magari offendendo. E c'è da dire che se fossimo in una città forse basterebbe alzare il telefono chiamare i Vigili Urbani o i Carabinieri per far rispettare questo divieto. A Castelnuovo non si sa chi chiamare dopo una certa ora.

Fortunatamente non sono tutti così irrispettosi dei parcheggi per disabili. Nel parcheggio del centro commerciale lato CONAD c'era un parcheggio per disabili che adesso è stato dismesso perché ne hanno tracciati altri due poco distanti. Ebbene molti non lo usano perché per terra ci sono ancora, anche se sbiaditi, i simboli gialli che caratterizzano gli stalli per disabili. Anche il cartello è stato tolto ma molti non lo occupano per timore di mettere in difficoltà chi ne ha diritto. È stata segnalata anche l'abitudine al "parcheggio selvaggio". Molti parcheggiano in ogni dove: sui marciapiedi, in prossimità delle curve e nelle strade strette. In via della Pace, per esempio, nel lato dove si trova la Biblioteca civica c'è tanto di cartello di divieto di sosta. Le macchine e spesso anche i furgoni e i pulmini della scuola, lì parcheggiati impediscono la manovra a chi esce dal parcheggio, regolare, sul lato opposto della strada. È un tratto di strada molto trafficato e ostacolare l'uscita dal parcheggio potrebbe essere causa di incidente. Chi trasgredisce forse pensa che in un paese come il nostro queste regole non valgano. Qualcuno ha detto: "Si comportano così perché nessuno controlla e nessuno fa le multe. Da quanto tempo non vedete un vigile per le strade del nostro paese?"

Andrea Cavanna

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------------	---	----------------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567



CA' LVNAE

CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

VENT'ANNI DI COMPAGNIA DEGLI EVASI, E QUINDICI DI TEATRIKA



A volte si ha un'intuizione, a volte no. A volte le cose accadono perché devono accadere. Perché il treno che si è messo in moto viaggia su binari che non portano che in quel luogo. La storia degli Evasi ha radici casuali, come un seme trasportato dal vento e caduto in "un non so dove" cui nessuno aveva pensato. Parafrasando un dialogo di un celebre film anni '90, Tizio che incontra Caio, che frequentava Sempronio, che conosceva Mevio, che ha convinto Filano, che ha parlato con Calpurnio.

In fondo è tutto qua. Un giorno di molti anni fa qualcuno decide di iscriversi ad un corso di recitazione, dove incontra qualcun altro che già lo stava frequentando da anni. E costoro si piacciono subito. Sì, certo, all'inizio si annusano come i cani, ma capiscono immediatamente che l'intesa arriverà. E cominciano a farlo, il teatro, a calpestarlo. Poi la dimensione non basta più, il posto sta stretto; la realtà, l'amicizia che si è formata, la complicità, gli stessi interessi, una reciproca solidarietà, un profondo desiderio di mettersi in gioco, l'età che suggerisce che si può camminare sulle proprie gambe, un rispetto condiviso e la voglia di non buttare soldi per l'analista fanno il resto.

La fortuna è stata quella di incontrarsi, di avere la possibilità di guardarsi negli occhi, l'opportunità di essere giovani, all'epoca, e di trovarsi in quel limitare di quell'età in cui l'adolescenza è alle spalle e una piena maturità è ancora lì da venire.

Eppure non avevamo tutti la stessa età, non avevamo tutte le stesse condizioni esistenziali; ciononostante possede-

vamo uno sguardo ingenuo che ci permetteva di guardare il teatro come ad un traguardo alla nostra portata, con quel tanto di presunzione che in questi casi non guasta mai. E da piccole riunioni carbonare, fatte di chiacchierate infinite e di risate e di vino, siamo passati a coinvolgere tutti coloro che questa voglia, questa profonda aspirazione la comunicavano apertamente con gli occhi, con il corpo, con parole piene di passione. Così tanta passione che fra di noi, come in una comune di tanti anni fa, sono nate amicizie solide e profonde, e sono sbocciati amori, si sono costruite famiglie, festeggiando assieme matrimoni e battesimi e condividendo, anche e purtroppo, dolori profondi.

All'inizio fu soltanto qualche incontro fuori mano, un po' di idee buttate lì, la pazza e sempiterna convinzione che farsi quattro risate fosse meglio di un pianto di troppo. Poi la consapevolezza e la malcelata presunzione che qualcosa da dire e da dimostrare si avesse realmente, portarono quel manipolo di amici e amiche ad "evadere", ad andare in un luogo "altro", che fosse solo loro; in cui fossero solo loro a decidere e a calpestare le assi che loro stessi avrebbero inchiodato da lì in avanti.

Alla fine la Compagnia degli Evasi ha lasciato sul campo, fino ad oggi, in ben 20 anni di attività, 48 diversi spettacoli, 21 reading e letture interpretate e 2 lungometraggi, replicando più di 380 volte, toccando quasi tutte le regioni d'Italia e permettendosi anche il lusso - che tale è per una compagnia di non professionisti - di calcare il palcoscenico del Teatro Studio del Piccolo Strehler. Sono quasi

44.000 gli spettatori che hanno assistito ai nostri spettacoli.

E qualcuno, dall'altra parte, in questi venti anni, ha pure ritenuto, qualche volta, che non fossero neppure malaccio questi Evasi. Si contano sul campo, infatti, 45 premi nazionali ed uno internazionale. Riconoscimenti agli attori, protagonisti e no, ai registi, agli scenografi e, naturalmente, agli spettacoli messi in scena. Che hanno abbracciato diversi e variegati autori, più o meno conosciuti, soprattutto quelli della Compagnia stessa; e che hanno toccato le tematiche e gli argomenti più disparati, dall'amore al tradimento, dalla Resistenza ai

rapporti uomo-donna, attraversando la storia recente e quella più antica e zizzagando fra i generi più disparati, dalla commedia al dramma, dalla farsa al cabaret, dal teatro di ricerca alla prosa più classica. E portando sul palco decine di attori, coinvolgendo allievi e sapendo innestare nuove leve; senza mai preoccuparsi di chiudersi a riccio in una conservazione auto referenziale, bensì con la piena convinzione che aprirsi, conoscere, rischiare, provare, buttarsi fosse comunque meglio che dormire sugli allori.

Con il passare degli anni, è emersa pure la volontà di trasmettere tanto entusiasmo e tanta passione. E così sono nati i corsi di recitazione annuali, rivolti a tutti coloro che in terapia proprio non ci volevano andare e che, anzi, volevano assecondare il proprio desiderio di arte e di palcoscenico e che ambivano a trovare un mezzo per esprimersi. E più di uno pare proprio averlo trovato. Tutti questi "amici" li abbiamo mandati in scena in ben 37 diversi spettacoli, replicati quasi 60 volte, e sono stati applauditi da quasi 5000 spettatori.

Ringraziare tutti i soggetti e le persone che ci hanno accompagnato e che hanno reso possibile tutto questo sarebbe davvero difficile. Si potrebbe partire con l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Magra, che ci ha offerto un tetto e dato la possibilità di

organizzare quello che è il nostro fiore all'occhiello, il Festival Nazionale di teatro non professionale "Teatrika", che da 15 anni, inesorabile, scandisce l'inizio dell'estate in questo gioiello di Comune, che per molti di noi è la casa. Un progetto nato piano piano e che negli anni ha coinvolto realtà e compagnie di tutta la penisola e che oggi è riconosciuto come uno dei più rilevanti e prestigiosi. Con una sua propaggine invernale, Teatrika Scenari, più sperimentale, più raccolta e altrettanto sentita. Poi tutti i giornalisti e i giornali cartacei e on-line che pubblicano sempre volentieri le notizie dei nostri eventi, e in particolare la redazione di Qui Castelnuovo! Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo ai tanti fotografi e registi video, attraverso il loro lavoro hanno fissato nel tempo le immagini di tutti gli spettacoli che abbiamo creato.

Si potrebbe continuare, soprattutto, con tutti coloro, che, in un senso o in un altro, abbiamo incrociato ed incontrato sul nostro cammino: enti, fondazioni, autori, teatranti, istituzioni, amici, amanti, conoscenti, fornitori. Tutti quelli che una mano ce l'hanno tesa. Tutti costoro, più che un ringraziamento, meritano un plauso; per averci permesso, con la loro generosità e la loro fiducia di essere qua, ancora oggi, a raccontare questa storia.

IL NOSTRO "TEATRIKA"

In 14 anni di Teatrika sono andati in scena 92 spettacoli di cui 55 in concorso e 37 fuori concorso. Si sono alternate sul palco 44 compagnie provenienti da 32 città diverse di 10 regioni diverse, Trento la più a nord e Salerno la più al sud.

Le compagnie in concorso erano in origine 4 poi sono passate a 5 dalla sesta edizione nel 2013.

Le compagnie si sono spartite 74 premi. Premi attribuiti dalle varie giurie di cui hanno fatto parte un totale di 29 persone tra attori, registi, artisti, giornalisti, politici, organizzatori di eventi culturali, presidenti o componenti di associazioni culturali.

E poi la parte più importante, il pubblico.

Fino ad oggi Teatrika vanta la presenza di 22.800 spettatori, dai timidi inizi della prima edizione nel 2008 quando presenziarono 710 persone, fino alle edizioni record pre-Covid, in cui abbiamo toccato le 2500 presenze. Il pubblico è anche chiamato ad esprimere le pro-



Recenti premiazioni della compagnia degli Evasi - (Foto Zack)

prie preferenze per assegnare il "Premio gradimento del

pubblico". Fino ad oggi hanno votato il 69,5% dei presenti.

Erasmus "Let's animate Math"



I partecipanti al "Let's animate Math"

Il progetto Erasmus "Let's animate Math" ha avuto inizio 01/09/2019 ed ha coinvolto, in questi anni, bambini ed insegnanti della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra ed alunni delle scuole del Regno Unito, Spagna e Turchia.

E' nato con l'obiettivo di rafforzare negli alunni le competenze logico-matematiche attraverso l'utilizzo dell'arte, della robotica e degli strumenti del Web 2.0.

Dal 2019 ad oggi gli insegnanti dei Paesi coinvolti hanno condiviso metodologie di insegnamento ed attività attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, software applicazioni e videoconferenze.

Il progetto "Let's animate Math", che ha come referente l'insegnante Anna Maria Mafongelli, ha permesso all'Istituto di ricevere diversi certificati di qualità a livello Europeo dalle Autorità Nazionale ed Europea Etwinning.

Dopo una prima mobility, effettuata a Birmingham nel Regno Unito e dopo una sospensione dei viaggi a causa della pandemia, il progetto ha potuto ricominciare ad effettuare mobilità all'estero.

Dal 25 al 29 aprile la vicepresidente Silvia Miroballo e le insegnanti Anna Coniglio, Barbara Natile, Giovanna Silvestri e Lorena Tonelli, hanno frequentato il meeting del progetto nella scuola partner Fedac Guissona primary school in Spagna. Durante la settimana le insegnanti italiane insieme a quelle turche e ai docenti catalani hanno stabilito co-

me continuare la programmazione del progetto e hanno coordinato e seguito le videoconferenze svolte in lingua inglese tra i bambini delle scuole coinvolte. Gli alunni castelnovesi, quelli turchi e quelli spagnoli via skype si sono, prima di tutto, presentati e si sono divertiti ad eseguire giochi matematici con: Jigsawplanet, Kahoot e bingo i docenti spagnoli hanno, inoltre, fatto visitare la loro accogliente scuola il cui motto è "Passio per Educar", il moderno laboratorio di robotica, e hanno mostrato alcune attività come "La radio" e "La televisione" in cui hanno coinvolto le insegnanti partner ospiti.

Dal 23 al 27 maggio i docenti dei paesi partner e i rispettivi presidi delle scuole sono stati ospiti nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra. All'accoglienza erano presenti, oltre ai bambini e alle insegnanti, la preside Elda Scarsella e il sin-

daco Daniele Montebello. Dopo lo scambio reciproco di regali e la visita della scuola primaria, gli insegnanti spagnoli e turchi hanno svolto insieme a quelli italiani interessanti attività sia online che in presenza. Per tutta la settimana i bambini delle scuole delle tre nazioni si sono divertiti in modalità online interattiva ad eseguire: Quizziz (quiz di logica e matematica), Wordwall (gioco del memory), Coding (puzzle dell'Italia). Gli alunni castelnovesi, inoltre, si sono cimentati a illustrare agli insegnanti stranieri mediante l'utilizzo della lingua inglese la storia, l'arte, la cucina, i prodotti tipici di Castelnuovo Magra, l'orto a scuola, Kandinsky e l'applicazione Quiver. Gli insegnanti ospiti hanno ammirato le riproduzioni dei mosaici e plastici di alcuni momenti di vita degli antichi Romani nella città di Luni, alcuni giochi motori in palestra, balletti e canti e una dimostrazione del laboratorio di body percussion condotto dall'insegnante Katia Cecchinelli.

Il progetto "Let's animate Math" si concluderà in Turchia nel mese di giugno (dal 12 al 19).

Erasmus+ è un programma di mobilità di studenti e docenti promosso dalla Unione Europea al fine di migliorare gli apprendimenti anche attraverso gli scambi culturali e l'utilizzo di tecniche innovative.

Giovanna Silvestri



Il laboratorio informatico

FINE DELLA SCUOLA



Festa dei licenziandi delle elementari

Penultimo giorno di scuola e festa nella sala convegni del centro sociale per gli alunni di quinta delle elementari che hanno concluso il primo ciclo scolastico, con tanto di **tocco accademico** lanciato in aria alla conclusione della festa. Una bella e simpatica iniziativa degli alunni delle scuole medie, che hanno concluso l'anno indossando una maglietta bianca per poterci scrivere sopra le dediche e le firme dei compagni di scuola e degli insegnanti. Una gara per avere più firme e dediche. Lunghe file per la firma del prof. Passate una bella estate serena e spensierata per essere pronti all'inizio del prossimo anno.



Le firme e le dediche sulla maglietta di compagni e insegnanti

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

È TORNATA LA GUERRA



Alcuni pensierini sulla Guerra degli alunni delle elementari

Era il maggio del 1999 ed in Bosnia scoppiò la guerra. Una guerra terribile cruenta fraticida quasi quanto questa che ai nostri giorni insanguina l'Ucraina. In quel periodo il Comune di Luni indisse un nuovo concorso di poesie a tema libero per le scuole elementari sia di Ortonovo che di Castelnuovo, sponsorizzato anche dalla Cassa di Risparmio. Quella spirale di violenza, allora come oggi, ci arrivava attraverso televisione e giornali, aggredendo tutti noi nell'anima e nel cuore. I nostri ragazzi, in quel periodo, nonostante sembrassero spensierati, erano profondamente colpiti da questi eventi, e ciò lo si capiva dai loro discorsi, dalle domande che facevano a noi genitori, ma soprattutto questo scaturiva dai loro scritti e dalle loro poesie. Infatti molti partecipanti al concorso, nonostante il tema libero, scrissero di fatti di guerra e

dalle loro poesie scaturiva quanto dolore provassero. La loro anima sensibile non riusciva a capire il perché di queste tragedie. Voglio riportare in questo frangente, una di quelle poesie, scritta da una bambina di quarta elementare premiata in quel concorso, che oltre a farmi commuovere mi ha fatto molto riflettere. Ascoltiamoli questi giovani che con la loro semplicità e sensibilità, sanno essere a volte più saggi e giusti di molti adulti. Diamo a loro una prova di coraggio, togliendoci di dosso questo stupido orgoglio che ci impedisce di essere persone responsabili. Ora è il momento della PACE, non serve vincere la guerra serve farla terminare alla svelta, anche perché televisioni e quotidiani con le loro immagini tutti i giorni ci stanno abituando alla morte e questo non deve succedere. Basta Guerra! Come dice la poesia

LA GUERRA E LA PACE

Stiamo aspettando il duemila
E ci sono ancora persone in fila
Per avere un tocco di pane
E noi pensavamo che non ci fossa più la fame...
I soldati sparano al fronte
Il rumore si sente fin sopra il monte
Il cielo è scuro e piange amaro
E pensa al di ch'ebbe più caro.
Gente che piange e gente che urla
Sì, questa è la brutta burla
Ma un raggio incantato scende dal cielo
E sulla guerra stende il suo bel velo.
È il velo della PACE
Il velo dell'amore
Che spegne l'odio e accende il buon cuore
Alla fine della guerra non rimarrà niente
Solo la paura ch'ebbe la gente.
PACE, PACE, PACE, il mio cuore ripete.
GUERRE, GUERRE, GUERRE, a me non piacetate:
AMORE, AMICIZIA, SPERANZA e giornali proponendoci ogni giorno scene così cruente, che non pensavamo esistessero, piano FEDE,
le cose più belle che si tramandano da erede a erede

A.S. classe IV a Castelnuovo M.

"Vogliamo la Pace, l'Amicizia, l'Amore. Vogliamo che gli uomini che" CONTANO" si facciano un esame di coscienza e lascino da parte il loro egoismo prima di distruggere un mondo che non è neppure il loro, ma delle generazioni che verranno.

(Girò) Graziella Giromini.

Primavera Ucraina

La dolce primavera si avvicina
tremule viole fanno capolino
nel tenero verde del piccolo giardino
e per la campagna dove
la neve è svanita sotto i raggi del sole,
ci potrebbe beare con il suo tepore
ma non molto lontano
dove il contadino ha seminato il grano
i tamburi di guerra rullano senza tregua
è primavera il risveglio della vita,
della terra
non si può fare una guerra
i nemici di oggi
sono i fratelli di ieri
suonate campane, suonate a distesa
svegliare la pace
andiamo tutti in chiesa
il Pope ci aspetta con le sue preghiere
siamo cristiani preghiamo, preghiamo,
a volte a primavera
può scoppiare la pace più vera.

Maria Alieta Franca Serponi

Okologische Erfrischungskappe

Dice un vecchio adagio: "Stai con i frati e zappa l'orto", io, pur non abitando in un convento l'orto lo zappo eccome. In passato, per proteggermi dai raggi ultravioletti, mentre lavoravo nell'orto ho usato capelli di varie forme e fogge: cappelli di paglia, sombreri, finto Panama e cappellini pubblicitari, ma tutti prima o poi dovevo toglierli per l'eccessiva sudorazione. Poi nel 2019 ho fatto una scoperta. In un granaio di Berlino trovato una venzione che lavoratori anche a chi si sole in riva alte le passeggiate: Okologische Erfrischungskappe pellino rinfresco. vedere dalla di un semplice reticella traforata sui lati, niente di particolare ma...la necessità aguzza l'ingegno e un anonimo inventore ha realizzato una sua idea utile e innovativa. Aggiunge nella parte alta del cappellino un piccolo pannello solare che produce energia elettrica. Da qui partono due fili che collegano un piccolo ventilatore piazzato sulla visiera e il gioco è fatto. Quando i raggi solari colpiscono il pannello il ventilatore entra in funzione e rinfresca la fronte e la testa di chi lo indossa.



A garanzia del tutto sul ventilatore c'è il marchio CE (Comunità Europea) quindi si presume che tale accessorio sia stato prodotto in Europa o quanto meno secondo la normativa comunitaria.

Posso assicurare che il cappellino, dal nome tanto complicato, svolge perfettamente la sua funzione rinfrescante anche durante i faticosi lavori nell'orto.

Pino Marchini

CANALE LUNENSE



La staccionata del Canale Lunense riparata a tempo di record, dopo la segnalazione!

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670608 - Cell 335 725844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V



OCCHI DI RAGAZZA

Alla vittoria del Certamen

La storia di Matteo raccontata da un'amica che almeno ci ha provato

Fino a qualche tempo fa, il nome Matteo Lorenzo Guglielmo Palandri Raggi probabilmente non richiamava niente alla mente delle persone, se non per i pochi che conoscevano il ragazzo che si nasconde dietro di esso. È un nome che può stupire, non è da tutti avere ben tre nomi e due cognomi, ma non è da tutti nemmeno vincere la competizione internazionale di latino più prestigiosa al momento: il Certamen Ciceronianum Arpinas. Insomma, un nome speciale per un ragazzo speciale, con cui ho avuto la fortuna di condividere l'esperienza.

L'avventura del Certamen è cominciata a febbraio, con un corso tenuto da importanti professori di latino provenienti dalle migliori università del mondo; si trattava di lezioni online volte a prepararci a sostenere la prima prova del Certamen, una prova selettiva che avrebbe identificato un gruppo di ragazzi adatti a partecipare alla gara finale ad Arpino, patria del nostro Cicerone. Tra questi Matteo, ovviamente, e anch'io, nel caso vi foste dimenticati. Le premesse dell'attività eccellenti, ma gli organizzatori si sono dimenticati che i classicisti non sanno come usare la tecnologia. Non sono infatti mancate mille peripezie, tra corsi che si interrompevano all'improvviso o iniziavano con ore di ritardo, bambini che piangevano e professori che forse si dimenticavano che non tutti sono madrelingua inglese: rallentare, a volte, è questione di cortesia e no, questo non è un problema di internet. Anche i migliori studiosi della classi-

cità al mondo hanno i loro difetti, ma nonostante questa scoperta scioccante io e Matteo arriviamo ad Arpino. Ed è qui che iniziano i veri guai. Dopo un viaggio della speranza in treno, arriviamo alla stazione di Frosinone e... Matteo si è dimenticato il dizionario a casa! È stata una situazione di crisi, lo ammetto, anche se ho cercato di mantenere la calma per il suo bene: alla fine avremmo sostenuto la prova in un liceo classico, non era possibile che non avessero un dizionario di latino in più. Se fosse successo a me, però, non so se avrei avuto la stessa lucidità. Superata anche una chiamata con la mamma preoccupata di Matteo, chiamata che forse è stata la vera prova del Certamen, possiamo finalmente immergerci nell'avventura e conoscere tutti gli altri partecipanti. Va detto, alle competizioni di latino si incontrano personaggi strani, ma tutti ragazzi speciali e con qualcosa da dire. Abbiamo creato amicizie e connessioni che spero saranno durature, e di questo sono grata. Trascorriamo i giorni del Certamen tra viaggi in pullman lunghissimi, molte poche ore di sonno (come si fa a far tornare a casa un gruppo di adolescenti alle 2 di notte e pretendere che si sveglino alle 6.30 è un mistero), foto premonitorie che ho scattato di Matteo su un mare di nebbia e ovviamente la serata discoteca, in cui ho dato il meglio di me. Arriva infine la domenica, il giorno della premiazione. I discorsi di presentazione dell'evento sembrano (e forse sono) infiniti mentre noi freiamo sotto la pioggia non vedendo l'ora di scoprire chi ha vinto - si ha piovuto quattro giorni e non hanno pensato di metterci

all'interno. Nome dopo nome si arriva alla top 3 e io e Matteo siamo ormai delusi, siamo certi che non ci chiameranno mai. Per me questo è stato il caso, ma quando hanno messo l'inno d'Italia e cominciato a chiamare i tre nomi del mio amico non avrei potuto essere più felice. Lui è stato preso alla sprovvista: infatti, come ha dovuto raccontare diverse volte ora che è famoso, si era accorto di alcune imprecisioni nella sua versione e aveva paura di non aver scritto abbastanza, di non aver fatto riflessioni abbastanza interessanti. E invece non solo è stato abbastanza, ma il migliore. Di qui in poi solo gioia; così tanta gioia che Matteo ha abbandonato il suo zaino nella piazza della premiazione e se n'è reso conto soltanto sull'autobus che ci avrebbe portato alla fermata della metropolitana a Roma. Stavolta è stato lui a mantenere il sangue freddo ed ha coraggiosamente risolto la cosa chiamando la polizia urbana. Nel caso siate preoccupati, sappiate che lo zaino è tornato sano e salvo a casa, con i panini partiti con Matteo il primo giorno e ormai bombe chimiche.

Durante il viaggio per tornare "in patria" io e la professoressa che ci ha accompagnati non abbiamo smesso un secondo di tessere le lodi di Matteo, eravamo estasiati, e forse dobbiamo chiedere scusa non solo a lui se abbiamo esagerato, ma a tutti i passeggeri del treno. Ultimo aneddoto divertente che so che il protagonista vorrebbe che io raccontassi: alla stazione di Roma il nostro eroe ha sbagliato bagno, entrando in quello delle femmine; forse stava solo cercando di trasmetterci un'importante lezione: un bagno è un bagno, non importa il genere o se sei il campione internazionale di latino.

In extremis, è stata davvero un'avventura indimenticabile e non posso che ringraziare Matteo per averla resa tale.

EBE

LE TORRETTE DEL POLESINE



Nel 1951 una terribile alluvione ha devastato il Polesine nel Veneto. Ha causato morte e distruzione e ha costretto tanti contadini che avevano perso case, stalle e campi a lasciare le loro terre per sempre. Varie famiglie furono accolte nella nostra zona dove ancora adesso si trovano nomi veneti sulle lapidi delle tombe.

Un ricco genovese, proprietario di tanti terreni nel Comune di Castelnuovo, San Lazzaro e nella piana di Luni ne accolse varie famiglie, le sistemò nei casolari e nelle fattorie sulle sue proprietà e divennero mezzadri. Portarono tecniche agricole e sistemi di coltivazioni propri e a loro si deve la costruzione di alcune torrette rotonde di cemento che fungevano da silos per il fieno che erano caratteristiche delle loro terre di provenienza. Erano robuste e sicure e sono tuttora visibili. Oggi fanno da ripostiglio, cantine e spazi per caldaie e serbatoi e ospitano tribù di pipistrelli che usano le aperture in alto per entrare e uscire. Tre torrette sono ancora in piedi nella zona fra Via Tavolara e Via Cento Tetti.

Margarete Ziegler



ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefonicamente al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068

e-mail: montecalcoli@gmail.com

PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

Epilogo agrodolce: retrocede il Colli, si salva la Castelnovese

È calato il sipario sulla stagione calcistica 2021-2022, la prima dell'era Covid che è riuscita ad arrivare regolarmente al termine. Il Colli Ortonovo ha mancato l'impresa salvezza: il calendario delle ultime giornate ha agevolato la rincorsa dei rossoblù che hanno chiuso il campionato con un filotto di tre vittorie consecutive. Dopo aver racimolato solo 14 punti nelle prime 22 partite, ne hanno infatti ottenuti 12 nelle ultime 6, conquistando così la possibilità di giocare la salvezza ai play-out contro il Little Club James. Nella stagione regolare entrambe le partite contro i genovesi si sono chiuse in parità (0-0 a Genova e 1-1 a Castelnovo) e anche le sfide dei play-out sono state piuttosto equilibrate. Nella partita di andata il Colli Ortonovo si è imposto per 2-1 e quindi è andato a Genova con la convinzione che un pareggio sarebbe stato sufficiente per conquistare la salvezza. Nella sfida di ritorno i genovesi hanno ribaltato il risultato imponendosi per 2-0 al termine di una partita caratterizza-

ta da molti episodi in cui pochi centimetri hanno fatto la differenza: alla terna arbitrale avrebbe fatto molto comodo il VAR per valutare le tante situazioni dubbie, dai fuorigioco ai gol-non gol. Alla fine, posto che nel calcio non si può prescindere dagli episodi, la vittoria del Little Club James sembra comunque meritata per il maggior numero di occasioni create. Per il Colli Ortonovo si tratta di una retrocessione assai dolorosa dal momento che era una delle protagoniste della Promozione ligure da ben 15 anni. Curiosità statistica: i rossoblù retrocedono con lo stesso allenatore che nel 2006-2007 li aveva portati in questa categoria. Insieme al Colli Ortonovo, scendono in Prima Categoria Valdivera e Goliardicapolis.

Il campionato è stato vinto dalla Forza e Coraggio, mentre il GolfoParadisoProReccoCamogliAvegnone ha concluso i play-off regionali al secondo posto dietro la Praese, squadra del Girone A. In Prima Categoria sorride la Castelnovese che ha ottenuto la salvezza passando dai play-out.

Nell'ultima giornata di campionato i gialloneri non sono riusciti a conquistare i punti che avrebbero potuto garantire un piazzamento sicuro, ma poi sono stati bravi ad affrontare con il piglio giusto la sfida con l'Intercomunale Beverino (in stagione una vittoria per parte). In questo caso il regolamento dei play-out prevedeva una gara unica in casa della miglior classificata e la Castelnovese ne ha approfittato per imporsi con un secco 2-0. Un risultato che conferma il Beverino nel ruolo di portafortuna dei gialloneri visto che tre anni fa la Castelnovese aveva conquistato la promozione in Prima Categoria sconfiggendo ai play-off proprio il Beverino.

Lo Sporting Club Aurora, secondo in campionato dietro al Marolacquesanta, ha vinto i play-off del girone e si è poi classificato quarto nella fase regionale. Retrocedono in Seconda Categoria il Ceparana e il San Lazzaro Lunense, uscito sconfitto dalla doppia sfida con il Beverino.

Riccardo Natale

Colli Ortonovo: l'Under 14 è campione provinciale!



La formazione Giovanissimi Under 14 del Colli Ortonovo vincitrice del campionato provinciale

In questa stagione, deludente per la retrocessione della prima squadra, c'è comunque una gioia per il Colli Ortonovo: la formazione Giovanissimi Under 14 ha conquistato il titolo di campione provinciale dominando la fase finale del campionato. Dopo aver concluso il girone al primo posto, in semifinale i ragazzi del Colli hanno strappato il Magra Azzurri vincendo entrambe le partite con largo punteggio (5-2 e 6-3). In finale hanno poi affrontato il Levante: dopo l'1-1 in trasferta, il Colli Ortonovo si è imposto per 5-2 sul proprio campo al termine di una partita a senso unico. "Sono molto contento di questo risultato; vincere non è mai facile, ma sin dal primo allenamento ho capito che questa squadra era molto

competitiva." è il commento a caldo di mister Conti, 34 anni,



Gabriele Conti, allenatore dell'Under 14, e Davide Vacchino suo vice (a sinistra)

alla sua seconda stagione da allenatore dopo una decina di anni da collaboratore al fianco del padre. Grande soddisfazione anche per Davide Vacchino, giovanissimo allenatore in seconda, e per i dirigenti accompagnatori: (Bonotti Vittorio, Brizzi Mariano e Louiza Photiou) che hanno sempre supportato la squadra.

La rosa dei campioni.

Portieri: Pisani, Scopis **Difensori:** Faconti E., Gianoni, Lombardi, Marsilli, Petacchi, Santoro, Tarabella. **Centrocampisti:** Ali, Bonotti, Faconti M., Franceschini, Pochini, Spinetti. **Attaccanti:** Brizzi, Luciani, Santini, Scatina, Schifini

R. N.

"Bicicletta che passione"

Il libro "Bicicletta che passione-La storia dell'U.S. Luni e altri racconti" raccoglie gli articoli di Pino Marchini sulla storia dell'Unione Sportiva Luni usciti sul giornale *quiCastelnovo* tra l'estate del 2020 e la primavera del 2021.

Marchini ha percorso tutta la storia della società sportiva dalla sua nascita, nel 1923, sino al suo scioglimento avvenuto nel 2016. Se avesse resistito ancora qualche anno l'Unione Sportiva Luni avrebbe compiuto cento anni di attività.

Lo spunto degli articoli di Marchini, ora raccolti in questo libro, era avvenuto casualmente. Pino un giorno ricevette una telefonata da Edda Mattioni, un'amica castelnovese residente in Friuli e figlia di uno dei fondatori del club lunense, con la quale è rimasto in contatto. Ad un certo punto della conversazione telefonica la signora Edda chiese a Pino se l'Unione Sportiva Luni era ancora in attività. La domanda lo colse di sorpresa ma allo stesso tempo, immediatamente, ha risvegliato in lui antichi ricordi risalenti addirittura alla sua infanzia quando da ragazzino frequentava il circolo ricreativo della società sportiva. Marchini rispose che erano passati molti anni e che col tempo aveva perso ogni contatto con il vecchio sodalizio, ma promise di informarsi e riferire. Pino Marchini, come è noto, è un attento storico della vita Castelnovese, basta ricordare gli innumerevoli suoi libri sui costumi, tradizioni e avvenimenti del paese, non ultimo, in occasione del centenario della prima guerra mondiale del secolo scorso, ha ricostruito la storia dei castelnovesi che morirono in quella tremenda guerra. Pino, quindi non ha perso tempo, si è messo in moto, ha contattato Gherardo Ambrosini, ultimo Presidente dell'Unione Sportiva Luni che gli ha messo a disposizione il materiale disponibile.



La storia dell'U.S. Luni, una delle più antiche società ciclistiche d'Italia è ricca di episodi gloriosi e di atleti importanti. Dopo Ambrosini ha contattato tecnici e dirigenti dell'Unione, raccogliendo preziose informazioni e ne è scaturito un racconto avvincente che sicuramente (già con gli articoli) ha risvegliato nei lettori antiche passioni. Il libro non poteva cominciare senza ricordare Cinzio Marchi (scomparso nel 2017), "un gigante" dice Pino ad un certo punto nel paragrafo che lo riguarda: un amico, un poeta e un grande appassionato di ciclismo e collezionista di foto e articoli dell'Unione Sportiva Luni. Ma anche Gippetto Brizzi, Armando Ambrosini detto "Nonno Coppi" e tutti gli atleti e tecnici che hanno reso grande questo sodalizio sino a l'intervista di

Riccardo Natale ad Alessandro Petacchi che ha fatto parte dell'Unione dal 1987 al 1994, passato poi professionista nel 1996 e divenuto personaggio importante nelle cronache sportive. Il libro è ricco di foto storiche che Pino ha raccolto minuziosamente, alcune sono sbiadite e hanno perso i colori quasi come i ricordi, di un'epoca, che piano piano sono andati svanendo. Pino ha saputo rivitalizzare questi ricordi. Nel libro, poi, c'è una seconda parte in cui l'autore racconta le sue esperienze, non sempre piacevoli, con la bicicletta.

Una lettura importante per gli appassionati del ciclismo: da conservare, per ricordare e rispolverare antiche passioni. Il libro verrà presentato ufficialmente il 1° luglio in occasione della "Festa dello sport" che si terrà nell'area verde del Bettina alle ore 18:00 da Gherardo Ambrosini, ultimo presidente dell'Unione Sportiva Luni, alla presenza dell'autore. La popolazione è invitata a partecipare.

Andrea Cavanna

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnovomagra.it

AVIS
Castelnovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-276172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)

Castelnuovo Magra è tutto già pronto per il debutto della XV edizione del Festival teatrale nazionale a concorso Teatrìka, uno dei festival di teatro non professionistico più seguito in Liguria, che per il 2022 torna alla normalità con la piena capienza dell'arena teatro, ed accoglie compagnie provenienti da Livorno, Firenze, Verona e Merate (LC).

Il festival, frutto della sinergia tra la Compagnia degli Evasi ed il Comune di Castelnuovo Magra, si terrà come da tradizione nell'arena teatro dell'area verde del centro sociale di Mollicciara in via Carbonara 120. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.30, anche in caso di pioggia, e sempre ad ingresso gratuito. Come da tradizione gli spettacoli e le compagnie selezionati dalla direzione artistica sono stati premiati in diversi concorsi nazionali.

Evento speciale di questa XV edizione sarà la serata del 08 luglio quando si festeggeranno i 20 anni dalla fondazione della Compagnia degli Evasi, e le 15 edizioni di Teatrìka, una serata di svago ed incontro fra gli artisti e il pubblico, nel nome del divertimento e della musica da ballare.

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Luisotti Allegra, Stella (11/04)
Caracciolo Ninive (15/04)
Casazza Tommaso (27/04)
Roncaglia Sturbini Nicola (16/05)
Ratti Scintu Giorgia (19/05)

Matrimoni:

Giamprini Luca
Zarotti Cristina (14/05)
Luciani Luca
Ambrosini Linda (21/05)
Giorgi Daniele
Tedeschi Katia (22/05)
Leone Cristian Roberto
Puosi Irene (23/05)

Sono deceduti:

Carpanese Carolina a.81 (13/4)
Rossi Giorgio a.83 (13/4)
Turelli Elsa a.96 (16/4)
Siretti Rodolfo a.91 (17/4)
Venturini Lorenza a.57 (19/4)
Salveti Marcella a.99 (21/4)
Serafini Giorgio a.80 (21/4)
Andolcetti Korina a.97 (25/4)
Menchelli Dinetta a.84 (27/4)
Faconti Edda a.92 (28/4)
Ambrosini Sergia a.89 (4/5)
Fantoni Roberta a.90 (8/5)
Scopetti Naide a.84 (10/5)
Sangalli Roberto a.84 (12/5)
Tulipani Vanna a.79 (13/5)
Mattioni Margherita a.71 (14/5)
Piazzi Elsa a.96 (17/5)
Bianchi Edda a.65 (18/5)
Gazzoli Vincenzina a.77 (27/5)
Menconi Giuseppa a.94 (29/5)

qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONI E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe 110 - Tel. 0585 257305

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

UN FELICE RITORNO

Era un po' di tempo che aspettavamo il ritorno su grande schermo di quel Giuseppe Piccioni che ci accompagna felicemente dal suo bell'esordio con "Il grande Blek" (1987). A seguire bisogna almeno citare "Chiedi la luna" (1991), "Cuori al verde" (1996), "Fuori dal mondo" (1999), "Luce dei miei occhi" (2001), "La vita che vorrei" (2004), "Giulia non esce la sera" (2009), "Questi giorni" (2016). Laureato in sociologia, frequentatore attivo della scuola Gaumont, fin dagli esordi ha lasciato trasparire uno stile che lo accompagna e definisce. Profondo conoscitore dell'animo femminile espresso con la capacità che ha saputo dimostrare portando al successo attrici come Margherita Buy e Sandra Ceccarelli (tanto per citare) ed intrecciando vicende che con toni crepuscolari quando non malinconici hanno formato un disegno coerente attraverso il quale crearsi una "maniera" unica. In questo suo ultimo "L'ombra del giorno" ritorna nella sua Ascoli Piceno natia e protagonista della sua opera prima. Siamo nel 1938 e Luciano (un efficace e forse inconsueto Riccardo Scamarcio) reduce semi invalido della Prima Guerra Mondiale gestisce un ristorante nella piazza principale della città, un giorno Anna, giovane donna di incerta provenienza chiede lavoro ottenendolo. Si dimostra molto utile ed efficiente e per Luciano sembrano addirittura profilarsi risvegli sentimentali inaspettati. Siamo però agli albori dell'affermazione del fascismo e ben presto altre preoccupazioni non tarderanno a manifestarsi. Intanto Piccioni riesce nella magia del possibile intreccio tra il feuilleton e l'analisi storico-politica con un amalgama perfettamente equilibrato per la misura in cui è contenuto sfuggendo tanto alla possibile retorica che al facile sentimentalismo. I personaggi di contorno permettono accensioni di interesse specifico e bisogna sicuramente segnalare l'ottima performance dello spezzino Antonio Salines nella parte del professore che segna purtroppo il suo passo d'addio. In sintesi un'opera perfettamente coerente alla poetica dell'autore che, secondo me, costituisce un unicum rappresentando una presenza puntuale tra il cinema classico e le ricerche della contemporaneità più attenta.

Finalmente.

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paola Rocchi
La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 673284

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)

Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



quiCastelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 4 - Luglio - Agosto 2022

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Moliciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

UN RICORDO DI PIERO ALBERTOSI

Il 12 agosto 2016 moriva Piero Albertosi, storico direttore dei periodici *Castelnuovo oggi* e poi *quiCastelnuovo* che da oltre trent'anni pubblicano notizie su fatti, eventi culturali, attività amministrativa, dando voce a tutti i nostri concittadini che hanno desiderato e desiderano farlo.

Era la linea editoriale che Piero, per anni, ha portato avanti con serietà, coerenza e autonomia da ideologie politiche; indirizzo che l'attuale redazione cerca di rispettare. Piero aveva una prosa acuta, incisiva, intelligente, una sensibilità e delicatezza, comune solo ai veri poeti, nelle poesie; ma anche una divertente ironia e uno spiccato senso dell'umorismo quando raccontava di vicende o personaggi della nostra comunità. Così lo voglio ricordare con un racconto di un personaggio che mi ha fatto tanti anni fa.

Mirò

Probabilmente subito dopo la scimmia Dio creò una razza di umanoidi, non troppo perfezionata, una via di mezzo tra un ominide e un homo sapiens. Questa specie, assai prolifica, è giunta senza sostanziali modificazioni fino ai giorni nostri. Mirò ne è stato fino alla sua morte una dimostrazione palese. Chi lo ha conosciuto lo descrive come una persona buona fino alla melensaggine ma con i tratti somatici più della scimmia che dell'uomo: l'incedere, il muoversi, il dinoccolare la testa, ma soprattutto la fitta coltre di pelo che lo ricopriva gli davano un aspetto animalesco. Proprio a causa di questa sua immagine nacquero su di lui diverse storie tra il vero e l'inventato una tra le più divertenti è senz'altro quella che mi ha raccontato Piero ma che conoscono in molti in paese.

Un tempo l'unica fonte di lavoro industriale a Castelnuovo

(Continua a pagina 6)

NUOVA RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO



I nuovi cassonetti delle mini isole ecologiche schierati presso il cimitero dell'Angelo

Nella seconda metà di giugno ci sono state varie riunioni pubbliche da parte di ACAM-Comune per spiegare cosa cambierà nella raccolta dei rifiuti indifferenziati, detto anche "secco".

Le riunioni a cui abbiamo partecipato sono iniziate con la premessa (ripetuta più volte) che per l'utente non cambierà nulla. Capiamo gli intenti, cioè quello di ridurre la quantità di indifferenziato che a detta del Sindaco si aggira, quintale più, quintale meno sulle settecento tonnellate annue con un costo di duecento euro a tonnellata. Ogni anno, quindi, si spendono circa cento quaranta mila euro per smaltire questo tipo di rifiuto. Con l'uso del nuovo mastello, la cui capienza è di quaranta litri, il conferimento del "secco" sarà ridotto. La domanda che è sorta tra il pubblico è stata: "quella che non sta nel secchio dove la

buttiamo?" È stato risposto che la si potrà conferire all'isola ecologica, supposto che l'accetti.

È stato detto anche che verranno installate due mini isole ecologiche, una nel parcheggio adiacente all'asilo nido e un'altra a presso il cimitero dell'Angelo, nelle quali si potranno depositare i rifiuti ingombranti limitatamente alla capienza dei cassetti. Isole ecologiche simili a quelle installate a Sarzana, L'accesso a queste isole ecologiche non è libero, ma attraverso una scheda elettronica rilasciata a chi la richiederà dal Comune e i conferimenti verranno conteggiati come se avessimo svuotato un mastello grigio. La tessera riporta i dati del contribuente a cui è intestata la tassa sui rifiuti, che non si chiamerà più "tassa su i rifiuti" ma sarà una utenza tipo luce, gas ecc. in quanto misurabile con i conferi-

menti.

Chiariamo un concetto fondamentale: **il mastello grigio dovrà essere esposto solo quando è pieno.** Nel corso dell'anno ogni nucleo familiare avrà a disposizione circa dodici svuotamenti (numero che potrebbe aumentare dopo la fase sperimentale). I conferimenti oltre tale quota verranno conteggiati a parte con una maggiorazione. Ecco perché è importante conferire il mastello solo quando è pieno. È bene chiarire altresì che i dodici (o più svuotamenti previsti) verranno fatti pagare anche se ne conferirà di meno o niente del tutto.

Quale saranno i benefici per i cittadini con questo nuovo sistema? Ci sarà un risparmio sulla bolletta della spazzatura, ma non grandi sconti, al massimo qualche decina di euro l'anno.

(Continua a pagina 2)

CONTESTATO IL DEHORS DELL'ARCI IN QUERCIOLA

Una folta rappresentanza dei soci dell'ARCI Paese e della Proloco, in maglietta gialla con i rispettivi loghi delle associazioni, e privati cittadini hanno presenziato alla seduta del Consiglio Comunale di sabato 30 luglio.

Motivo del contendere il dehors (porzione di suolo pubblico occupato con tavolini e sedie) impropriamente concesso all'ARCI paese dal Comune di Castelnuovo secondo l'interpellanza della Consigliera di opposizione Maria Luisa Isoppo.

La Isoppo sostiene, argomentando con citazioni di leggi e regolamenti, che l'ordinanza del Sindaco Daniele Montebello è una violazione dei regola-

menti e pertanto va annullata e il dehors rimosso.

"Io non ho firmato alcuna ordinanza e chiamare Ordinanza l'atto contestato dalla Isoppo è improprio e pertanto la mozione va rigettata", dichiara il Sindaco, ed invita il Consiglio Comunale a respingerla.

Il dibattito a tratti, specialmente all'inizio, ha assunto toni accesi ed aspri sia da parte dei consiglieri di maggioranza che quelli di opposizione, interventi che vengono sottolineati con applausi da parte del pubblico. Il Sindaco più di una volta ha invitato il pubblico di astenersi dal sottolineare con applausi gli interventi di entrambe le parti ed ha esortato i presenti

alla calma.

"Venivamo da due anni di lockdown dovuti al Covid e rivitalizzare l'unico punto di ristoro del paese in vista delle iniziative turistiche fosse una buona iniziativa." Ha sottolineato il Sindaco.

La consigliera Isoppo ha insistito che era di competenza del Comandante della Polizia Locale, Marina Ricci, e non del Sindaco, il quale ha risposto che è pronto ad assumersene la responsabilità in ogni sede giudiziaria, nel caso qualcuno decidesse di procedere ad una denuncia.

Ad una velata insinuazione della maggioranza che la Isoppo

(Continua a pagina 5)

INTERVISTA AL SINDACO DANIELE MONTEBELLO

Considerando che l'attuale Amministrazione del nostro Comune ha superato la metà del mandato, *quiCastelnuovo* ha chiesto al sindaco Daniele Montebello, quanto è stato realizzato e quanto rimane da fare nei prossimi mesi per rispettare il programma della lista (Uniti per Castelnuovo) che lui ha presieduto nel suo secondo incarico.

In particolare è stato chiesto al Sindaco di illustrarci la situazione di alcuni dei temi salienti del nostro comune come lavori pubblici, edilizia pubblica (palazzo Amati), edilizia scolastica (palestra per scuole medie e per altre attività sportive), cimitero dell'Angelo, progetti in corso ed approvati per l'utilizzo dei fondi europei PNRR. Di seguito riportiamo puntualmente quanto il Sindaco ci ha scritto e lo ringraziamo per la disponibilità.

In questo secondo mandato da Sindaco del nostro Comune sono saltati molti schemi.

Infatti, i primi due anni e mezzo sono stati caratterizzati dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina che hanno costretto l'Amministrazione a ritardare e (parzialmente) rivedere i propri piani.

Ad esempio, mai avremmo immaginato di dover investire così tanto sul sociale, con bandi per il sostegno agli affitti (erogati quasi 100.000 € di contributi negli ultimi 3 anni) e sostegno alle famiglie in difficoltà con buoni spesa e voucher per il pagamento delle utenze domestiche (erogati complessivamente circa 200.000 € negli ultimi 3 anni).

Ancora ci sarebbe piaciuto rispettare il cronoprogramma in riferimento all'apertura del centro diurno per l'autismo a Moliciara, che vedrà l'avvio delle proprie attività nel mese di settembre, con un ritardo di oltre un anno rispetto a quanto inizialmente previsto.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, invece, la sintesi dei cantieri che, salvo ulteriori imprevisti, partiranno entro la fine di quest'anno è la seguente:

• Palazzo Amati-Cornelio, dopo le due gare andate deserte, si è reso necessario prevedere ulteriori 80.000 € (+10%) per coprire gli aumenti dei prezzi verificatosi negli ultimi 8/10 mesi, in maniera tale da ripetere la gara ed indivi-

(Continua a pagina 5)

NUOVA RACCOLTA DELL'INDIFFERENZIATO

(Continua da pagina 1)

Al termine molte sono state le domande del pubblico alle quali sono state date risposte non sempre del tutto chiare ed esaustive. È stato chiesto quanto si ricava dai materiali riciclabili quali carta, plastica e altri materiali. Hanno risposto che per carta e plastica quasi niente in quanto c'è abbondanza di questi materiali secondo le leggi del mercato: quando abbonda l'offerta diminuiscono i prezzi.

Una risposta che ha suscitato perplessità tra il pubblico. Molti hanno commentato: "Speriamo che questo sistema, con le sue limitazioni, non porti nuovamente all'aumento degli "abbandoni" negli anfratti del paese." Il rischio purtroppo c'è (foto qui sotto).

Andrea Cavanna



I nuovi cassonetti, appena posizionati, sono diventati subito punti di conferimento selvaggio, un sacchetto di umido e una lastra di vetro abbandonati; stessa sorte ai piedi del contenitore dell'olio.

Mentre andiamo in stampa stanno arrivando le bollette della spazzatura marcate ACAM, nuovo gestore della TARI; è la prima di due rate e non più rateizzata come gli anni precedenti. Due sole rate in un momento difficile per gli aumenti delle utenze: Gas, Luce e Carburanti ci pare una mancanza di riguardo di chi si trova in difficoltà economiche.



ASFALTATURE E ALTRI LAVORI PUBBLICI

Dopo l'articolo del numero scorso sulla questione dell'asfaltatura delle strade abbiamo avuto un incontro con l'Assessore ai Lavori Pubblici Gherardo Ambrosini al quale abbiamo posto alcune domande.

Assessore Ambrosini a che punto siamo con le asfaltature?

Siamo a buon punto. La somma che va in gara per gli asfalti, 125 mila euro deriva da rimanenza della devoluzione del mutuo per i fotovoltaici finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto riguarda tratti di strade e precisamente: via Provasco, via Gragnola, via Carbonara, via dei Pini superiore, via Pedemontana.

E le altre strade, che necessitano anch'esse di asfaltatura?

L'eventuale ribasso della gara verrà utilizzato per via Sarticola, in territorio Castelnuovese.

Ma all'appello mancano alcuni tratti che avevamo segnalato nel nostro articolo, per esempio, il tratto

di via Borghetto, lato Boschetto, i tombini di via Case Rosse e un tratto di meno di cento metri di via Bacanella lato via Provinciale.

I fondi a disposizione sono quelli che sono; speriamo di ricavarne di ulteriori dagli eventuali ribassi in fase di gara per altri lavori.

Qualche tempo fa riportammo le lamentele degli abitanti di via Gragnola, a che punto siamo?

Sì ricordo l'articolo. Sono contento di potervi annunciare che ai primi di agosto prenderà il via la sistemazione di quella strada. Inizieremo con la sistemazione della parte sterrata per un importo di 25 mila euro iva compresa. Impiegheremo il materiale monte porro già utilizzato su via Bolignolo. Il lavoro è stato affidato alla ditta La Vallata.

E la frana di Caprignano-Montefranco?

Lo studio di fattibilità ha preso più tempo del previsto ma adesso siamo in dirittura di arrivo. L'appalto è stato

assegnato alla ditta CEVIG S.r.l. di Torino tramite la gara eseguita dalla Stazione Unica Appaltante della provincia della Spezia, per un importo di 550 mila euro; i lavori prenderanno il via nelle prime settimane di agosto. Le somme dei lavori di cui abbiamo parlato si intendono sempre comprensive di IVA e oneri di sicurezza.

Altri lavori?

Nel prossimo mese di settembre daremo il via ad altri due lavori importanti: la sistemazione della rete fognaria di via dei Bianchi, con relativa pavimentazione, da parte di ACAM-IREN cofinanziato per 174 mila euro dal comune e le pulizie torrenti per un importo totale di 32.902 euro di cui 12.902 finanziati dalla Regione e 20.000 euro dal bilancio comunale.

Altre notizie?

Abbiamo dotato il Comune di una nuova ruspa multifunzionale costata 45 mila euro.

Andrea Cavanna



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Le nuove Ecolsole

Una nuova raccolta differenziata per migliorare l'ambiente e il decoro urbano



Sono arrivate le nuove Ecolsole per la raccolta differenziata ad accesso controllato.

Sono collocate su suolo pubblico e sono composte da nuovi cassonetti smart, uno per ogni tipologia di rifiuto, utilizzabili solo tramite una personale tessera elettronica, la EcoCard, ritirabile gratuitamente allo Sportello Ambiente presso il Centro Sociale di Mollicciara.

Le Ecolsole costituiscono un servizio integrativo, e non sostitutivo, alla raccolta porta a porta.



Dove e quando ritirare la EcoCard

La EcoCard è ritirabile gratuitamente allo Sportello Ambiente presso il Centro Sociale di Mollicciara, aperto tutti i sabati dalle 9.00 alle 12.00.

Sono inoltre previste due aperture straordinarie per agevolare la distribuzione delle tessere:

venerdì 29 luglio, dalle 14.00 alle 17.00;

venerdì 5 agosto, dalle 14.00 alle 17.00.



Dove sono le Ecolsole

Le due nuove Ecolsole sono collocate nei seguenti punti:

Via dell'Angelo presso il piazzale antistante il Cimitero;

Via di Mezzo presso il parcheggio fotovoltaico (lato asilo nido).



Come utilizzare le Ecolsole

1. Premere il pulsante
2. Inserire la tessera
3. Premere il pulsante e aprire lo sportello
4. Ritirare il rifiuto
5. Al termine della operazione verificare la corretta chiusura dello sportello

Ricorda: per il buon funzionamento delle Ecolsole è necessaria una corretta raccolta differenziata!

Per informazioni o segnalazioni:
Servizio Clienti: ore ufficio attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00
comunicazioni@gruppoacam.it

800-487711

Scienze ambientali
in ACAM: Economia, ambiente e servizi

ACAM
ambiente | Gruppo IREN

Comune di Castelnuovo Magra

www.acamambiente.com

Chi ha ragione?

A metà del mese di giugno ho assistito a una delle riunioni indette dall'amministrazione comunale e Iren/Acam per spiegare il nuovo sistema di raccolta del Rifiuto Residuo Indifferenziato, quello che in modo improprio chiamiamo "secco". Un sistema che entrerà in funzione e in pagamento a partire dal 2023. Da agosto a fine anno verrà fatto una specie di rodaggio/sondaggio di questo metodo di raccolta per valutare quanto ogni famiglia usufruirà di questa "utenza" per l'applicazione delle future tariffe TARI.

In quella occasione, a una domanda specifica, un incaricato Acam ha precisato che la plastica non trova più dote acquirenti per la riconversione. Quindi sta diventando un problema smaltirla.

Questa mattina 14/8/2022 Daily 24 (giornale on line del Sole24Ore) scrive: **Plastica da primato ma l'Italia è costretta all'import.** Leggo l'articolo di Jacopo Giliberto e resto allibito...*Il riciclo cresce del 17% a 800mila tonnellate, ma la domanda è più alta. Il 70% della plastica (necessaria per la lavorazione) arriva dalle raccolte differenziate che coinvolgono i cittadini. Il restante 30% deve essere acquistato all'estero. Infatti il fabbisogno di plastica da rigenerare è talmente feroce e compulsivo che pochissimo materiale sfugge alla raccolta e alla selezione. Sfugge quello che gli incivili destinano alla "pancia dei delfini".*

Bella la metafora, ma la domanda sorge spontanea, chi ha ragione l'incaricato ACAM o il giornalista di Daily 24?

p.m.



COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly system

illy

VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

Trittico Ringli o di San Pietro



Venerdì 22 Luglio presso l'oratorio dei Rossi, adiacente alla parrocchiale di Santa Maria Maddalena, nel Capoluogo, è avvenuta la consegna della copia del trittico ligneo del quattrocento, detto "Trittico Ringli o di San Pietro" che raffigura San Pietro, al centro, Sant'Antonio Abate a sinistra e Santa Maria Maddalena a destra.

La consegna è avvenuta a seguito di un "gemellaggio" tra le parrocchie di Avenza e quella di Castelnuovo Magra e suggellato in occasione dei festeggiamenti di Santa Maria Maddalena titolare della chiesa del Capoluogo. Don Marino Navalesi, Parroco della Parrocchia di Avenza, ha riassunto con passione e dovizia di particolari la storia dalla scoperta e le traversie per riportare a casa il "trittico" che fu trasferito, probabilmente, quasi subito a Genova quando la Re-

pubblica Genovese nel 1400 dominava le terre apuane, prima di essere collocato nella chiesa o nella fortezza di Avenza.

Tutto nasce da un incontro fortuito tra lo storico della parrocchia, il carrarese Pietro di Pierro e Matteo Salamon, importante gallerista e collezionista d'arte e ultimo proprietario dell'opera d'arte. Salamon scopre l'opera ad un'asta della nota galleria londinese Christie's. Di Pierro, invece studia l'opera dal punto di vista storico e pittorico nei minimi particolari. Risale all'epoca in cui il Ringli, mercenario svizzero comandante della guarnigione della fortezza di Avenza, commissiona l'opera al pittore anonimo, conosciuto come il "Maestro di Sant'Ivo" nel 1438.

L'opera originale nasce su tavola con sfondo in oro e rappresenta i tre santi. Nel corso dei

secoli se ne perdono le tracce. Alla fine dell'ottocento l'opera si trova in possesso della Banca Popolare e Cassa di Risparmio di Genova. La Banca decise di vendere l'opera all'asta, tramite la Galleria Sangiorgi di Roma, nel 1895. Tagliata in tre tavole, per meglio commercializzarla, ai primi del novecento, veniva poi acquistata dal collezionista tedesco-americano Hanns R. Theichert di Chicago (1901-1993), nativo di Dresda ma trasferitosi negli Stati Uniti negli anni venti del Novecento. Lo stesso rientra in Germania nel 1956 stabilendosi a Rothenburg in Baviera. Dopo la morte di Theichert, finirà nella collezione privata della famiglia Sayn-Wittgentein in Germania. Infine l'ennesima vendita da Christie's di Londra nel Luglio del 2018, a seguito della quale oggi, il "trittico Ringli" è tornato in Italia, restaurato e ricomposto. È stato acquistato ed esposto dalla Galleria Salamon. in via San Damiano 2. Milano, che ne ha curato il restyling e lo ha presentato fino al Marzo 2019 alla esposizione Tfaf di Maastricht.

Don Marino venuto a conoscenza del ritrovamento intravede la speranza di riportare l'opera d'arte alla sua casa natia, ovvero la parrocchia di Avenza. Ma c'è un grosso problema: portare a casa il trittico costa centosessantamila euro, una cifra spropositata per le finanze della chiesa, e non è neanche auspicabile distogliere somme importanti dal fondo della parrocchia che di fondi ne ha di bisogno per assistere i suoi poveri. Don Marino non si dà per vinto ed escogita un piano per portare a casa l'opera: decide di aprire un conto corrente sul quale chiunque e secondo le proprie possibilità potrà contribuire a mettere assieme l'agognata somma. Nel frattempo la scoperta dell'opera suscita interesse: si scrivono articoli sui principali quotidiani e sulla stampa specializzata in opere d'arte. Tra le notizie che girano nell'ambiente c'è anche l'iniziativa di don Marino, e da quel momento arrivano offerte da ogni parte, persino dalla Svizzera. Il sogno si avvera e l'opera finalmente ritorna a casa.

Una copia del trittico ora è in bella mostra nell'oratorio dei Rossi a Castelnuovo capoluogo.

Andrea Cavanna

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

SENTIERI DEL GIALLO

Da qualche tempo in maniera pervicace e strisciante si osserva una larvata polemica attorno al genere giallo (o noir) di cui si afferma se non l'inutilità la sopravvalutazione, fior di cosiddetti critici militanti (specie chiaramente in estinzione) si affanna attorno al fenomeno con inconsueta acidità degna sicuramente di miglior causa. Se in effetti la proliferazione tra scandinavi e spagnoli quanto anche per italiani crea un qualche disturbo questo non dovrebbe far venir meno la pur attenta valutazione che da parte di qualcuno (mi vengono in mente per esempio Sergio Pent, Omar Di Monopoli o Ermanno Pacagnini) costituisce un sicuro punto di riferimento. Alla puntuale riproposizione di autori del passato senz'altro significativi come Toby Hilerman, John McDonald, Philip Kerr, Gonzales Ledesma, Lee Burke, Mc Ilvanney, Vittorio Veraldi o l'eterno Giorgio Scerbanenco si affiancano nomi che in una serialità ragionevole ed attenta si propongono ad un'attenzione più cortese.

Di questi tempi ed in questo senso abbiamo diverse occasioni su cui riflettere come nel caso degli ultimi lavori, tanto per uscire dal generico e vago, di Giampaolo Simi, Marco Vichi e Davide Longo. Senza far torto agli amici di sempre mi soffermerei sull'ultimo Longo. A partire da "Un mattino a Irgalem" (Marcos y Marcos 2001, Feltrinelli 2019), "Il mangiatore di pietre" (Marcos y Marcos 2004, Feltrinelli 2016), "L'uomo verticale" (Fandango 2010, Einaudi 2022) hanno fatto seguito in una attenta serialità "Il caso Bramard" (Feltrinelli 2014, Einaudi 2021), "Le bestie giovani" (Feltrinelli 2018 con il titolo "Così giocano le bestie giovani", Einaudi 2021), e "Una rabbia semplice" (Einaudi 2021). Oggi si propone in sequenza con gli ultimi citati questo "La vita paga il sabato" (Einaudi pagg.522 euro 19.00).

Nella val di Alve in provincia di Cuneo in una piccola borgata di montagna (Clot) abitata da uno sparuto gruppo di indigeni viene ucciso nella sua auto un famoso produttore cinematografico romano, Terenzio Fuci, mentre la moglie, l'ex-attrice Vera Ladich, sembra scomparsa nel nulla. I due erano nel luogo nativo dell'attrice per l'acquisto di tre loculi nel piccolo cimitero locale. Viene allertato il commissario Arcadipane che da Torino muove verso la montagna accompagnato dalla squadra degli aiutanti di fiducia. Ben presto il commissario si accorge che oltre che inspiegabile il delitto sembra nascondere vicende risalenti parecchio indietro nel tempo all'interno di situazioni che già allora avevano presentato criticità. La costruzione di una diga, ancora esistente, aveva provocato la morte di un ingegnere e della moglie nel lontano 1962 durante i lavori eseguiti da un impresario, il fratello di Fuci. In quel tempo il produttore aveva incontrato, durante una visita sul cantiere del fratello una bella ragazza del posto che lo avrebbe seguito e sarebbe diventata la moglie oltre che un'attrice di successo. Le indagini si avviano ben presto sia per l'ostilità palese dei locali sia per il riemergere di particolari eventi del passato su cui non appare sufficiente chiarezza. Arcadipane è costretto a ricorrere all'aiuto del suo mentore Bramard (reduce da seri problemi di salute) e dell'agente Isa Mancini (braccio destro indisciplinato ed indispensabile per il team). La scomparsa in contemporanea con l'omicidio di una infermiera originaria di Clot ed amica d'infanzia dell'attrice, l'incontro con un anziano eremita del luogo a conoscenza di segreti e miti risalenti al profondo passato, la consapevolezza acquisita che la costruzione della diga rientrava nei possibili malaffari politici e non solo del tempo passato formano un cordone solido ed impenetrabile che consente comunque di entrare nel vivo di realtà che lungi da riguardare il passato profondo presentano suggestivi ed inquietanti risvolti sull'oggi. Ancora una volta ed addirittura con maggior consapevolezza possibile Longo ci porta attraverso un marchingegno di genere all'interno di una storia che, come tutti i veri romanzi, ci avvicina ed avvinca per la solida capacità affabulatoria, per l'attenta analisi storica e di costume, per le infinite applicazioni sia filosofiche che poetiche che fanno della narrativa vera una vera alternativa possibile sul nostro presente ed il nostro futuro. Se si aggiunge che i personaggi caratterizzati con perfetta aderenza al reale possibile non diventano mai macchiette ma persone vere si può giungere alla conclusione che abbiamo un esempio di scrittura che va ben al di là di un semplice artigianato. Qui c'è dell'altro e si sente, o, se preferite si legge.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Centro Ottico
BRUSONI
 di Franco Brusoni
 Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni
 Centro bagno, centro cucina
 CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche il sabato pomeriggio

Sponsor che va e sponsor che resta

Tempo fa, alla ricerca di un vecchio articolo pubblicato su Castelnuovo Oggi tra il 2008 e il 2009, ho notato che molti sponsor di quell'epoca erano gli stessi che oggi sostengono il nostro giornale. Incuriosito da questa scoperta ho voluto andare ancora più indietro sino al 1985 e anche lì ho trovato conferma della mia intuizione. Alcuni di loro, che lo sono stati anche all'inizio della nostra pubblicazione di quiCastelnuovo, purtroppo ci hanno rinunciato. Ci hanno lasciato o perché hanno cessato l'attività o per ragioni economiche. Per noi, ogni disdetta, è stata come perdere un amico a cui eravamo grati.

A partire da questo numero non troverete più in fondo a pagina 3 il logo della CONAD, una delle principali aziende di Castelnuovo Magra. Immaginiamo che la rinuncia sia da attribuire a ragioni puramen-

te contabili, una spesa da tagliare. Ce ne dispiace perché è stato uno degli sponsor storici sin dalla nascita di Castelnuovo Oggi.

Perché questa osservazione? Molto semplice: la redazione del giornale è grata agli sponsor ed è convinta, come ha ribadito anche in altre occasioni, che Loro non abbiano necessità della pubblicità perché sono attività commerciali affermate sul territorio, ma piuttosto convinti che sia importante avere un giornale indipendente sul territorio e che parli di quello che accade attorno a noi. In altre parole: Vogliono che il giornale esista.

C'è un'altra ragione per ringraziare i nostri sponsor: il costo della carta è in continua crescita a causa, non della guerra, ma per le speculazioni in atto. I più grandi produttori di cellulosa, materiale base per fabbricare la carta, sono

in Brasile ed hanno deciso di ridurre la produzione al solo scopo di farne lievitare il prezzo.

Una copia del giornale, come eravamo abituati, con dieci pagine, ci costa 2,15 euro ed è stato, grazie agli sponsor che avevamo deciso di lasciare il prezzo invariato a 1,50 euro.

Adesso mantenere questo prezzo diventa insostenibile, nonostante gli sponsor. Da questo numero, e sino a quando i costi della carta non diminuiranno siamo costretti a ridimensionarci: rinunciamo alla pagina centrale e riduciamo il numero di copie stampate che passerà da 350 copie a 300.

Ce ne scusiamo con i lettori e confidiamo nella loro comprensione e che continuino a leggerci e a sostenerci.

Grazie a tutti e ancora grazie ai nostri sponsor.

A.C.

MANOVRA PERICOLOSA



LAUREA

In un numero di *quiCastelnuovo* del 2016 abbiamo raccontato di uno studente di Molicciara, Davide Bacigalupi, che si era distinto, piazzandosi al 6° posto tra quarantaquattromila concorrenti di tutta Italia, alle Olimpiadi di Italiano. All'epoca, Davide frequentava il liceo Classico Rappetti di Carrara.

Nei sei anni successivi da quel successo ha continuato la sua carriera di studi con altrettanti riconoscimenti. Prima con un ottimo esame di Maturità ed ora per il conseguimento della laurea triennale in Economia e Commercio alla Scuola Normale Superiore di Pisa discutendo una brillante tesi sulla "Teoria delle aspettative della politica monetaria".

Lo riferisce Elena Sacchelli sulla Nazione menzionando l'encomio della commissione di esame che gli ha attribuito il massimo dei voti.

La Redazione di *quiCastelnuovo* se ne compiace ed augura al neo Dottore un futuro ricco di successi.

Margarete Ziegler

LUTTI



È mancata all'affetto dei suoi cari Mariella Ponzanelli.

Cara Mariella ti vogliamo ricordare sorridente e felice come quel giorno che abbiamo festeggiato nel giardino di casa tua. Eri radiosa per la nostra presenza; porteremo sempre nel cuore il ricordo di quella giornata.

Le amiche dell'Auser-Orsa

Per volontà dei famigliari che non hanno voluto fiori ma opere di bene, l'Auser-Orsa ha devoluto un'oblazione di 200 euro all'*Hospis Madonna dell'Uliveto* di Albinea, Reggio Emilia, che aveva ospitato la cara Mariella negli ultimi mesi della sua malattia.

RINGRAZIAMENTI

Carissimi miei concittadini da oggi ci sentiamo orgogliosi di essere castelnovesi. Vogliamo ringraziarvi per l'affetto dimostrato in un triste momento della nostra vita: la perdita della nostra amata figlia Roberta Arciero Musetti avvenuta il 3 luglio scorso.

Dobbiamo dire grazie a tutti coloro che non potendo presenziare alle esequie ci sono stati vicino con telegrammi, e biglietti personali.

Grazie

I genitori, Mariagrazia e Paolo Andrea Musetti

Rettifica.

Nell'articolo "È tornata la guerra" dell'ultimo numero del giornale abbiamo erroneamente attribuito i cartoncini con i pensiero sulla guerra agli alunni delle elementari invece che agli alunni della prima media. Ce ne scusiamo con gli autori.

Ne abbiamo parlato altre volte ma sembra proprio che non ci sia niente da fare: L'ingresso alle segherie dalla Via Aurelia km 392 deve essere un incubo per camionisti olandesi, tedeschi e rumeni ... nonché per gli abitanti delle case ai lati che ogni volta tremano per la paura che un bel giorno, per una manovra sbagliata, il rimorchio sfondi la parete e se lo trovino in casa.

La manovra non è agevole e, nonostante la bravura degli autisti, crea anche scompiglio alla circolazione sull'Aurelia. L'abbiamo già segnalato una volta, ma ripeterlo non guasta!

M.Z.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica	Corso Recupero Punti
----------------------------	---	----------------------

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

Impresa B® MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD®
INSTALLATORE AUTORIZZATO



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Intervista al sindaco di Castelnuovo Magra, Daniele Montebello

(Continua da pagina 1)

duare una società per la realizzazione delle opere;

- **Asfaltatura strade, da realizzarsi nel mese di settembre, per un importo complessivo di 125.000 €.** Sono previsti interventi in via Carbonara, via dei Pini Superiore, via Borgolo, via Pedemontana, loc. Sarticola.

- **Sistemazione del parcheggio di via Palvostris, angolo via Aurelia, con regimazione delle acque: 149.000 € circa.**

- **Ristrutturazione del ponte in pietra, in località Molino del Piano, con sistemazione dell'area verde pubblica: 126.000 € (finanziamento Vie Francigene).**

- **Realizzazione fognatura e nuova pavimentazione in via dei Bianchi (348.000 € di intervento, di cui 174.000 € a carico di Acam-Iren ed ulteriori 174.000 € a carico del bilancio comunale).**

- **Pulizia dei torrenti presenti sul territorio comunale (in particolare Bettigna), per un importo di 32.000 € circa.**

- **Deviazione delle acque in uscita dal depuratore di Paduletti, dal fosso Maestro di Prada al Canale degli Orti, intervento già affidato da Acam-Iren, in avvio**

nei primi giorni di settembre.

Sistemazione frane in località Caprignano e Montefranco: intervento già affidato ad una società piemontese, vincitrice della gara d'appalto per complessivi 750.000 €, finanziati interamente dal PNRR.

A proposito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il Comune di Castelnuovo Magra ha richiesto finanziamenti per oltre 14 milioni di euro, su diverse iniziative. Tra le principali:

- **realizzazione della palestra presso le scuole medie (3 mln);**

- **realizzazione di una residenza per anziani parzialmente autosufficienti (2,4 mln);**

- **sistemazione della cava Filippi a parco pubblico (3,3 mln);**

- **sistemazione di alcune criticità idrogeologiche sul territorio comunale (1,5 mln).**

Alla data in cui scrivo, l'unico progetto finanziato è quello relativo alla residenza per anziani,

per la quale verrà ristrutturato l'edificio di proprietà comunale situato in via Canale, accanto all'attuale Municipio. Siamo in attesa dell'uscita di diverse gra-



duatorie, in riferimento ai numerosi bandi cui abbiamo partecipato.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti, nelle

scorse settimane abbiamo svolto quattro assemblee pubbliche per informare la popolazione circa i prossimi cambiamenti: dal primo gennaio 2023, infatti, verrà introdotta la tariffazione puntuale, che renderà più eque le tariffe, legandole alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto da ciascuna famiglia.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei cimiteri comunali, dopo la sistemazione dei tetti e la posa in opera di nuovi loculi presso il Cimitero dell'Angelo, realizzate a cavallo tra il 2019 e il 2022, a breve si provvederà alla collocazione di nuove cellette presso il cimitero del Capoluogo.

Più in generale, per quanto riguarda la gestione "quotidiana" dei cimiteri comunali (pulizie, taglio erba, piccole manutenzioni, ecc.) ritengo sia giunto il momento di procedere ad un affidamento

esterno, poiché i quattro operai comunali sono costantemente impegnati sul territorio e nella manutenzione degli immobili, tra cui gli edifici scolastici e non riusciamo più a garantire un servizio adeguato alla popolazione. Infine, alcune considerazioni circa le politiche turistico-culturali. Il 2022 ha visto la ripresa dei flussi turistici, dopo due anni di sostanziale stop, a causa della pandemia. Abbiamo nuovamente programmato alcune iniziative storiche della programmazione estiva: Benvenuto Vermentino, Cinema Cultura, Teatrina, le mostre fotografiche presso la Torre del Castello. Attraverso queste iniziative e l'apertura di nuove attività ricettive sul territorio comunale (da questo punto di vista c'è nuovo fermento) crediamo di poter aumentare considerevolmente il numero di arrivi e presenze di turisti sul territorio comunale.

Daniele Montebello

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che il Sindaco Daniele Montebello è stato candidato alle prossime elezioni del 25 settembre nel collegio della Spezia, nelle liste del PD.

I MARINAI E LA CULTURA

Credo sia giusto far conoscere anche ai lettori del nostro giornale il programma culturale che l'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) ha proposto durante l'estate 2022. Questa associazione, che raccoglie quanti hanno svolto il servizio militare nella Marina, ha la sua sede a Sarzana e gestisce da anni un bagno, riservato ai soci, sul mare di Fiumaretta.

Dire "gestione" è riduttivo, considerato che quel luogo è sicuramente uno dei più gradevoli e ben tenuto di tutto il nostro litorale. Sul davanti ha una terrazza, appena sollevata rispetto alla spiaggia, dove è molto bello sostare, magari per gustare un aperitivo o, se capita, consumare un pesce sempre buono e fresco. Dietro il bar c'è una sala che ottimamente si presta per tenere conferenze e proiettare su uno schermo diapositive e filmati. Un parcheggio grande e ordinato fa da cornice ad una struttura che è, giustamente, l'orgoglio dei dirigenti dell'associazione dei marinai, i quali quest'estate hanno pensato di riprendere una tradizione che, prima del Covid, era una consuetudine. Hanno

così offerto un programma che ha riscosso un grande consenso da parte delle numerose persone che hanno riempito, in ogni sera, la sala.

Gli argomenti presentati erano tutti molto interessanti e riguardavano il nostro territorio. A partire dal 6 luglio le "Serate culturali" hanno coinvolto i partecipanti su temi quali "Luni e Sarzana fra storia e misteri" con l'arch. Roberto Bologna. A seguire la dotta conferenza del prof. Egidio Banti dal titolo "Il fiume ci parla: Storia della Magra dalle sorgenti alla foce". Quindi le dott.sse Roberta Petacco e Francesca Giovannelli hanno brillantemente svolto, rispettivamente, "Fra fiume e mare in vacanza con artisti e scrittori" e "Percorsi d'arte a Sarzana". Il 3 agosto, infine, l'Ammiraglio Ispettore Capo Marco Manfredini ha concluso le "Serate culturali" con una conferenza su *L'Arsenale militare marittimo della Spezia - Una vicenda solo apparentemente militare*. Anche quest'ultimo incontro, come i precedenti, si è chiuso con un piccolo, ma molto gradevole, rinfresco.

Ai dirigenti dell'A.N.M.I. i nostri complimenti e auguri di buon proseguimento.

JOB

UNIPOP

Il consiglio direttivo dell'Università Popolare "Carla Moruzzi" di Castelnuovo Magra ha ultimato la stesura del calendario per l'anno accademico 2022-2023.

Le materie e i docenti sono quelli che da lungo tempo vengono seguiti dai nostri iscritti, cambiando, come ogni anno, gli argomenti che ogni docente ha scelto.

Tre sono i nuovi docenti che, ne siamo certi, verranno apprezzati dai nostri soci.

Le lezioni si svolgeranno tutti i mercoledì pomeriggio, dal 5 ottobre 2022 al 31 maggio 2023, con una breve pausa nelle festività natalizie, ed anche in tre venerdì nello stesso arco di tempo.

Il calendario verrà stampato a breve, ed a breve verranno comunicati i corsi di lingua e i docenti.

Le iscrizioni verranno raccolte presso il centro sociale dal 26 al 30 settembre, ed il 3 e 4 ottobre.

IL DEHOR CONTESTATO



Il folto pubblico durante il Consiglio Comunale del 30 luglio

(Continua da pagina 1)

abbia una avversione politica nei confronti dell'ARCI, la Isoppo controbatte sostenendo che non ha alcuna remora nei confronti dell'ARCI, ma contesta la procedura di concessione che secondo le sue valutazioni non è stata corretta e sottolinea il concetto che ogni decisione debba essere presa nel rispetto

delle regole.

La mozione viene messa ai voti e respinta dai Consiglieri di maggioranza e con l'astensione di due consiglieri di opposizione.

Il risultato della votazione, ha soddisfatto il pubblico presente che ha applaudito per l'esito sperato. Il dehors rimane dov'è.

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi
 del Dott. A. Gianfranchi
 Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
 e-mail: montecalcoli@gmail.com



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
 dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 prolococastelnuovomagra

UN RICORDO DI PIERO ALBERTOSI



(Continua da pagina 1)

vo era rappresentato dalla fornace di laterizi gestita dalla famiglia Filippi originaria di Sarzana. Molti contadini e braccianti furono distolti dalla terra per andare a lavorare in fornace: tra questi Mirò. Non si sa se per carità cristiana o per altri motivi sconosciuti Mirò fu chiamato a svolgere i servizi più pesanti presso la villa dei padroni; qualsiasi cosa gli veniva comandata lui la eseguiva lentamente ma molto puntualmente. Una volta fu chiamato dal signor Vito, come tutti chiamavano uno dei padroni della fornace, ad imbiancare il bagno di casa. Finito il lavoro e ripulito ogni cosa Mirò pensò bene di farsi un bel bagno nella enorme vasca di marmo bianco, proprio come i signori. La riempì d'acqua, si tolse gl'indumenti d'addosso e coperto della sua spessa pelliccia naturale s'immerse

nell'acqua tiepida e pulita. Una vera goduria per chi era abituato a fare il bagno in una tinozza d'acqua riciclata e dentro la stalla scaldata dai buoi. Stava a crogiolarsi in quella piacevole situazione quando entrò improvvisamente la padrona, dimentica di quella presenza, per un qualche bisogno corporale. Mirò s'alzò di scatto dalla vasca e coprendosi le vergogne cercò di indossare i vestiti. La signora di fronte a quello spettacolo rimase bloccata e, in preda non si sa bene se al panico o alla meraviglia, gridò al marito che stava salendo le scale: "Vito, Vito porta una pistola che c'è un animale nella vasca".

Immagino che in qualsiasi luogo riposi, Piero ricorderà con il suo classico sorrisetto sornione di Mirò. Ciao caro amico.

Pino

Finalmente
Teatrika
Estate

Il 27 giugno sono ricominciati gli spettacoli di Teatrika estate, nell'area verde del Centro Sociale di Moliciara; questa è stata la quindicesima edizione del Festival teatrale. Gli amanti del teatro aspettavano con ansia la manifestazione che è una delle più belle e importanti dell'estate castelnovese. Come ogni edizione è risultata un successo e non sono mancate forti e belle emozioni, che hanno strappato al folto pubblico calorosi applausi. Attori, registi, sceneggiatori, hanno fatto vivere sul palcoscenico la nostra quotidianità, e così mentre ridevamo sulle loro battute riuscivamo anche a riflettere sulle nostre virtù ma soprattutto sulle nostre debolezze. Per la qualità delle loro interpretazioni, le giurie hanno avuto non poche difficoltà nell'assegnazione dei premi. La vincitrice ufficiale per il miglior spettacolo, è risultata la Compagnia Micromega di Verona con "Mi piazza in banca e non se ne parla più": commedia comica con colpi di scena e battute esilaranti; l'Università Popolare Carla Moruzzi ha premiato "Tre sull'altalena" della Compagnia Ronzinante, teatro di Merate (LC), perché in questa rappresentazione di genere comico-brillante l'interpretazione dei tre protagonisti è stata giudicata di alta qualità, infatti è stato assegnato loro il premio ex aequo per miglior attore.

Questa rassegna è iniziata con un esilarante monologo (fuori concorso) di Marco Conte, il livornese volto noto della televisione. Successivamente la Compagnia Giardini dell'arte di Firenze ha interpretato una commedia drammatica "La gatta sul tetto che scotta", tratta dal romanzo di T. Williams da cui è stato anche girato un film drammatico interpretato magistralmente da Elizabeth Taylor e da Paul Newman; anche nella versione teatrale, i protagonisti nel loro ruolo drammatico sono stati molto coinvolgenti. Bravi anche gli interpreti di "Strega" tratta da un racconto di Anton Cechov, spettacolo ambientato in inverno, in una misera casa russa, dove marito e moglie litigano perché lui, molto più vecchio di lei non riesce a comprendere i bisogni della moglie e sfoga sulla donna la sua grettezza e gelosia; la moglie sentendosi prigioniera, cerca di ribellarsi. Magistrale la scenografia di questo spettacolo: gli oggetti, i colori, le luci hanno creato sul palco un'atmosfera romantica da quadro impressionista, che ha fatto meritare il premio per la miglior regia e sceneggiatura ad Olga Melnik. Anche altre commedie hanno ricevuto premi, ad esempio la giuria dei ragazzi ha scelto come loro vincitore "Taxi a due piazze" simpatica commedia di Ray Cooney. Molto applaudita è stata anche: "La visita della vecchia signora". La compagnia degli evasi ha concluso la manifestazione con due spettacoli fuori concorso "The Influencer" regia di Alessandro Vanello e "La Locandiera" con regia e adattamento di Marco Balma, già grande successo di pubblico in una precedente tappa spezzina. Un grazie ad Alessandro Vanello, direttore artistico della "nostra" pluripremiata Compagnia degli Evasi, che anche stavolta col suo fiuto eccezionale è riuscito a scegliere ed a portare qui le migliori Compagnie teatrali professionistiche della penisola. Arrivederci all'edizione Teatrika 2023 per altre serate appassionanti.

G.Giromini

A PROPOSITO DI MIO PADRE

Venerdì 1° luglio presso l'Area Verde Bettigna si è svolta la presentazione del libro "Bicicletta che passione! La storia dell'U. S. Luni ed altri racconti".

Erano presenti l'autore Pino Marchini, l'assessore allo sport Gherardo Ambrosini e Giorgio Baudone (presidente dell'Associazione "quiCastelnuovo")

che hanno introdotto e discusso il libro in questione, suscitando un vivo interesse e una intensa emozione tra il pubblico, formato in gran parte da ex atleti, ex direttori sportivi ed ex dirigenti dell'U.S. Luni.

Io, che ho corso con l'U.S. Luni dal 1971 al 1974, ho provato gioia, orgoglio e nostalgia per quei tempi andati e per l'aver re-incontrato, dopo quasi 50 anni, alcuni dei miei vecchi compagni di squadra.

E lì, in quei momenti, mi è tornato alla mente mio padre, Francesco Consonni, a cui devo la mia attività di ciclista. Fu lui a propormi l'iscrizione all'U. S. Luni, ed è sempre stato lui il mio primo direttore sportivo, massaggiatore, incoraggiatore e tifoso. Devo soprattutto a lui le mie vittorie e le soddisfazioni che ho provato in questo sport durissimo, ma pieno di fascino e di lealtà tra concorrenti.

Vorrei concludere ricordando mio padre come appassionato tifoso e sponsor dell'U.S. Luni per diversi anni; fu lui a istituire e finanziare nel 1972 il trofeo "Giuseppe Consonni" in memoria di uno dei suoi fratelli, anch'egli ex ciclista, come mio padre e i suoi cinque fratelli.

Con riconoscenza ed affetto a mio padre, all'Unione Sportiva Luni, a Pino Marchini e alla redazione tutta di "quiCastelnuovo" che con questo libro hanno fatto riemergere in me tutto questo.

Giorgio Consonni



Al centro nella foto mio padre Francesco Consonni

IL LIBRO DI PINO MARCHINI AL MUSEO
DEL CICLISMO DELLA SPEZIA

Pino Marchini, a sinistra, con Gian Carlo Zoppi del Museo del Ciclismo

Donata una copia del libro "Bicicletta che passione! La storia dell'U.S. Luni e altri racconti" al Museo Nazionale del Ciclismo "Adriano Cuffini" della Spezia.

Calorosa accoglienza di Gian Carlo Zoppi, responsabile del museo, che oltre a gradire molto il libro si è prodigato con grande entusiasmo dare inaspettate notizie sull'U.S. Luni e sui corridori di un tempo.

È stata una sorpresa ammirare l'enorme collezione di cimeli storici e di documentazione risalente ai primi anni del novecento di tutte le squadre della provincia spezzina e non solo.

Il museo merita una visita, specialmente da parte dei giovani.

PARADISO DEI PICCOLI
Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia
segui su
facebook.
MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscall.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

L'angolo del Benessere: "Senso di colpa"



ZPrima di prendermi il tempo per me, finisco quella cosa per loro... Sento che vorrei fare questo.... Ma se lo faccio poi tolgo tempo a loro...

Mi sento in colpa per aver espresso il mio pensiero...

Sento che non è giusto per me, ma mi sento in colpa se lo ferisco...

Mi ha chiamato per chiedermi in aiuto, ma non me la sono sentita di rispondere...

Mi sento in colpa perché mi sono arrabbiato...

Quante volte ci togliamo qualcosa per rendere felici o soddisfatti

gli altri? Spesso quello che ci togliamo è il Tempo per noi, per fare le cose che ci piacciono. E quando ce lo concediamo, magari ci sentiamo pure in colpa per essercelo permesso.

Il senso di colpa è molto tipico della nostra società, dovuta alla matrice religiosa e strutturale delle nostre famiglie e soprattutto è tipico della figura femminile. Dal punto di vista energetico, secondo la filosofia dei Veda, il senso di colpa è il "Demone" del secondo chakra, che ha sede nella parte inferiore dell'addome e coinvolge diversi organi: l'int-

stino crasso, vescica, colon, reni, sistema circolatorio, vertebre lombari, utero, ovaie e il senso legato è il gusto.

Rappresenta la capacità di provare piacere, il sentire le nostre emozioni, il movimento, la creatività, l'istintività, la passione, il Ki, la fertilità, l'energia sessuale femminile, la trasformazione. Le disfunzioni fisiche sono: impotenza, frigidità, problemi uterini, vescicolari o renali, rigidità della parte inferiore della schiena. Dal punto di vista simbolico: il blocco della creatività, di dare vita ai nostri progetti, di connetterci con ciò che ci piace e permettercelo, senza appunto, senso di colpa e senza egoismo.

Per connetterci di nuovo a questo plesso energetico, sicuramente dobbiamo lasciar andare il giudizio su ciò che sentiamo essere sbagliato di noi, entrare in contatto con le nostre emozioni e affidarci di più al nostro intuito.

Da oggi se avete domande su queste tematiche e volete una risposta, potete scrivermi a sara.caprini@gmail.com

**A cura di Sara Caprini
Naturopatia Energetica**

I "CRITICI" DI CINEMA CULTURA

Una edizione, la ventisettesima, ancora in forma ridotta. Sette film anziché i dieci canonici. Ma sufficienti per ragionare sullo stato attuale del cinema italiano e per rivisitare due capolavori del passato. Come al solito gli spettatori più fedeli hanno espresso la loro valutazione, che ha confermato la diffusa competenza di coloro che ci seguono da sempre. È importante infatti constatare come le preferenze spesso coincidano con quelle dei critici più affermati di quotidiani e riviste cinematografiche di cult. *Qui rido io* ha sfiorato il massimo della votazione, seguito da *Tre piani* del miglior Moretti; appena più sotto il film *L'ombra del giorno* di Giuseppe Piccioni, certamente favorito dalla presenza dell'autore assieme ad una giornalista molto apprezzata come Paola Casella. *Freaks out* sono stati salutati con un applauso finale, eppure non si tratta di un film "facile", a dimo-

strazione della maturità dei seguaci di Cinema Cultura. Mentre *Diabolik*, pur tra i tanti pregi registici e di bravura degli interpreti (soprattutto la Eva Kant di Miriam Leone), ha ricevuto un giudizio complessivo non del tutto positivo.

Un discorso a parte meritano le due opere presentate per omaggiare P. P. Pasolini e Marco Bellocchio. Il prof. Aldo Viganò ci ha permesso di ricordare quanto lo scrittore e regista di Casarsa abbia "segnato" il nostro tempo. *Accattone* è un grande film. Peccato che la sua visione abbia fatto riscontrare una minore presenza di pubblico, che invece non si è verificata per *I pugni in tasca* di Bellocchio. Un film duro ma molto importante per il cinema e per la storia del costume e della memoria, anche politica, del nostro paese. Come ha ben argomentato nella sua "consueta" lezione Oreste De Fornari.

	I FILM	GRADIMENTO DEGLI SPETTATORI
1	QUI RIDO IO (Dalla Spagna 2011) di Marco Martone	4,80
2	TRE PIANI (Dalla 2011) di Mauro Moretti	4,50
3	L'OMBRA DEL GIORNO (Dalla 2012) di Giuseppe Piccioni	4,35
4	FREAKS OUT (Dalla 2011) di Gabriele Mainetti	4,24
5	I PUGNI IN TASCA (Dalla 1965) di Marco Bellocchio	4,16
6	ACCATTONE (Dalla 1961) di Pier Paolo Pasolini	4,09
7	DIABOLIK (Dalla 2011) di Marco e Antonio Marzà	3,78

L'alta presenza di spettatori (una media di trecento per ogni serata) ha confermato, ancora una volta, quanto il cinema e Castelnuovo costituiscano un binomio indissolubile di gradimento e successo.

Per questo è doveroso ringraziare l'Assessore alla cultura Katia Cecchinelli e l'Amministrazione tutta del Comune.

JOB

101



La NINI, Giovanna Cecchinelli castelnovese doc, ha compiuto 101 anni. Oltre alla sua splendida famiglia ha ricevuto gli auguri in presenza, anche da Al Bano, che le ha dedicato la canzone "MAMMA" durante un recital a Forte dei Marmi. Un grosso abbraccio da tutti noi della redazione.

I SOGNI NON SI AVVERANO



Il ballo dei papà con le loro piccole ballerine - Foto Irene Malfanti

Serata emozionante il 19 giugno scorso al Teatro Impavidi di Sarzana per il saggio di fine anno "I sogni non si avverano", della scuola di danza "In Danza" di Sara Petacco.

Quello che è andato in scena è stato uno spettacolo ad alto livello preparato con grande impegno.

Una serata piena di sorprese e di meraviglie che hanno strappato ripetutamente gli applausi del pubblico.

Balletti che hanno coinvolto tutte le classi: dalle più piccole alla più grandi sapientemente coordinate in divertenti coreografie.

Colpo di scena al gran finale quando sono entrati sul palco i papà con le loro piccole figlie. Un momento di vera emozione. Sara ha lavorato

molto con i genitori per farli raggiungere un buon livello di coordinamento.

Visto lo spettacolo, si può affermare che "il Sogno, invece, si sia avverato".

Coreografie e direzione artistica di Sara Petacco; scenografie di

Energy Sportiva Dilettantistica di Cristina e Valeria Nar-

di.

Sara tiene una sessione di danza dedicata ai piccoli ballerini presso la palestra del Centro Sociale Polivalente di Mollicciara.

Per informazioni sulle iscrizioni del prossimo anno contattare Sara Petacco al 333 476 0939, anche su WhatsApp.

A.C.

AUSER - ORSA CORSI DI BALLO

Con l'Autunno l'AUSER-ORSA riprenderanno le attività dell'associazione e tra queste i corsi di ballo tenuti dalla Maestra Alessandra Ferrari che con il partner Paolo Greco, si sono piazzati al sesto posto su trentasette copie di ballerini al Campionato Nazionale di ballo da sala. Un successo meritato visto l'impegno che la Alessandra mette anche quando organizza corsi di ballo per conto delle associazioni, specialmente con l'Auser-Orsa il cui impegno si protrae ormai da diversi anni.

Il corso di ballo prevede balli di gruppo di vario genere. Per informazioni sul corso e sulle date di inizio contattate Anna al 349 7195 434.



**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

9.331 MIGLIA DI DARIO PETUCCO

L'autore ci racconta di oltre tre mesi di navigazione verso i mari del Nord Europa agli albori del terzo millennio. Tre unità della Marina Militare italiana salpate dal porto della Spezia, molte miglia nautiche da percorrere e la narrazione attenta di un uomo di mare e di bandiera che ha saputo cogliere bellezza e atmosfere a ogni attracco. E così, come in un grande atlante geografico, tra le pagine prendono vita angoli di scali europei, ritagli di mare, colori e odori di luoghi prima sconosciuti, voglia di conoscenza. Definire questo libro un diario di bordo è forse riduttivo poiché l'autore ha certamente voluto esprimere, prima della quotidianità di bordo, le emozioni, gli umori e le nostalgie che accompagnano un marinaio durante i suoi viaggi. Ed è anche l'occasione per l'autore di intraprendere un viaggio introspettivo alla riscoperta di sé stesso, delle sue memorie giovanili e della terra natia lasciata forse troppo presto. Il lettore troverà interessanti le descrizioni e le curiosità di città estere tutte da scoprire, raccontate con il garbo di un gentiluomo in uniforme militare e con la fede di chi crede negli ideali e tiene ai valori appresi da coloro che lo hanno preceduto. Sembrerà di sbarcare in Portogallo tra l'azzurro delle azulejos e la malinconia del fado o di assistere allo spettacolo delle maree in Bretagna, navigare su canali artificiali e mari ghiacciati, visitare i Café di Tallinn in Estonia e gustare tipiche specialità culinarie. Un libro che assume qua e là le sembianze di una guida turistica, un libro dove semplicità e spontaneità restituiscono piacere e leggerezza a chi lo legge. Non solo un diario di bordo, ma una piacevole incursione nel cuore di un marinaio.



Da sinistra Marina Pratici, vice presidente del premio letterario, Dario Petucco, autore e Lorenzo Masi, direttore artistico della manifestazione.



Da sinistra Marina Pratici, vice presidente del premio letterario, Dario Petucco, autore e Lorenzo Masi, direttore artistico della manifestazione.

Dario Petucco da molti anni risiede a Castelnuovo. Originario di Bassano del Grappa è un maresciallo di Marina in riserva. Tra le sue passioni c'è anche la scrittura, e il suo ultimo libro dal titolo "9.331 miglia" è stato pubblicato l'anno scorso da Porto Securo ed ha ottenuto la menzione d'onore al concorso letterario internazionale "Premio Lord Byron - Porto Venere - Golfo dei Poeti" edizione 2022 (presidente di giuria è Alessandro Quasimodo, figlio del premio Nobel per la letteratura).

Una copia del libro è stata donata alla biblioteca civica "Michele Ferrari". Il libro si trova nelle librerie al prezzo di € 15,90.

DR. Alessandra Pannello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

ANAGRAFE

Sono nati:

Travaglioli Niccolò	(02/06)
Barattini Allyson	(16/06)
Gemignani Leone	(02/07)
Basciano Pietro	(05/07)
Pardini Thomas	(14/07)
Garbini Anna Diletta	(19/07)
Halilovic Sabrina	(24/07)

Matrimoni:

Grassi Luca-Guadagni Alessia	03/06
Parodi Roberto-Mansili Yasmine	11/06
Corda Alessio-Vona Chiara Alessia	14/06
Cherubini Davide-Murgia Eleonora	17/06
Cervia Maurizio-Ghini Mariangela	18/06
Pinelli Stefano-Vinciguerra Silvia	28/06
Menconi Michael-Mafrica Sara	02/07
Meacci Luca-Marchiò Francesca	07/07
Diallo Mohamed C.-Tonelli Vittoria	10/07
Bicchieri Andrea-Batti Ramona	19/07
Ceragioli Paolo-Signego Giuliana	16/07
Severi Federico-Casani Silvia	17/07
Baccigalupi Davide-Pegollo Valentina	23/07
Villani Francesco-Rossi Giulia	24/07
Arbace Alessandro-Del Padrone Daniela	26/07

Sono deceduti:

Lazarrotti Marcello	a.82 (6/2)
Giovanelli Angela	a.71 (6/6)
Cargioli Nella	a.63 (6/7)
Reverberi Anna	a.97 (6/8)
Barbara Giacomo	a.91 (13/6)
Nicolini Elide	a.91 (16/6)
Battistini Mario	a.84 (17/6)
Mudaro Pietro	a.92 (19/6)
Cecchinelli Pierina	a.102 (22/6)
Violi Carmela	a.91 (27/6)
Giovanelli Nandino	a.89 (28/6)
Nardi Germano	a.76 (7/1)
Carlini Sirde	a.95 (13/7)
Morachioli Sandro	a.89 (14/7)
Neri Nella	a.91 (16/7)
Ponzanelli Mariella	a.81 (16/7)
Pietra Laura	a.71 (18/7)
Cecchinelli Erina	a.97 (19/7)
Nardi Luisa	a.93 (22/7)
Iacopino Antonia	a.94 (23/7)
Tonelli Teresa	a.87 (23/7)
Russo Agostino	a.75 (24/7)
Musetti Giovanni	a.85 (27/7)
Cannioto Rosalia	a.77 (29/7)
Caleo Palmira	a.86 (31/7)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Cattani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it



MARIO MARTONE

A trent'anni da "Morte di un matematico napoletano" (1992) Mario Martone conferma con questo suo ultimo lavoro ("Nostalgia") un talento straordinario che non solo testimonia il suo valore ma che insieme riafferma la lunga stagione di successi che attraverso esperienze teatrali, cinematografiche quando non letterarie ha reso la capitale campana il vero centro di attrazione e sperimentazione. Dai tempi di Francesco Rosi e Raffaele La Capria (che ci ha lasciato proprio di questi tempi) Ermanno Rea e Michele Prisco con i più vicini nel tempo come Peppe Lanzetta e De Giovanni o Elena Ferrante insieme a Paolo Sorrentino o Luigi Capuano, solo per citarne alcuni, si sono susseguiti nel tempo esiti che hanno fatto di Napoli una vera "caput mundi" degna di ogni possibile attenzione. Tornando a Martone possiamo riflettere come già con "L'amore molesto" (1995), "Noi credevamo" (2010) o "Il giovane favoloso" (2014) unitamente all'impegno teatrale mai trascurato possa essere considerato una particolare eccellenza. Poi con "Il sindaco del Rione Sanità" (2019) ci ha raccontato Napoli attraverso il magistero teatrale di Eduardo, in "Qui rido io" (2020) attraverso quello di Scarpetta ed oggi partendo da Ermanno Rea con questa "Nostalgia" forse chiude una spettacolare trilogia. Felice Lasco (un perfetto Pierfrancesco Favino) torna a Napoli dopo quaranta anni di assenza, una vicenda oscura sfociata in tragedia lo ha spinto ragazzino alla fuga che attraverso esperienze in Libano ed Egitto lo ha trasformato in ricco imprenditore. Torna a Napoli per accudire la madre morente ma insieme, forse, per fare i conti col proprio passato. Inizialmente spaesato, la nuova lingua acquisita, la nuova religione (parla con accento mediorientale, non beve vino, fa abluzioni) sembrano impedire un vero ricongiungimento. Ma il Rione Sanità nel suo misto di vicende delinquenti e violenza contrapposte all'inesausto intreccio di fraternità meticcica (con l'esemplare storia del prete di strada interpretato da uno straordinario Francesco Di Leva) lo spingono a fare i conti col senso di colpa che lo lega all'amico fraterno Oreste Spasiano oggi "O'malommo" indiscusso boss della camorra che domina il quartiere. La resa dei conti sarà ineludibile. Nel luogo non luogo del quartiere si esemplificano ed evidenziano tensioni e contraddizioni che rappresentano non solo quel luogo ma una evidente scansione di tempi e modi in cui attraverso il Rione Sanità si giunge allo spessore delle scelte ultime che non sempre possono essere attenuate quando non disattese. Un'opera mondo in cui Martone governa una attualità ribollente e magmatica, attraversate da momenti di struggente poesia (il lavacro alla madre morente) che non impediscono affondi addirittura politici per procurare nello spettatore momenti di autentica angoscia per una riflessione accurata e partecipe sulle sorti di una realtà più vera del vero. Gli interpreti (per "O' malommo" un monumentale Tommaso Ragno di cui il cinema forse si è finalmente accorto) professionisti sono circondati da una moltitudine scelta tra gli abitanti del quartiere che contribuiscono a farci ricordare come Martone non disdegna la lezione dei grandi maestri. A questi oggi dobbiamo aggiungere anche lui.

**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

FARMACIA PUCCI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

CATERING PER LA TUA FESTA

panificio Pasticceria F.lli Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)

Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 5 - Settembre - Ottobre 2022

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

ELEZIONI POLITICHE 2022, TUTTO COME DA PREVISIONI

CAMERA		
Candidati uninominali e liste	Voti	%
BAGNASCO ROBERTO	1.713	38,49
MONTEBELLO DANIELE	1.607	36,10
GIORGI FEDERICA	573	12,87
GARIBALDI SILVIA	205	4,61
CASTELLANI CATIA	117	2,63
SPEZIA RAFFAELLA	108	2,43
AMORUSO FIORELLA	77	1,73
FERRARA ROBERTO	48	1,08
RUSSO GAETANO	3	0,07
TOTALE		
Uninomine	4.451	
Proporzionale	4.084	100

Elettori: 6.823 | Votanti: 4.699 (68,87%) | Schede nulle: 170 Schede bianche: 77 Schede contestate: 1

Fonte dei dati Eligendo www.elezioni.interno.gov.it

Le elezioni del 25 settembre 2022, a Castelnuovo, non si sono discostate molto rispetto alle ultime Europee del 2019. La destra nel suo complesso ha ottenuto il maggior numero di voti se pur con un forte travaso di preferenze dalla Lega a FdI tanto, questo ultimo, da essere il partito più votato in assoluto con 1094 voti, contro il PD secondo, con 1009.

Le ultime amministrative ha vinto una lista con schieramento di sinistra e in un non lontano passato il partito di maggioranza, in molti casi anche assoluta, è sempre stato il PCI. Lascio questa analisi alle segreterie dei partiti che sicuramente avranno modo e tempo di fare nei prossimi mesi. Desidero però fare alcune considerazioni di merito. La prima è il forte astensionismo che anche a Castelnuovo ha raggiunto numeri preoccupanti, su 6823 aventi diritto hanno votato

SENATO		
Candidati uninominali e liste	Voti	%
PUCCIARELLI STEFANIA	1.807	40,66
MELLEY GUIDO	1.395	31,39
TRONCHI BARBARA	637	14,33
CARELLA ANGELO	232	5,22
MORI MARCO	104	2,34
BERTULLACELLI NORMA	103	2,32
RUFFATO SIMONETTA	77	1,73
TOGNOCCI ELISA	52	1,17
RONZITTI CINZIA	35	0,79
MEROLA ANTONIO	2	0,05
TOTALE		
Uninomine	4.444	
Proporzionale	4.243	100

Elettori: 6.823 | Votanti: 4.699 (68,87%) | Schede nulle: 165 Schede bianche: 89 Schede contestate: 1

soltanto 4699 pari al 68,87%, circa un elettore su tre non ha votato. La seconda è che il nostro sindaco Daniele Montebello era candidato al collegio uninominale della camera n.04 della Liguria che comprendeva tutta la provincia della Spezia e alcuni comuni della provincia di Genova. A Castelnuovo, Montebello, è risultato secondo, per un centinaio di voti, con una percentuale del 36,10 per cento ben superiore a quella

del PD (23,76 %) partito che lo aveva candidato e alla coalizione di centrosinistra. Anche nell'intero collegio uninominale per la Camera, Daniele ha ottenuto il 28,66 per cento dei voti contro il 22,7 per cento ottenuto dal PD nella regione Liguria. Per dovere di cronaca nel collegio uninominale della Camera è passato il candidato del centro destra Roberto Bagnasco, men-

(Continua a pagina 2)

Commento di Daniele Montebello dopo le elezioni su FB

Il risultato di domenica sera ci ha lasciato nudi, spogli, con le nostre contraddizioni e lontani dal Governo del Paese. Quel Governo che, in nome della salvezza della Patria e ragionando da tecnocrati, ha plasmato la nostra "non-identità": il governo per il governo, l'autoconservazione, la difesa dello status quo e della stabilità a tutti i costi, a prescindere dalle idee e dalle nostre radici, dalla nostra storia. Si è esaurito l'entusiasmo, l'idea comune, si è persa l'identità e di conseguenza le proposte chiare. "Scegli" era il claim della campagna elettorale, ma mi sembra che negli ultimi anni abbiamo scelto di non scegliere: chi rappresentare, quale società proporre, quali classi sociali difendere, quali temi prioritari da portare avanti. È giunto il momento di scegliere per davvero. E per farlo ci vuole una nuova generazione che prenda in mano il proprio destino. Oggi lo dicono in molti, anche della attuale dirigenza, ma ricordano molto la falsa promessa che faccio a me stesso di iniziare una dieta ferrea (magari lunedì prossimo), sapendo bene che difficilmente terrò fede a quell'impegno. Non basta cambiare leadership, serve qualcosa di più. Non è sufficiente scegliere tra una personalità e l'altra, tra una corrente e l'altra, serve scegliere e costruire insieme un progetto di paese. Serve un programma che ci consenta di tornare a parlare nelle fabbriche (che esistono ancora), ai riders in bicicletta, agli artigiani, alle partite iva e alle nuove forme di lavoro. Dobbiamo gridare che i salari non crescono e che le disuguaglianze sono ormai insopportabili. Che la crescita del prezzo dell'energia è pura speculazione e che in Europa abbiamo la possibilità di fermarla, ma ci vuole il coraggio di battersi per una Europa diversa. Non possiamo smettere di raccontare cosa rischiano le prossime generazioni: in termini di pianeta e ambiente che lasceremo loro ed in termini di condizioni socio-economiche. Ed ancora: è la necessità di difendere quei diritti conquistati nel

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Commento di Daniele Montebello

secolo scorso dalle lotte delle donne, degli studenti e dell'azionismo ed aprire una discussione su una nuova stagione di diritti che rispecchi i cambiamenti e l'evoluzione della società. Su tutto questo servono idee, programmi ed iniziative radicali, anche nella forma e nell'innovatività. Diciamoci la verità: queste elezioni sono state uno schiaffo in faccia per molti di noi che vivono una passione politica. Non essere capiti è frustrante, ma non possiamo dare la responsabilità ad altri che a noi stessi e alla nostra classe dirigente che non ha più quel carisma e quella passione necessari per risollevare le sorti di un centro sinistra da ri-programmare

completamente.

Anche l'astensionismo (vicino al 36%), oltre il voto alle destre, ci preoccupa molto. Ma allora perché non abbiamo ascoltato chi ci chiedeva di poter votare da "fuori sede"? Si stima siano circa 4 milioni di persone, studenti o lavoratori. O ancora perché non riusciamo ad agevolare il voto di chi ha problemi di mobilità ed è in difficoltà a raggiungere i seggi? Una parte dell'astensionismo diventa fisiologico se non riusciamo a risolvere alcune questioni alla loro radice.

Ci vorrà tempo per fare tutto questo e per tornare nelle scuole, nelle piazze, nei luoghi di lavoro e riconquistare quella popolazione che, spaventata da crisi economica, guerra e aumento dei prezzi ha dato fiducia alla Destra. Qualcosa da cui ripartire ce l'ab-

biamo. Sono i tanti militanti, volontari, simpatizzanti ed amministratori locali che quotidianamente si impegnano, ma ai quali va restituito l'entusiasmo di lottare per una causa comune e non per la conferma di questo o quel dirigente.

È MANCATO GUGLIELMO ANDREAZZOLI

Guglielmo non era originario di Castelnuovo, ma appena arrivato nel paese divenne un punto di riferimento per la comunità tutta. Molto legato a don Franco lo aiutò in tutte le iniziative che il parroco inventò per rendere Castelnuovo un punto di riferimento per tutta la vallata della bassa val di Magra. Il "Comitato iniziativa e folklore", la Pro Loco le prime giornate dedicate all'olio d'oliva, le visite guidate in giro per tutta l'Italia sono alcune delle realtà fatte vivere da don Franco, coadiuvato da Guglielmo assieme all'altro amico Almo Tendola.

Non aveva un carattere facile, ma era buono e sempre ben disposto verso il prossimo. Nel suo lavoro nella segreteria del liceo sarzanese ha sempre aiutato i nostri ragazzi che uscivano dalle Medie castelnovesi, cominciando dalle formazioni delle classi. Un punto di riferimento per noi tutti. Castelnuovo adesso è sicuramente più povero. Che la terra ti sia lieve, Guglielmo. Non ti dimenticheremo.

CIAO BENITO

Capita, a volte, di non riuscire a mantenere un impegno a cui si teneva molto. A me è successo recentemente, quando non mi è stato possibile partecipare al funerale di una persona che conoscevo e che volevo salutare per l'ultima volta. Conoscevo Benito Fioravanti da tanto tempo, da quando insieme partecipammo, con pochi altri, alle riunioni "semiclandestine" della Democrazia Cristiana castelnovese, dirette dal maestro Attilio Ponzanelli. Benito non parlava quasi mai. Seduto in un angolo si leggevano le sue approvazioni o disapprovazioni dagli occhi o dal movimento del capo che assentiva velocemente quando era maggiormente convinto, biascicando allora anche qualche parola, non sempre comprensibile.

Ogni volta che salivo nel borgo lo incontravo sempre e ci si salutava ("ciao Benito, ciao Baudoni"); qualche volta bevevamo un bicchiere assieme al bar dell'ARCI e ci si lasciava sempre amichevolmente. Mi dispiace che non lo incontrerò più. Ma così è la vita. Ciao Benito.

Giorgio Baudone

Truffe telefoniche



Le truffe telefoniche imitano chiamate reali che ci si aspetta di ricevere normalmente. Alcune usano un tono amichevole, altre un tono urgente, altre ancora un tono più intimidatorio. In tutti i casi, l'obiettivo è quello di ottenere dati personali e denaro.

Truffe telefoniche più comuni:



Truffe di assistenza tecnica

Il chiamante ti offre assistenza tecnica per un problema di cui non eri a conoscenza. Questa truffa prende spesso di mira le persone anziane.



Truffe relative a debiti

Offrono di risolvere o eliminare problemi di carattere creditizio e debiti in cambio di denaro.



Truffe relative a enti di benefici

In queste chiamate viene chiesto di inviare denaro urgentemente per aiutare persone in situazioni di emergenza.



Estensione della garanzia auto

Questi truffatori cercano di venderti garanzie per automobili a prezzi maggiorati o prive di valore.

Come evitare le truffe telefoniche:

Riaggancia

Non far sapere al chiamante che ha raggiunto un numero di telefono attivo. Premendo i pulsanti per rispondere o cercando di parlare con un operatore, potresti ricevere ancora più robo-call.

Utilizza il blocco delle chiamate

Il tuo operatore telefonico potrebbe fornire un servizio per bloccare i numeri telefonici spam conosciuti o almeno per identificarli quando il telefono squilla.

Non fare affidamento solo sul numero del chiamante

Le truffe telefoniche sono diventate più efficaci poiché viene falsificato il numero del chiamante e viene mostrato un nome più o meno ufficiale per far credere che si tratti di un numero legittimo. Alcune persone hanno detto che la chiamata proveniva addirittura dal proprio numero di telefono.

McAfee® Suggestioni tratti dal sito dell'antivirus più diffuso al mondo.

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

ELEZIONI POLITICHE 2022, TUTTO COME DA PREVISIONI

(Continua da pagina 1)

tre per quello del Senato è stata eletta l'ex sottosegretario alla Difesa, Stefania Pucciarelli, in quota Lega, originaria di Castelnuovo Magra. Ho letto l'amara esternazione di Daniele Montebello riportata su F.B., a risultati acquisiti, e l'ho trovata molto giusta ed appropriata. Non si può mandare allo sbaraglio un giovane sindaco - che molto ha fatto nel suo comune - con un programma senza

una chiara identità politica e con un modesto appoggio da parte del partito che lo ha candidato. Il centro-sinistra, nel suo complesso, per tornare al governo del Paese dovrà presentarsi all'elettorato, **unito**, con un programma innovativo sul sociale, ambiente, lavoro e affidarsi a candidati giovani, preparati e con esperienze di buoni amministratori. E ce ne sono tanti.

Pino Marchini

TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO!

"Verso una Conferenza internazionale di pace"

Sabato 29 ottobre "camminata per la pace"

ritrovo alle ore 14,30 pista ciclopedonale Canale Lunense
Area verde Asilo Nido Via Olmarello Luni
Scuole di Palvotrisia Castelnuovo Magra
ci incontriamo all'altezza di via degli Orti e concludiamo al Centro Sociale la Miniera

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

Dillo a Dante 2022

Seconda Edizione del Concorso

Sabato 8 Ottobre presso il centro sociale di Castelnuovo Magra si è svolta la seconda edizione di "Dillo a Dante", concorso per ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie di Castelnuovo, a cui si sono associate le scuole medie di

Luni e la classe 5^a elementare Santa Caterina di Sarzana. Per partecipare al concorso era necessario scrivere una lettera indirizzata al Sommo Poeta per parlare di pace e problemi attuali come guerra e pandemia. Gli scolari anche questa volta

hanno partecipato con entusiasmo, descrivendo molto bene i loro sentimenti in questo periodo. Dante è per loro l'eroe che ascolta le loro lamentele, i loro dubbi e le loro paure, anche in virtù del fatto che lui riuscì, nel lontano 1306, a riappacificare i Malaspina, signori della Lunigiana, con il Vescovo Conte di Luni, in guerra da molto tempo. I ragazzi vedono in Dante la persona giusta a cui confidare la richiesta di pace per il conflitto scatenato con l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin. Questa guerra li impaurisce, soprattutto dopo l'esperienza dell'isolamento e dell'incertezza nella pandemia di covid. Questi giovani, così sensibili e anche un po' timorosi per il loro futuro, hanno scritto splendide lettere e poesie e hanno ricevuto molti riconoscimenti dalle giurie formate dai rappresentanti delle associazioni del comune di Castelnuovo.

La premiazione è avvenuta, come si è detto, in un centro sociale gremito di amici e parenti dei concorrenti. In rappresentanza del sindaco vi era l'assessore Stefano Spinetti e a consegnare i premi e le pergamene commemorative, l'assessore alla cultura Katia Cecchinelli, principale ideatrice del concorso. La giuria era composta da Michela Morachioli (Pro Loco), Laura Passalacqua (Compagnia degli Evasi), Chiara Franciosi (Amici del Giacò), Roberta Petacco (coordinatrice ed esperta di storia locale), Andrea Perotti (rappresentante dei genitori), Graziella Giromini (Qui Castelnuovo e Università del tempo libero). Approfittiamo per un ringraziamento anche alla signora Paola Moro responsabile della biblioteca comunale per l'aiuto prestato alla giuria nella fase di lettura e scelta degli scritti.

La vincitrice del concorso è stata Sara Pataro della 2^aB della scuola media di Castelnuovo Magra che ha parlato di solidarietà e rispetto: "...non si può pretendere la fine di tutte le guerre se nella vita di tutti i giorni non si rispettano gli altri e se stessi e non si aiuta chi ne ha bisogno...".

Ringraziamo tutti i partecipanti che ci hanno emozionato con i loro sentimenti e aspettiamo la prossima edizione.

Graziella Giromini

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

UNA GRAVE PERDITA

Un brutto giorno l'11 settembre 2022, se n'è andato uno dei più grandi scrittori dell'età contemporanea (e non solo), quel Javier Marias che nella, purtroppo, non lunga vita (71 anni) aveva inanellato una prodigiosa serie di capolavori. Basta porre alla memoria titoli come "Un cuore così bianco" (1992) o "Domani nella battaglia pensa a me" per capire il senso di un percorso uniforme nella sua singolarità frutto di capacità che solo le eccellenze assolute possono manifestare.

Il suo stile al di là delle trame, comunque singolari, sono attraversate da lunghi momenti quasi insostenibili, dove i personaggi attraverso riflessioni, rimpianti quando non ricorsi alla profondità della memoria che non facendo sconti pone il lettore al centro di momenti necessari di riflessioni coinvolgenti per diventare capacità di analizzare compiutamente il senso della vita. Nel suo ultimo "Tomàs Nevinson" Einaudi 2022 pagg.595 traduzione di Maria Nicola) riprende la storia del precedente "Berta Isla" (Einaudi 2018) in cui l'anglo-ispanico Nevinson, studente in Inghilterra, viene incastrato in un delitto che lo porterà a far parte, forzatamente, dei servizi segreti inglesi. Sarà immerso in una nuova vita da cui sarà travolto e costretto a sparire per anni gettando nello sconforto la giovane moglie, appunto Berta Isla.

La successione degli eventi gli aveva permesso il ritorno alla sua vita precedente con ovvie ripercussioni anche sul suo stato di marito. L'inizio della nuova storia riparte qualche anno dopo la fine della precedente e vede Tomàs di nuovo contattato per una nuova missione in contrasto con quanto gli era stato promesso alla conclusione delle precedenti.

Si tratta di recarsi in una città spagnola del nord ovest (si chiamerà Ruan e non esiste) dove dovrà identificare una pericolosa terrorista dell'ETA forse "prestata" ai baschi dagli irlandesi dell'IRA. Sarebbe stata complice in due spaventosi attentati (i riferimenti storici sono reali) in cui hanno perso la vita parecchi civili tra cui numerosi bambini. Le sospettate sono tre e vivono nella stessa città, Tomàs, col nome posticcio di Calderon ed il ruolo di insegnante di inglese in una scuola privata locale, dovrà cercate di conoscerle, individuare il bersaglio con le conseguenze del caso. Si parte da tre fotografie delle donne per procedere con le conseguenti mosse.

E così il nostro si ritroverà a cambiare nuovamente pelle con a favore l'esperienza del passato ma anche con l'imprevedibile sovrappiù di scrupoli che lo tormentano. Naturalmente la vicenda è vista prevalentemente in soggettiva e questo permette anche a noi lettori, in apparenza inavvertitamente, di entrare nella dimensione mentale (o forse morale?) del protagonista. L'ineccepibile percorso di suspense dovrebbe esserne disturbato quando ci accorgiamo (in apparenza inavvertitamente?) che accade il contrario.

Ad ogni passo in avanti nell'indagine si affiancano quando non si sostituiscono riflessioni sulla liceità dei comportamenti, valutazioni tese a giustificare situazioni aberranti rispetto a considerazioni sull'evitare mali peggiori all'interno contemporaneamente di lealtà che non riguardano soltanto il prospetto pubblico quanto anche quello personale e più intimo.

La magia credo consista proprio in questo, sì intanto la scrittura sontuosa, sì la validità dell'intreccio, sì l'apparato filosofico morale e la potenza degli eventi, sì la lucidità degli assunti e la credibilità dei personaggi ma su tutto l'equilibrio che sostiene il tutto per cui alla fine pur esausti e quasi travolti possiamo assaporare quello che per ciascun lettore è il sogno di sempre, uscire dall'opera per portarla per sempre con noi.

Ai pochi lettori che mi onorano con la loro attenzione mi permetto di consigliare la lettura di "Beata Isla" ed in sequenza di "Tomas Nevinson" tenendo presente, a mio parere, che funzionano anche in singolo, quello magari che si potrebbe fare è l'approfondimento ulteriore sul grande Javier Marias. Non ve ne pentirete. Anzi.



La vincitrice Sara Pataro con l'Assessore Stefano Spinetti



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati



Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Prima domenica di settembre

LA FIERA DI MOLINO DEL PIANO

Fiera del Bestiame e di Merci Varie

La Fiera del Molino del Piano (a fiera der molin der pian) appartiene alla storia della collettività castelnovese come il momento in cui l'estate va scemando, aprendo le porte al riposo del periodo invernale. Testimonianza di un mondo agreste che non esiste più, legato a una scansionazione stagionale di cui per questioni climatiche abbiamo un po' perso "l'alfabeto", rimane tuttavia un appuntamento ancora molto sentito e

proposta gastronomica e musicale, sono ben consapevoli dei cambiamenti del mondo di oggi e della difficoltà di rendere appetibile una manifestazione che, pur essendo tradizionale, fatica a mantenere l'originaria veste. E' anche per questa ragione che sta crescendo una grande curiosità "storica" intorno all'appuntamento settembrino, del quale si vorrebbe piano piano ricostruire la genesi. Pur non avendo attualmente

facile collocare in un luogo preciso del territorio comunale.

Anche quest'anno l'evento è stato molto partecipato e ha visto gli organizzatori in maglietta azzurra lavorare alacremente per diversi giorni. Tante volontarie e tanti volontari si sono messi a disposizione, creando un gruppo solidale dove vecchi e giovani, fianco a fianco, hanno contribuito con la propria esperienza e le proprie competenze a



Quando il Sindaco annunciava con manifesto pubblico l'inizio della "Fiera di bestiame e merci"

punto di riferimento nel calendario dell'anno, soprattutto per la popolazione che vive intorno alla zona chiamata appunto Molino del Piano. Il toponimo è chiaramente legato alla presenza dell'antico opificio appartenuto nel XVII alla famiglia Corsellini e ancora oggi ben riconoscibile nella piazzetta della frazione detta dai nostri avi "dai Protestanti". Un "borghetto" affascinante quello di Molino del piano, con il suo gruppetto coeso di vecchie case in gran parte restaurate, affacciate su questa sorta di "cortile comunitario" intitolato al famoso inventore Guglielmo Marconi.

L'Associazione Bettigna in Festa e il Gruppo Alpini di Castelnuovo Magra, che da qualche anno si occupano di organizzare l'evento associando alla fiera anche una

dati certi, sappiamo infatti che la Fiera del Molino del Piano dovrebbe/potrebbe corrispondere alla vecchia Fiera del Bestiame, che si svolgeva lungo la strada parallela al torrente Bettigna, oggi Via Fondovalle Marciano. Pare inoltre che fu portata in questo luogo da un membro della famiglia Saccomanni, proprietari del mulino a inizio Novecento: il che fa supporre che originariamente si svolgesse altrove. Certo è che prima di tutto bisognerebbe capire se la Fiera del Bestiame e la Fiera di Merci Varie fossero originariamente due cose distinte, poi associate in un'unica data e in un unico luogo. In alcuni documenti dell'archivio storico comunale compare in effetti una fiera di Sant'Isidoro - santo associato al mondo agricolo - che però non è

creare un momento di vera socialità condivisa. Le tre giornate sono state animate dalla musica del Disc Jokey Bresciani che ha portato tutti in pista, grandi e piccini. Come ogni anno il ricavato verrà devoluto a opere di beneficenza.

Per questa piccola ricerca di Storia Locale chiediamo quindi un aiuto ai lettori di Qui Castelnuovo. Chiunque potesse contribuire a ricostruire la memoria della Fiera del Molino del Piano - spesso chiamata dai locali la Fiera del/nel Bettigna - arricchendo la documentazione esistente di tipo amministrativo con ricordi famigliari, aneddoti, racconti di nonni, fotografie, può scrivere a: luisa.casani@yahoo.it o telefonare al 347 851 4556.

Roberta Petacco

CINQUEMILA SULLE STRADE

Cinquemila sulle strade è il titolo di un piccolo libro di ricordi di Carlo Alberto Ferrari, fondatore, e per molti anni titolare della AUTOSCUOLA LUNENSE che da decenni opera nel settore.

Secondo una stima dell'autore sono Cinquemila le persone di tutte le età che nel corso di 50 anni dalla sua fondazione hanno imparato a guidare e superato l'esame di guida. C'è chi ha impiegato 6 mesi e chi ci ha messo due anni.

Era il 1952 quando Ferrari ha rimesso a nuovo un vecchio edificio, che una volta faceva parte di una fattoria, ed ha avviato i primi corsi di guida. Penso che ci siano poche le persone a Castelnuovo e dintorni che non siano passate nei banchi della saletta di teoria e poi al volante, accanto al sempre gentile ma severo istruttore.

Anche Carlo Alberto era emozionato i primi tempi quando iniziò i percorsi: sulla Via Aurelia, nei piazzali, stradine fino al mare, rettilinei, curve strette, inversioni e parcheggi in discesa e in salita, incroci e semafori, e un tratto di autostrade. Chi non se lo ricorda?

Certamente era più facile esercitarsi alla guida, c'erano meno macchine in quegli anni. Oggi è più complicato con il traffico che è aumentato a dismisura.

Ferrari li ha conosciuti tutti i diciottenni, che finalmente potevano prendere la Patente e gli adulti spinti da varie necessità. Coraggiosi, timidi, ansiosi e baldanzosi.....!

I ricordi di Carlo Alberto sono pieni di persone ed episodi strani, divertenti o difficili. Nel corso degli anni sono anche cambiate le cose. Qualche volta nei giovani manca la manualità, qualche volta anche la motivazione. Per molti stranieri la lingua è un problema dato che i test sono in italiano (anche se c'è la possibilità di una traduzione simultanea via auricolare).

Ora dopo il suo pensionamento la AUTOSCUOLA LUNENSE è in mano alla figlia Anna ed a un socio, Roberto, l'istruttore di guida, che lo si vede con infinita pazienza stare dietro agli adolescenti che imparano a guidare il motorino nelle strade e nei piazzali delle segherie.

Con la nipote Sara la scuola adesso è alla terza generazione, che continua l'attività del nonno: patenti di ogni tipo, rinnovi, aggiornamenti tutto come da 50 anni.

La Scuola Guida Lunense fa parte delle eccellenze castelnovesi.

Margarete Ziegler

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

Impulse 3
Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO



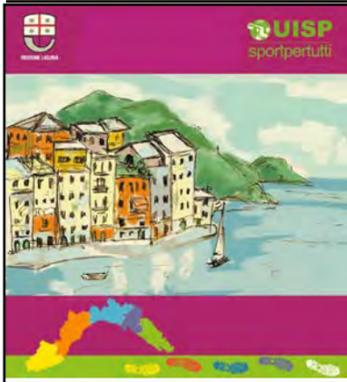
CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222



Liguria cammina

Due passi insieme per guadagnare salute



Dopo quasi tre anni di pausa forzata, a causa del Covid, ai primi di ottobre è ripresa l'attività del "Gruppo del cammino" coordinata dall'ASL5 in collaborazione con Università di Genova, UISP e altri Enti ed Associazioni presenti sul territorio (es. Comune, AU-SER ed altre associazioni del terzo settore). A Castelnuovo Magra il gruppo è coordinato da Ornella Bertone.

Il "Gruppo" è aperto a tutti senza distinzione di sesso e di età, è gratuito e non necessita di particolari attrezzature: basta una tuta o altro e scarpe comode. Le camminate durano circa un'ora e mezza si effettuano il mercoledì e il venerdì dalle 9:30 alle 11:00 e si sviluppano su vari percorsi, sempre nel nostro comune. Il ritrovo e la partenza sono nell'area verde del Centro Sociale. I percorsi variano di volta in volta per non rendere la pratica del cammino monotona e noiosa; a tale scopo è stata preparata una lista dei percorsi e i loro gradi di difficoltà.

Come si svolgono?

I gruppi si ritrovano due volte la settimana per circa un'ora e mezzo; inizialmente le persone camminano con la guida di un esperto del movimento e, successivamente, di un conduttore interno al gruppo che viene formato per condurre e motivare i partecipanti.

Perché vengono fatti i gruppi di cammino?

Per promuovere uno stile di vita sano con l'incremento dell'attività fisica nella vita quotidiana. Per ridurre le cadute e gli infortuni negli anziani.

Quali sono i benefici dell'attività fisica?

Praticare almeno 30 minuti di attività fisica moderata al giorno aiuta a controllare il peso, a ridurre le cadute e a prevenire numerose malattie dell'apparato muscolo-scheletrico, di quello cardiocircolatorio e di quello respiratorio.

Praticarla in compagnia

favorisce la socializzazione e contribuisce a prevenire la depressione.

Quali sono i vantaggi del cammino?

Il cammino è una pratica a disposizione di tutti. Non richiede particolari abilità né uno specifico equipaggiamento (solo scarpe e abbigliamento comodi). Contribuisce a migliorare l'autonomia nella vita di tutti i giorni.

Chi può partecipare ai gruppi di cammino?

A questa iniziativa possono partecipare, anche su consiglio del proprio medico di famiglia: anziani ultra sessantacinquenni adulti ultraquarantenni.

Ha un costo partecipare ai gruppi di cammino?

L'iniziativa è gratuita. Per il momento è limitata ad alcune zone, ma sarà gradualmente estesa a tutto il territorio dell'ASL.

Qualche dato sulla sedentarietà nella nostra Regione

Da un'indagine sulla popolazione adulta tra 18 e 69 anni risulta che:

- 2 persone su 10 sono completamente sedentarie
- 4 persone su 10 praticano attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato
- I sintomi depressivi sono molto meno frequenti nelle persone fisicamente più attive
- Anche l'ipertensione e l'eccesso di peso sono meno frequenti tra chi è più attivo.

Non è necessario praticare attività fisica intensa ma è sufficiente praticarla con regolarità per mantenersi in forma e vivere meglio.

Domande e risposte tratte dal dépliant scaricabile dal sito internet dell'ASL5 Spezzino.

FESTA NELL'AIA 2022



Dopo tre anni di assenza a causa della pandemia è tornata la Festa nell'Aia, quest'anno nella splendida cornice dell'area verde del Centro Sociale, orgoglio dell'APS "Gli amici del Giacò".

Era da tanto tempo che non si vedevano così tanti bambini giocare e schiamazzare felicemente e correre nei prati.

Genitori gongolanti mostravano i loro pargoli, una vera festa che si è conclusa con la consegna dei diplomi e una piantina di basilico e tutti i bimbi e bimbe nati nel

2019, 2020 e 2021.

Al Basilico in Occidente si è attribuito un simbolismo erotico, legato alla proprietà di favorire il concepimento. I suoi rami fioriti messi dentro un vaso in una stanza porterebbero l'armonia e la pace familiare. Un auspicio per tutto i genitori.

Il Sindaco Daniele Montebello, anche lui giovane padre, con l'Assessore alle Politiche Sociali Katia Cecchinelli, hanno letto il lungo elenco dei nomi dei bimbi ai quali la festa era dedicata.

A margine della festa è stato allestito anche il gazebo delle

FamiglieSMA

(www.famiglieSMA.org) con lo scopo rendere partecipe la popolazione e raccogliere fondi per la cura della SMA (atrofia muscolare spinale) che colpisce le cellule nervose del midollo spinale che porta progressivamente alla paralisi totale. Gli "Gli amici del Giacò" hanno organizzato a sostegno di questa organizzazione una lotteria con ricchi premi.

La Redazione del giornale si associa all'augurio di pace e felicità per tutti i bimbi e ai loro genitori.



Il Sindaco Daniele Montebello consegna l'attestato ad un bimbo

**DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, luti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

FARMACIA MONTECALCOLI
**la farmacia dei servizi**
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com





Nella splendida cornice del centro sportivo di Castelnuovo Magra è iniziata la preparazione atletica delle atlete del Volley Colombiera in vista dei



prossimi impegni agonistici. Tra un giro di pista, un saltello e scatti ho avvicinato alcune di loro per una breve intervista che ha messo in evidenza una caratteristica che le accomunano "Voglia di appartenenza". Tutte hanno dichiarato di aver scelto la pallavolo per fare gruppo,

di una laurea in medicina. Anche Giulia Marcellini e Francesca Carrozzo hanno ripreso dopo gli impegni scolastici, Giulia frequenta Scienze Politiche e Francesca già laureata in Economia dell'Ambiente e già lavora. Tutte hanno partecipato per tre anni ai nazionali under 14 e oggi, venticinquenni, si apprestano ad affrontare il campionato di pri-

sarzanese, frequenta il terzo anno del liceo ad indirizzo sportivo; Giada Segnani (schiacciatrice) oggi quindicenne ha iniziato a giocare all'età di otto anni e frequenta il liceo classico; Linda Figoli (schiacciatrice) è con il Volley Colombiera da 10 anni ed ha giocato in prima divisione, è iscritta a Archeologia a Pisa; Sarah Cicalese (opposta

ma divisione. Claudio Carli, Direttore Tecnico e allenatore del Volley Colombiera, è orgoglioso del loro rientro e confida molto sulla loro esperienza. Carli ha raggiunto l'età pensionistica lavorativa ma non quella per lo sport: "Adesso posso dedicarmi alla pallavolo a

banda) ha iniziato giovanissima ed è rientrata dopo una pausa iniziata nel 2018; Letizia Carli (banda, schiacciatrice) classe 2002 è una veterana e ha iniziato a giocare nel 2007 all'età di cinque anni. Studia Psicologia a Genova; Silvia Bernucci (centrale) ha ripreso dopo uno

GIORNATA BENEFICA LIGHT DIABETIC DIARY



Collage di foto di Irene Malfanti sul tema Lightdiabeticdiary

Sabato 13 agosto si è tenuta la GIORNATA BENEFICA LIGHT DIABETIC DIARY. Ho ritenuto importante organizzare questa giornata con diversi elementi perché penso sia fondamentale essere sia seri che leggeri quando si parla di diabete. Seri perché bisogna essere informati e preparati, il diabete è una patologia molto insidiosa e va conosciuta e affrontata. Bisogna studiare. Per questo ringrazio il dott. Stefano Carro Dirigente Medico Resp. S.S.D. Centro Antidiabetico presso ASL 5 per averci fornito fondamentale delucidazione per la gestione di questa patologia. Leggeri perché è importante affrontare il diabete dandogli il giusto peso. Quindi è fondamentale anche la pratica, per questo ringrazio Martina Riolino di Origami House per averci

presente nelle nostre vite. Quando mi capita di avere delle giornate 100% nel valore non dipende solamente dalla qualità del cibo e delle dosi di insulina ma da un insieme di elementi, in generale ho avuto una combinazione di bellezza di 24 ore. Quindi la bellezza va cercata, va creata. In quest'ottica quasi due anni fa è nato **Lightdiabeticdiary**. Ho deciso di dare a questo progetto un nome in inglese per un gioco di parole. Light perché in inglese significa sia luce, e io sono una fotografa e disegno con la luce, che leggerezza. Quindi cercare di avere il cuore leggero anche in situazioni complesse come con una patologia autoimmune. **Diary** perché è fondamentale tenere un diario alimentare dove annotare il cibo mangiato,



Claudio Carli (a destra) con le ragazze che affronteranno il prossimo campionato e a sinistra il collaboratore Sergio Volpin

nessuna ha scelto uno sport individuale. Tutte hanno iniziato a praticare la pallavolo da piccole e l'hanno praticato senza interruzione, con qualche eccezione come Federica Lugari (Chicca) che ha appena ripreso alle soglie

tempo pieno e questo mi riempirà le giornate". E mi fa intendere che non ci sono le sole atlete della 1ª Divisione, ci sono anche le ragazze delle under 18: Giulia Tognoni (opposta centrale) di 16 anni,

stop nel 2013, ha militato in 1ª divisione; Serena Lucchesini (palleggiatrice, opposta) diciannovenne ha militato nell'Apuania Volley, nella Carrarese Volley prima di giungere al Volley Colombiera; frequenta l'ultimo



Irene Malfanti con il dottor Stefano Carro direttore del Centro Diabetico

preparato un'apericena delizioso a basso indice glicemico, grazie per la gentilezza e la bravura. Ho chiesto a Martina di preparare dei cibi gustosi e leggeri che possiamo cucinare facilmente a casa, perché il cibo è un nostro alleato nella gestione del diabete. Cucinare deve essere una gioia e un momento di piacere, un momento di affetto nei nostri confronti. Il cibo deve essere visto come una cura. Leggerezza è anche la bellezza e il conforto dell'arte, un elemento fondamentale per gestire le glicemie, e qui ringrazio Gianmaria Simon B-side per aver accettato di suonare per noi. È importante che la bellezza sia

i boli di insulina, gli esercizi fisici e le sensazioni provate durante il giorno, ma è anche un progetto fotografico dove documentare come un diario per immagini la mia convivenza con il diabete tipo 1. E **Diabetic** ovviamente per il diabete. Che non considero un mostro da combattere ma un faro che mi aiuta a migliorare e ad ascoltarmi con affetto. Ogni giorno per tutto il giorno. Grazie di cuore al Circolo ARCI Castelnuovo Magra e a tutti i ragazzi che fanno uno splendido lavoro! Grazie al sindaco Daniele Montebello e all'assessore Katia Cecchinelli. Grazie a tutti è stato bellissimo!

Andrea Cavanna

Irene Malfanti

PARADISO DEI PICCOLI
Paradiso dei Piccoli
 articoli per la prima infanzia
 MOLICCIARA (La Spezia)
 Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263
 segui su facebook.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni
 Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
 email: i.f.m@iscall.it
 P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

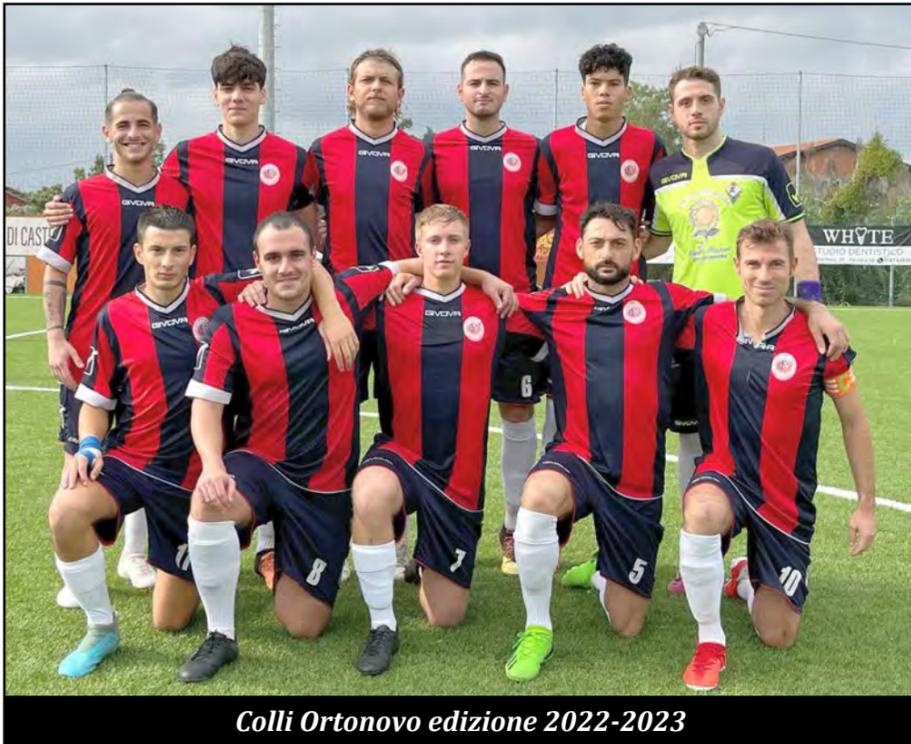
Il Colli Ortonovo vince il derby e vola al terzo posto

Castelnuovo scatta l'ora del derby dato che il Colli Ortonovo, dopo la dolorosa retrocessione dello scorso anno, riparte dalla Prima Categoria dove milita anche la Castelnovese. La stracittadina mancava dalla stagione 2014-2015 (senza considerare la stagione 2016-2017 quando il Colli disputò il campionato di Seconda Categoria con la formazione B): l'allora Colli di Luni, guidato da Marselli, vinse il campionato di Prima al termine di un appassionante testa a testa con Marolacquasanta e Ceparana, mentre la Castelnovese si salvò con una giornata di anticipo. In quella stagione il Colli di Luni vinse sia il derby di andata che quello di ritorno.

Il film del campionato 2022-2023 è iniziato in modo analogo con il Colli Ortonovo che si è imposto per 2-0 nel derby d'andata. L'avvio di partita è stata sostanzialmente equilibrato con entrambe le squadre molto attente a non concedere spazi agli avversari. Tuttavia, con il passare dei minuti è venuto fuori il maggior tasso tecnico del Colli Ortonovo. Poco prima dell'intervallo Masetti ha portato in vantaggio i

rossoblù con un tiro dal limite dell'area e verso l'ora di gioco Ninotti ha trovato il raddoppio, ribadendo in rete una respinta di Franceschini su tiro di Dell'Amico. La Castelnovese, pur volente-

novo è salito al terzo posto in classifica, a due lunghezze dall'accoppiata di testa Casarza - Sporting Aurora. E proprio le due formazioni genovesi sono le squadre più accreditate per la



Colli Ortonovo edizione 2022-2023

rosa, è riuscita a rendersi pericolosa soltanto con una conclusione da fuori di Benmoumen e i rossoblù hanno amministrato il doppio vantaggio senza patemi. La qualità nel riuscire a effettuare giocate determinanti ha fatto la differenza.

Con questa vittoria il Colli Orto-

vittoria del campionato. Lo Sporting Aurora deve vendicare il secondo posto dello scorso dopo aver perso il lungo duello con il Marolacquasanta, mentre al Casarza brucia ancora l'eliminazione al primo turno dei play-off. Entrambe le formazioni possono mettere in campo un buon mix di

tecnica ed esperienza e fin qui il loro percorso è stato netto: 4 vittorie su 4 partite disputate. Il Colli Ortonovo ha perso abbastanza nettamente a Casarza (3-0), ma bisogna aspettare la sfida contro lo Sporting Aurora (il 6 novembre al Comunale) per verificare l'effettiva distanza dalle squadre al vertice. Per la zona play-off da non sottovalutare le candidature di Intercomunale Beverino, Foce Magra Ameglia e Riccò Le Rondini. In questa prospettiva la squadra allenata da Figaia ha mostrato una fase difensiva piuttosto solida, mentre in avanti sembra mancare ancora qualcosa.

La Castelnovese occupa attualmente la quintultima posizione alla pari con la Bolanese. Per i gialloneri si è trattato di un avvio di campionato piuttosto complicato, soprattutto in trasferta dove hanno perso sia la partita contro la Bolanese che quella contro l'Arcola Garibaldina, formazioni di seconda fascia. E in casa non sono riusciti a vincere la partita contro la neopromossa Antica Luni nonostante il vantaggio fino a pochi minuti dalla fine. Per il momento

sembra che alla squadra di Ravecca manchi la qualità necessaria per indirizzare le partite a proprio favore. Lo scontro diretto contro la Santerenzina in programma domenica 30 ottobre aiuterà a capire meglio quanto la Castelnovese dovrà sudare questa salvezza.

A seguire le parole di Mauro Angelini, vicepresidente del Colli Ortonovo, e di Gherardo Ambrosini presidente della Castelnovese.

Qual è l'obiettivo di questa stagione?

Angelini: Vogliamo disputare un buon campionato e raggiungere i play-off. Non penso alla promozione perché ci sono due-tre squadre più attrezzate di noi. Magari ci proveremo l'anno prossimo se qualcuno ci darà una mano

Ambrosini: Conquistare la salvezza senza passare dai play-out. Quali sono state le valutazioni che hanno determinato la scelta dell'allenatore?

Angelini: Abbiamo deciso di confermare Figaia perché è un ottimo allenatore. Lo scorso anno quando è arrivato ha trovato una situazione quasi drammatica e ha

fatto del suo meglio conquistando 20 punti in diciannove partite. E' un sergente di ferro; i ragazzi lo seguono nonostante pretenda molto sia sul piano tecnico che su quello fisico.

Ambrosini: La nostra squadra è molto giovane e per questo abbiamo scelto un allenatore come Ravecca che ha sempre lavorato con i giovani, anche se magari ha poca esperienza con la categoria.

Come giudica l'inizio di campionato della sua squadra?

Angelini: Ritengo sia stato soddisfacente. Abbiamo già incontrato Casarza e Beverino che sono due tra le squadre più forti. Ci manca ancora qualcosa, soprattutto un po' di esperienza. In campo le ingenuità si pagano e in alcune partite abbiamo sprecato troppe occasioni.

Ambrosini: Non benissimo. Mi aspettavo qualcosa di più; contro l'Antica Luni abbiamo perso 2 punti. Bisogna però considerare che rispetto all'anno scorso la squadra è cambiata parecchio e abbiamo dovuto fare a meno del nostro portiere titolare.

Riccardo Natale

Prima Categoria Girone E

Risultati

1° g: Colli Ortonovo - Vezzano 3-1

Bolanese - Castelnovese 3-1

2° g: Castelnovese - Borgo Foce Magra 3-2

Casarza - Colli Ortonovo 3-0

3° g: Colli Ortonovo - Intercomunale Beverino 1-0

Arcola Garibaldina - Castelnovese 3-1

4° g: Riccò Le Rondini - Colli Ortonovo 1-1

Castelnovese - Antica Luni 2-2

5° g: Colli Ortonovo - Castelnovese 2-0

Classifica (dopo 5 giornate):

Casarza*, Sporting Club Aurora* 12; **Colli Ortonovo**, Riccò Le Rondini 10; Intercomunale Beverino 9; Borgo Foce Magra 7; Vezzano* 6; Bolanese*, **Castelnovese** 4; Pegazzano** 3; Arcola Garibaldina**, Antica Luni 2; Santerenzina* 0.

*Turno di riposo già osservato
** 1 punto di penalizzazione

Castelnuovo ospita lo Spezia Calcio femminile



La squadra dello Spezia Calcio femminile per la stagione 2022-2023 a Castelnuovo

La casa dello Spezia Calcio femminile per la stagione 2022-2023 è il campo sportivo comunale "Libero Turido Marchini". Il sodalizio bianco, che milita nel campionato di Serie C, girone A, ha trovato l'accordo con il Colli Ortonovo per poter disputare le partite casalinghe sul campo di Castelnuovo. Il calendario delle aquilotte è complementare a quello della prima squadra del Colli Ortonovo: la domenica pomeriggio in cui lo Spezia gioca in casa, il Colli Ortonovo gioca in trasferta e viceversa.

Fin qui le aquilotte hanno dimostrato di trovarsi perfettamente a loro agio in questa nuova casa, vincendo tutte e tre le partite disputate (5-0 al Monza, 3-1 alla Lucchese e 2-0 alla Solbiatese). Lontano dal comunale invece hanno raccolto solo sconfitte. Con 9 punti dopo sette giornate, lo Spezia, che ha già osservato il turno di riposo, occupa una posizione di metà classifica. Fin qui il rendimento delle aquilotte è molto simile a quello dello scorso campionato, concluso all'ottavo posto (su 16 squadre) con 13 vittorie, 3 pareggi e 14 sconfitte.

Riccardo Natale

**VUOI DIVENTARE
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)



Cari amici lettori di *quiCastelnuovo*, vi comunico che sono ripartite le attività didattiche dell'Università Popolare "Carla Moruzzi".

Oltre alle classiche materie quest'anno saranno presenti Cultura territoriale, Arte e Letteratura ai tempi dei social, ed Oculistica.

Ci saranno come sempre visite didattiche svolte seguendo le normative anti-Covid.

Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni siamo presenti il Mercoledì dalle 15 alle 16, prima delle lezioni, presso il Centro Sociale di Castelnuovo Magra.

La Presidente Giusta Battaglia

CALENDARIO DELLE LEZIONI Anno Accademico 2022 - 2023

OTTOBRE 2022

Mercoledì 5	STORIA E CRITICA DEL CINEMA <i>Eroi</i>
Mercoledì 12	FILOSOFIA <i>Vulnerabilità, empatia, politica 1</i>
Mercoledì 19	STORIA <i>La seconda guerra mondiale: il grande azzardo mussoliniano</i>
Mercoledì 26	ARTE E LETTERATURA AL TEMPO DEI SOCIAL <i>I romanzi dell'adulterio Anna Karenina e Emma Bauvarie</i>

NOVEMBRE 2022

Mercoledì 2	STORIA E CRITICA DEL CINEMA <i>Eroi</i>
Mercoledì 9	LETTERATURA ITALIANA <i>Italo Calvino e la sfida al labirinto</i>
Mercoledì 16	BIOLOGIA <i>Breve storia della vita sulla terra</i>
Mercoledì 23	GEOGRAFIA <i>Il Mediterraneo. Aspetti storici, geografici, economici ed ambientali</i>
Mercoledì 30	STORIA DELL'ARTE <i>Modernismi e secessioni</i>

DICEMBRE 2022

Mercoledì 7	STORIA E CRITICA DEL CINEMA <i>Eroi</i>
Mercoledì 14	STORIA <i>La seconda guerra mondiale: la svolta drammatica del luglio 43</i>
Venerdì 16	CULTURA TERRITORIALE
Mercoledì 21	PSICOLOGIA <i>Ansia: amica o nemica degli esseri umani? Conoscerla e comprenderla per imparare a gestirla.</i>

Il programma prosegue nel prossimo numero del giornale

ANAGRAFE

Sono nati:

Menconi Asia	(04/08)
Scortea Adela Maria	(11/08)
Torracca Nicolas	(13/08)
Nicolau Victoria	(19/08)
Tonelli Diego	(14/09)
Halilovic' Max	(20/09)
Veis Alessandro	(24/09)

Matrimoni:

Lombardi Paolo	
Tanh Nadia Deline	(18/08)
Baruzzo Valter	
Lorenzini Elsa Anna	(20/08)
Giromella Simone	
Masetti Maria Elena	(27/08)
Zolesi Francesco	
Biso Lisa	(31/08)
Bogazzi Alexander	
Spinelli Deborah	(03/09)
Barattini Stefano	
Rizza Denise	(07/09)
Petacchi Riccardo	
Lami Manuela	(08/09)
Zolesi Enrico	
Pucciarelli Annalisa	(10/09)
Caprini Leandro	
Stocchi Debora	(18/09)

Sono deceduti:

Rossi Mimo	a.88(8/3)
Ricci Alessandro	a.64 (13/8)
Comelli Cristian	a.20 (16/8)
Giacomelli Mauro	a.90 (17/8)
Tantalo Ornella Rosanna	a.75 (17/8)
Diamanti Settimo	a.91(18/8)
Giovanelli Silva	a.74 (19/8)
Bongiorni Ennio	a.82 (21/8)
Bernardini Tilde	a.84 (28/8)
Pellicano Enzo Giorgio	a.78 (9/2)
Zazzi Liliana	a.90 (9/2)
Fioravanti Benito	a.85 (9/6)
Ridondelli Carla	a.87 (9/10)
Bertolucci Paolo	a.85 (9/11)
Perrone Giovanni	a.82 (9/11)
Deneke Manfred Georg	a.78 (21/9)
Femino' Maria	a.93 (21/9)
Crema Alvaro	a.74 (24/9)
Rimola Rosa	a.83 (26/9)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Cattani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it



TEMPI DURI PER BELLI ESORDI

Si è conclusa la Mostra di Venezia partita con molta enfasi per un risultato non esaltante mentre sul versante delle nefaste piattaforme gli Emmy Award hanno mostrato che anche da lì malgrado la sconsiderata magniloquenza non è che si siano viste grandi cose. Aggiungiamo che l'immediato futuro coi problemi energetici vedrà le sale cinematografiche in ulteriore possibile difficoltà per previsioni estremamente fosche particolarmente per quel cinema italiano che unico al mondo è stupidamente abbandonato da un pubblico che riflette inevitabilmente l'andamento generale del Paese (forse bisognerebbe più appropriatamente usare la minuscola). Malgrado tutto questo è stato l'anno di grandi conferme o ritorni (Sorrentino, Martone, Bellocchio e Virzì se non Crialese tanto per dire) e sul fronte degli esordi non sono mancate le occasioni di conforto. Mi pare questo il caso di "Settembre" di Giulia Steigerwalt accolto senza molto entusiasmo ma proposto con continuità lodevole nelle realtà più attente ai lavori di qualità, in questo caso il Città di Villafranca in Lunigiana. Giulia Louise Steigerwalt era stata lanciata una ventina di anni fa da Gabriele Muccino in "Come te nessuno Mai" e "L'ultimo bacio" e malgrado il consenso come attrice aveva deciso di puntare sul lavoro di sceneggiatrice. Due opere soprattutto "Croce e delizia" e "Marilyn ha gli occhi neri" si erano segnalate per la qualità degli assunti. Di qui il passo alla regia convincendo la produzione "Groenlandia" (in primis Matteo Rovere, compagno nella vita e forse discendente di quei Ponti, De Laurentis, Bini, Cristaldi, Procacci e altri che proficuamente hanno coniugato lavoro e sentimenti). Fabrizio Bentivoglio (stropicciato ed inarrivabile) è un anziano medico triste e separato dalla moglie che cerca un minimo conforto nella compagnia, occasionale ma non tanto, di una giovane prostituta straniera in lunghe serate in auto, lei si innamora di un panettiere gentile mentre due ragazzini sono alle prese con i primi tentativi di esperienze sessuali, due amiche trascurate dai compagni ai limiti della indifferenza se non della brutalità scoprono inaspettate varianti sentimentali. I legami intrecciati tra i personaggi compongono una sorta di canto corale che nella cura della scrittura trova evidenti valori di qualità estetica. D'altro canto il procedere delle storie non mostra timori, pur con delicata e tenue tenerezza, di considerare il cosiddetto contorno sociale ed umano in cui l'attenzione non trascura un ambiente periferico e degradato in cui i toni crepuscolari, magnifica la fotografia, favoriscono, quando anche sembrerebbe impossibile, l'armonia tanto malinconica che attenta in maniera maniacale ad un equilibrio magicamente costituito. Una gioia per gli occhi e per il cuore in cui la compagnia attoriale (oltre al grande Bentivoglio l'esordiente Tessa Litvan nel ruolo della prostituta, Barbara Ronchi e Thony le due amiche, mentre i ragazzini Margherita Rebergiani e Luca Nozzioli risultano efficaci quanto i veterani). Un'opera compiuta per una autrice che ha veramente mostrato di aver trovato la sua strada. Non vediamo l'ora di poterla ritrovare. E grazie veramente.

**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
La Natura in farmacia
50 anni di professionalità al vostro servizio

**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84
OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

CATERING PER LA TUA FESTA
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno X n. 6 - Novembre - Dicembre 2022

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

NATALE 2022

Anche da adulti, il Natale porta con sé molte aspettative. Il mese, con le giornate più corte, che segna la conclusione dell'anno solare, è foriero di riflessioni anche per le persone meno credenti. Tutti, in un misto di magia e fede, sono pregni di buoni propositi e scaramanticamente speranzosi in un futuro migliore, non dimentichiamo l'augurio "buona fine e miglior principio".

Se guardiamo indietro nei mesi di dicembre più recenti - 2020, 2021 - il nostro ricordo è oppresso dalla pandemia e dalle restrizioni cui siamo stati costretti. Oggi l'emergenza sanitaria non può certo dirsi conclusa, anche se non abbiamo il calendario quotidiano dei contagi, ci rendiamo conto che il virus è sempre in agguato seppur meno pericoloso grazie ai vaccini. Quindi le speranze, di un qualcosa simile alla fine della pandemia, lentamente, si stanno avvicinando e possiamo flebilmente spuntare uno degli auguri che tanto intensamente abbiamo desiderato lo scorso Natale.

Per molti di noi è però questo il primo Natale di guerra. Una guerra che fortunatamente non mette a rischio la nostra tranquillità e le nostre vite, come invece sta accadendo a 2300 chilometri da qui, ma che ci tocca nel profondo. Vedere la guerra nel 2022 ha un sapore amaro e anacronistico, avevamo infatti la sicurezza che la lezione dell'ultima guerra mondiale sarebbe stata di monito alle generazioni future, ma così non sembra, ogni tanto si legge addirittura di ricorso alle armi nucleari. Come se quello che sta succedendo non fosse abbastanza tragico.

Anche un ingenuo ha la sensazione che questi primi anni del ventennio, del 2000, non siano partiti proprio bene.

Tra poche settimane arriverà il Natale e poi, insieme al buio di questi giorni, anche il 2022 terminerà. Cosa ci si aspetta e cosa vorremo da queste feste e dal nuovo anno? Sicuramente ognuno avrà la sua lista, come Redazione di *qui Castelnovo* ne abbiamo una lunghissima che si può però riassumere in una semplice frase: speranza in un mondo migliore.

m.e.m.



La Redazione e gli Sponsor del giornale:

A.L. Infissi, A.V.I.S. Castelnovo Magra, Autoscuola Lunense, Bagnone Impianti, Cantine Lunae, Carisma Parucchieri, Centro Ottico Brusoni, Clinica Veterinaria Val Di Magra, Dott. Renato Salvadori, Farmacia Montecalcoli, Farmacia Pucci, Impresa Edile Ifm, Mattioni Immobiliare Srl, Panificio Fratelli Montebello, Paradiso Dei Piccoli, Pro Loco Castelnovo Magra, The Coffee Store

AUGURANO BUONE FESTE E FELICE ANNO NUOVO

Il primo...e unico applauso

Il nostro paese, intendo Castelnovo Magra, ha una lunga e "gloriosa" tradizione teatrale.

L'avvocato Pietro Ferrari, illuminato filantropo castelnovese, del quale ho scritto nel libro "La chiocciola d'oro", dopo aver fondato nel 1864 la Società di Muto Soccorso degli operai, insieme ad altri concittadini fondò anche una Società filodrammatica, la "Marco Praga" in onore del drammaturgo verista in auge alla fine dell'Ottocento, per la quale il Ferrari scrisse pezzi teatrali anche nel dialetto locale. Le rappresentazioni di queste opere venivano fatte in una sala adibita ad hoc proprio nella sede della palazzina della società in piazza della Querciola come si può vedere dalla foto dell'epoca.

La storia della filodrammatica non si concluse con l'avvocato Ferrari continuò nel tempo per arrivare fino ai giorni nostri con altri artisti e altri gruppi di appassionati del teatro come *I mei che gnente*, la compagnia della Luna nuova, la compagnia

degli Evasi.

La "Marco Praga" che aveva sospeso la programmazione agli inizi degli anni Quaranta del secolo scorso per lo scoppio della seconda guerra mondiale, finito il conflitto, riprese con l'entusiasmo giovanile di nuovi attori come: Attilio Ponzanelli Maddalena Sergiampietri, Gino Moracholi, Omero Torti e altri guidati dalla sapiente regia di Arrigo Pucci, anche autore di più moderne *pieces* teatrali.

La filodrammatica, non so se si esibiva anche fuori dal nostro comune, ma nei giorni che precedevano il Natale scendeva, per recitare, *'n campagna*, cioè a Mollicciara.

Normalmente le rappresentazioni venivano fatte al cinema Centrale di proprietà della famiglia Bello. E fu in una di quelle manifestazioni che mi capitò una avventura insperata per un bambino di otto anni.

Inaspettatamente uno dei protagonisti della messa in scena si ammalò il giorno prima dello spettacolo. Il regista

non si preoccupò di fare la sostituzione e comunicò alla compagnia che per lo spettacolo avrebbero preso uno dei ragazzetti presenti in sala tra il pubblico.

La sera dello spettacolo io e mio padre eravamo in una delle prime file, mentre mia madre era assente perché doveva allattare mia sorellina. Uno degli attori amico di mio padre gli chiese se in un momento dello spettacolo mi potevano portare sulla scena per qualche minuto, perché suo figlio che avrebbe dovuto sostenere la parte era a letto con il morbillo, e rivolgendosi a me *"te sta tranquillo, 'n te dee parlar, solo stae zzito"*.

Fine del primo atto, applausi da parte del pubblico, poi per qualche minuto il solito tramestio degli intervalli. Prima dell'inizio del secondo atto mi portarono sul palco e mi fecero sedere nascosto dietro le quinte. Mi si avvicinò una signora che solo in seguito capii che sulla scena, sarebbe stata, mia madre. *"Ne gnò te sen pro-*

(Continua a pagina 3)

RISPARMIO ENERGETICO

Ho sempre cercato di utilizzare con moderazione e con un innato senso del risparmio, tutti i servizi indispensabili a pagamento: acqua, energia elettrica, gasolio prima e il gas per il riscaldamento da pochi anni.

Autonomamente e a mie spese ho cercato di diversificare il riscaldamento della casa con stufe a legna e ultimamente a pellet e impiantare pannelli solari per l'acqua calda.

In casa ho mantenuto, durante l'inverno, una temperatura massima tra i 17-19 gradi.

Ora che, i russi nostri massimi fornitori di gas metano hanno ridotto le forniture di gas, ma soprattutto per motivi speculativi, i costi delle bollette energetiche sono aumentate vertiginosamente i politici tutti ci chiedono di risparmiare sui consumi, con atteggiamenti giudiziosi. Poi il governo in carica farà ancora altri decreti per rimborsare il rincaro delle bollette.

Tutti i politici, impegnati in campagna elettorale, maliziosamente o peggio ignorantemente non hanno detto che più è alto il costo della materia prima consumata, gasolio, gas, energia elettrica e più lo Stato ci guadagna con l'Iva e accise varie. Si minaccia di aumentare le tasse sugli extra-profitti delle aziende distributrici, che potrebbe anche essere giusto, ma nessuno propone di abbassare l'Iva e le accise (alcune centenarie) che gravano sui beni al consumo. Tutti dicono che il problema deve essere risolto a livello europeo.

Ed ecco, dopo nove mesi di discussioni sul tetto del prezzo del gas, che l'Europa dei 27 ha partorito il topolino. La scelta era tra il proteggere i consumatori o i produttori o gli operatori finanziari. Da quello che si legge sui giornali, la proposta avanzata dalla Commissione europea avvantaggia tutti tranne i consumatori. Riporto in merito un pezzo dell'articolo di Alberto Orioli, esperto di finanza, apparso su Mornig 24 del 24 novembre u.s.

Il tetto dovrebbe scattare se per due settimane consecutive i future del gas arrivano a 275 euro al megawattora o se il gas naturale per dieci giorni supera di 58 euro il prezzo del gas liquido così come definito in un basket di listini sul mercato.

Non è un caso se le quotazioni al Ttf di Amsterdam si sono portate subito in rialzo intorno ai 140 euro.

Prima della guerra russa contro

(Continua a pagina 2)

RISPARMIO ENERGETICO

(Continua da pagina 1)

L'Ucraina il prezzo era fermo a 40 euro. Il picco è stato raggiunto in agosto con un livello innaturale di oltre 350 euro.

I 27 partner europei non hanno un accordo. L'Europa sta dando il peggio di sé in una divisione selvaggia guidata solo dagli interessi, di Germania e Olanda innanzitutto. È evidente che il presunto compromesso è fatto per essere

cestinato. Senza contare che, proprio quel tetto farlocco solo annunciato, è già diventato un target, con 274 euro come potenziale livello di equilibrio per il gas. Vladimir Putin non avrebbe potuto inventare di meglio. E, certo, ringrazia.

Credo sia chiaro a tutti che anche quando sarà finita la guerra in Ucraina il prezzo del gas si attesterà su valori tre o quattro, forse più, volte maggiore di quello ante guerra ed è altrettanto chiaro che il governo non potrà continuare a fare decreti per contribuire all'aumento del costo

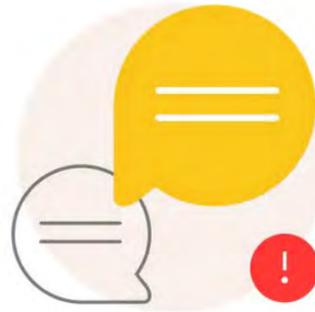
dell'energia. Saranno naturalmente le famiglie italiane a doversi sobbarcare gli interi rincari dei prodotti energetici, solo allora, forse, ci renderemo conto che i NO alle tante proposte di nuovi insediamenti per la produzione di energia ci hanno portato in questa situazione.

Pino Marchini

P.s.

Il 15 di questo mese c'è stato, a Bruxelles, un altro incontro dei primi ministri dei paesi dell'U.E. per fissare il tetto del prezzo del gas (price cap). A parte alcuni accordi di massima la decisione è stata rimandata al prossimo anno (2023). Come dice Eduardo De Filippo in Napoli milionaria: adda passà 'a nuttata. Poi, chi vivrà vedrà.

Truffe tramite chat



Hai mai ricevuto un messaggio di testo che ti è sembrato un po' strano o inaspettato?

Potrebbe trattarsi di un falso messaggio di testo volto a ottenere le tue informazioni personali, come la password, il numero di conto corrente o il codice fiscale.

Truffe tramite chat più comuni:



Falsa consegna di un pacco

Il testo può contenere un link dannoso per confermare i dettagli dell'account o chiedere informazioni personali.



Premi in omaggio

Si tratta di annunci "troppo belli per essere veri" che ti comunicano di avere vinto denaro, orologi costosi o borse in cambio delle tue informazioni.



Assistenza per prestiti per studenti

Qualsiasi tipo di assistenza non richiesta per la restituzione di debiti deve essere considerata con cautela e verificata in modo indipendente dal mittente.



Problemi riferiti a pagamenti

Diffida degli SMS che segnalano che un pagamento non è andato a buon fine, soprattutto se ti chiedono informazioni sul conto per approvarlo.

Come evitare le truffe tramite chat:

Verifica il messaggio tramite un'altra fonte

Se un amico, un familiare, una banca o qualsiasi altra azienda ti chiede dati personali o denaro, verificane la validità chiamando la società o la persona che effettua la richiesta.

Fai attenzione ai numeri strani e sconosciuti

I numeri dei tuoi conoscenti e familiari li hai probabilmente salvati in rubrica con nomi a te noti.

Presta attenzione agli errori grammaticali

Se il testo o la chat presenta una grammatica scorretta, spesso si tratta di un bot o di un truffatore che opera da un altro Paese.

Non rispondere

Non rispondere è la migliore risposta che puoi dare. Se si tratta davvero di una richiesta di vitale importanza, l'azienda o la persona interessata tenderà di contattarti in altri modi.

McAfee Suggestioni tratti dal sito dell'antivirus più diffuso al mondo.

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

RABBIA E DISAPPUNTO PER IL CATTIVO SERVIZIO DI ACAM AMBIENTE

Rabbia e disappunto sono i sentimenti che provano gli utenti che si apprestano, ogni sabato mattina, a recarsi allo sportello ACAM presso il Centro Sociale. Sanno già che dovranno sprecare una mattinata, in un luogo angusto (accalcati in un corridoio), prima di essere ricevute dall'unica impiegata che deve assolvere a diversi compiti: distribuzione dei sacchetti, consegna del mastello dell'indifferenziato, la tesserina magnetica per conferire la spazzatura nelle mini isole ecologiche, per rateizzare le bollette TARI e ascoltare le contestazioni.

Si va da un minimo di cinque minuti, per ritirare i sacchetti, a un massimo di un'ora se la pratica riguarda la rateizzazione o le contestazioni che riguardano il calcolo di questa tariffa.

Sabato 3 dicembre alle 11 c'erano ancora 18 persone in coda e il sabato successivo alla stessa ora erano 34. Il distributore dei biglietti era fermo al n. 44 e in quel momento stavano servendo il n.10. Molti, come le volte scorse, dopo una snervante attesa hanno rinunciato. L'ultima persona è stata ricevuta alle due del pomeriggio.

A.C.

Molti hanno telefonato all'Assessore all'Ambiente Luca Marchi per sollevare il problema. Anche noi del giornale l'abbiamo chiamato e la risposta è stata: "Sono a conoscenza del problema, abbiamo sollecitato ACAM a provvedere ma sino ad ora non siamo ancora riusciti a migliorare il servizio. Abbiamo chiesto una persona in più ma al momento non l'hanno ancora mandata. Speriamo di migliorare il servizio il più presto possibile."

Una volta la distribuzione dei sacchetti era svolta dal personale del comune, Vice Sindaco compreso, e nel giro di pochi giorni la distribuzione aveva termine. In altre occasioni c'era una persona temporanea a svolgere questo compito ed il servizio era soddisfacente.

Ora tutto è in mano all'ACAM Ambiente, che a quanto pare non si preoccupa minimamente dei disagi che sta procurando alla popolazione, pur essendo pagata profumatamente dal Comune.

Molti si chiedono anche: perché ACAM occupa un locale del Centro Sociale, che è stato costruito per altri scopi?

Prevaricazione o abuso di potere?

Accadono cose incomprensibili nel Centro Sociale Polivalente di Moliciara gestito dagli "Amici del Giacob".

L'Auser-Orsa condivide il centro sociale ormai oltre 26 anni e siamo tutti orgogliosi e contenti di aver finalmente una gestione "Gli Amici del Giacob" eccezionale e unica che è riuscita trasformare con le loro iniziative ed invente un centro che tutti ci invidiano; ma soprattutto sono riusciti a coordinare con precisione e ordine tutte le attività delle associazioni e dei privati.

Purtroppo gli eventi che si sono succeduti in questi ultimi anni hanno creato gravi difficoltà economiche nella gestione: sono diminuite le risorse, sono diminuiti gli spazi che affittati alle associazioni rendevano profitti!

Il Comune, essendo proprietario dell'immobile, ma senza darne comunicazione scritta al gestore, ha occupato due stanze ad "uso esclusivo". Ci auguriamo che si renda responsabile delle suddette occupazioni e decisioni e trovi una rapida soluzione per non intralciare e complicare la situazione già molto difficile nel riuscire a pagare i consumi di luce e gas.

In tutti questi anni Auser-Orsa ha sempre collaborato e condiviso le iniziative e le spese e sosteniamo che ogni "Diritto e Doveri" non debba mai danneggiare o prevaricare chi gestisce il Centro Sociale".

Il Centro sociale era nato per aggregare le persone e le associazioni, non per disperderle e trasformarlo in un centro a disposizione dei servizi del Comune, che per altro potrebbero trovare spazi in altri immobili, per esempio le dismesse scuole di Canale, tuttora inutilizzate.

Anna Gigante
Presidente AUSER-ORSA

AUSER-ORSA FESTEGGIA I NOVANTENNI

Dopo due anni di sospensione a causa del Covid, l'AUSER-ORSA ha ripreso a festeggiare i novantenni. Le volontarie sono andate casa per casa a consegnare loro un pacco natalizio.

Quest'anno sono 29 i novantenni festeggiati, sono: Aiello Santa, Ambrosini Bianca, Ambrosini Iella, Bardine Aurora, Bevilacqua Antonio, Biggi Nila Giovanna, Castagna Lello, Cidale Moris, Dada' Andreina, Fabbri Gina, Faconti Mario, Frediani Araldo, Grassi Andreino, Landucci Luigi, Lavaggi Elsa, Lazzini Giusto, Lombardi Franca, Luccetti Nada Maria, Martini Flavio, Musetti Marisa, Musso Anna, Musso Sandra, Perfetti Marcello, Pisani Lucia, Ridondelli Giuseppe, Sabadini Mario, Tornaboni Ivana, Turelli Maria, Venturotti Leda.

Assieme agli auguri dell'AUSER-ORSA, anche la Redazione del giornale si associa e rinnova i complimenti per chi ha raggiunto questa veneranda età.

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331 716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

Il primo...e unico applauso



Teatro e Società Operaia in Querciola

(Continua da pagina 1)

prio 'n ber bibin. Vesti ben come i podrì esse proprio mio figio." La cosa un po' mi inorgogli. Poi mi si avvicinò un signore, che non ricordo bene che ruolo avesse nello spettacolo. "Ne gno te me paa troppo ben azimà. Speta ch a te spet-teno 'n po' e a te cao a giacheta." Pensando che mia madre, aiutata da un po' di brillantina in pasta, aveva faticato non poco per mettere in ordine i miei capelli sempre ritti, ci rimasi male nel vedermi, tutto sbarufato, in uno specchio dove tutti gli attori si guardavano e si sistemavano prima di entrare in scena.

Dopo aver assistito, per un

bel po' di tempo, alla recita da dietro le quinte, uscì di scena un signore distinto e vestito elegantemente che si avvicinò e mi disse: "te d'ora in avanti devi stare zitto". Mi prese per mano e mi trascinò sul palco, dove si trovavano due donne e un altro uomo.

"Ecco la conferma! Ecco il frutto della vergogna! Povero piccolo, solo abbandonato, lasciato alla mercé del destino e al buon cuore dei castelnuovesi."

A quel punto la signora che, poco prima, mi aveva fatto i complimenti, dopo un "Ooohhh, il mio caro bambino!" si accasciò, svenuta, sopra una poltrona; subito ven-

ne assistita da una signorina vestita da cameriera che continuava a dirle "Signora, signora mia non faccia così, tutto si aggiusterà."

Mentre i due uomini litigavano di brutto e si scambiavano insulti, senza alcun suggerimento entrando. Mio malgrado, subito nella parte che mi era stata assegnata, scoppiai in un pianto dirotto con grossi goccioloni che andavano a bagnare il palco: "Maammaa, Maammaa." Singhiozzai, pensando alla mia mamma reale. Magia del teatro! A quel punto, il pubblico attento e partecipe, si liberò dalla tensione emotiva accumulata durante lo spettacolo con un rumoroso e prolungato applauso e un tanto di "Bravo! Bravo!"

Lì per lì non capii che quegli applausi, in parte, erano anche per me.

Alla fine della rappresentazione, durante l'applauso finale fui riportato sul palco, il pianto intanto si era trasformato in un sorriso spontaneo e un po' sdentato.

Fu vera gloria? Non credo, perché, come succede nei paesi, dopo quella piccola esperienza di teatro mi guadagnai da parte dei miei coetanei, e per qualche tempo, il soprannome di: "Frutto della vergogna".

Pino Marchini



La scultura dei cavalli di Roberto Fiasella vincitore del 1° Premio assoluto.

FIASELLA ROBERTO SCULTORE

Domenica 4 dicembre nel visitare il palazzo Mediceo di Seravezza, sede di numerose e importanti mostre d'arte, è stata grande la sorpresa nel vedere in una sala esposte tre belle sculture in bronzo, opera di un nostro concittadino Roberto Fiasella. Lo scultore ha rappresentato dei cavalli, animali da lui molto amati. Le opere in bronzo dalle linee semplici ma nello stesso tempo eleganti e sinuo-

sa, facevano bella mostra sui loro piedistalli. Ancora maggiore è stata la sorpresa nello scoprire che ad una delle sue opere è stato assegnato il primo premio assoluto. Mi sembra doveroso congratularmi con Roberto perché le sue opere hanno portato lustro al nostro comune, gli trasmetto anche a nome del nostro giornale, vivissime congratulazioni.

G.G.

Centro Ottico

BRUSONI
 di Franco Brusoni
 Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

PIACEVOLI SORPRESE

Puntualmente da parecchio tempo, a volte troppo, vengo raggiunto da persone dei nostri posti che, conoscendo la mia dissenata voglia di leggere, mi sottopongono scritti di ogni genere, dal memoir al giallo, dalla narrativa alla poesia, dal saggio al fantasy per opere il più delle volte, a mio giudizio, improponibili ma che nel rispetto, o forse in una sorta di invidia, affronto ormai con malcelata mala grazia. È il caso di questo "Il volto nascosto della luna" di Roberto Bologna (Autoprodotto 2020 pagg.413 s.i.p.) fornitomi da un parente dello scrittore di cui peraltro avevo avuto notizia dalle cronache locali di un quotidiano per aver ottenuto un premio speciale al IX premio letterario internazionale di poesia e narrativa Città di Sarzana 2021 (credo di aver fatto parte una volta incautamente e di certo immeritadamente ad una edizione). Per una delle rare volte non mi sono pentito anzi ringrazio.

È una storia ambientata prevalentemente a Sarzana (mia amatissima città di origine) che prende le mosse dalla cronaca vera dell'ultima esecuzione capitale avvenuta in Italia mediante fucilazione all'interno del Forte Bastia, nei pressi di Vezzano Ligure il 5 marzo 1947 in corso di uno degli ultimi strascichi del secondo conflitto mondiale per poi spostarsi nel tempo a Lerici, nel settembre del 2015, e da lì in un alternarsi di eventi drammatizzati nello spazio e nel tempo si concentra soprattutto a Sarzana dove una serie di efferati delitti coinvolge le forze dell'ordine del commissariato di Polizia Lunense al cui comando troviamo il commissario Leonardo Giannetti. La ripetizione quasi rituale delle uccisioni porta gli inquirenti a trovarsi impelagati in messaggi tanto espliciti e ripetuti quanto difficili da collocare nel contesto.

Il fatto che i personaggi, soprattutto le vittime, e non soltanto loro, appartengano al mondo dell'imprenditoria emergente e necessaria per i riflessi economici e non solo all'interno del territorio complica notevolmente le cose che ulteriormente presenteranno anche riflessi diretti sulla vita dei protagonisti, non ultimo lo stesso commissario cui sono affidate le indagini.

Adirittura i segni lasciati sulle vittime possono richiamarsi ad antiche tradizioni del tempo in cui Luni era la seconda città d'Italia. Tutto questo porta la storia anche verso una riflessione storica che, con grande accuratezza, presenta inserti che, lungi dall'annoiare, permettono al lettore un sapiente "mélange" attraverso il quale le componenti della narrazione costringono al rapido succedersi della lettura.

Il testo possiede anche consuete modalità che vanno dall'ampio parterre di personaggi multiformi e variegati, a cominciare dalla realtà del commissariato per finire sui sospettati o le vittime, che costituiscono un campione esaustivo dei vizi, molti, e delle specificità quando non virtù, pochi. In sintesi sembra che gli interessi dell'autore, o per lo meno le intenzioni siano quelle di creare un "manufatto" (il giallo) con tutti gli ingredienti necessari ma approfittarne per esprimere una serie di considerazioni che sul piano filosofico quando non storico, se non politico e sociale sembrerebbero essere usate o in una sorta di diversivo o di un mezzo per stemperare momentaneamente la tensione.

Non è così, l'ho letto una seconda volta e mi sono, piacevolmente, dovuto rassegnare alla necessità del tutto. Mi pare che si senta uno straripare di entusiasmo che comunque travolge il lettore (almeno questo è il mio caso) in una scrittura tanto di grande respiro quanto di quella necessità che sentono i talenti veri che sembrano non poter rinunciare a niente nel percorso di formazione della loro opera. In questo senso mi ha favorevolmente colpito anche l'accuratezza compositiva, dalla scansione dei capitoli alla accurata bibliografia che manifesta anche un grande rispetto per il lettore, del tutto ricambiato.

Un'ultima nota per meravigliarmi che non sia stato pubblicato secondo canoni che avrebbero potuto conseguire una migliore attenzione, ma questo è un altro discorso e non darò seguito. Quindi grazie anche al parente che me lo ha proposto, in fondo è lui ad aver fatto un favore a me.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

LA FIERA DI BESTIAME E MERCI

Le origini

Nel suo recente articolo del settembre 2022 Roberta Petacco ha sollevato la necessità di ricostruire le vicende legate alla "fiera del bestiame e merci varie" di Molin del Piano; per Roberta non si trattava solo di soddisfare una curiosità "storica" inerente all'iniziale avvio di questa manifestazione, quanto di raccogliere indicazioni, suggerimenti



Un manifesto del 1935

menti e testimonianze su di una "fiera" che ha rappresentato uno degli eventi più significativi della recente storia castelnovese.

Dalle ricerche effettuate presso gli archivi locali è emerso che l'origine di questa fiera risiede nell'autorizzazione del Prefetto di Genova datata il 20/4/1882; questa autorizzazione rendeva esecutiva una precedente delibera del Consiglio Comunale di Castelnuovo del 25/5/1881 in cui era stato stabilito "di istituire una fiera nella località denominata Man di Ferro per il giorno 3 maggio di ogni anno nella ricorrenza della festa di Santa Croce". Tale delibera era stata pubblicata non solo a Castelnuovo, ma anche nei Comuni di Sarzana, Ortonovo e Fosdinovo proprio per gli evidenti impatti (commerciali, produttivi e sociali) che tale fiera poteva avere sulle popolazioni limitrofe. Una volta pagata la tassa di lire 25,00 per il decreto di istituzione in data 29/5/1882, la fiera diveniva effettivamente esecutiva.

Successivamente, la fiera veniva spostata in località Molin del Piano e cambiata anche la data di ricorrenza nella prima domenica di settembre. Questa fiera è rimasta come ricorrenza annuale per molti decenni, eccettuato i due periodi bellici (1915-18 e 1940-45) e salvo qualche altra eccezione.

Al termine della festa venivano premiati i proprietari delle bestie ritenute migliori rispetto alle altre presenti; per esempio, nel manifesto del 28/8/1935 il Po-

destà Tosini prometteva di premiare: "Al miglior paio di bovi L. 20; alla migliore vacca L. 10; al miglior vitello L. 10; al miglior mulo o cavallo L. 10; verranno inoltre sorteggiati n. 5 premi di L. 10 cad. fra i detentori di animali bovini ed equini presenti alla fiera".

Nel manifesto del 1/9/1954 il Sindaco Lindo Farina prometteva di erogare: "n. 30 premi di L. 500 cadauno ai proprietari di bestiame bovino ed equino presenti in fiera".

Inoltre, alla tradizionale fiera del bestiame e merci di Molin del Piano si affiancava una seconda "fiera del bestiame e merci varie" dedicata a S. Isidoro (ritenuto protettore dei raccolti agrari) che si teneva nella seconda domenica di maggio nello spazio antistante la Chiesa di Molicciana, in area di proprietà del sig. Bello Francesco. Anche in questa fiera venivano adottati gli stessi criteri per le premiazioni del bestiame presentato.

Un'altra fiera di merci si teneva nel Capoluogo di Castelnuovo in occasione di San Fedele nella quarta domenica di agosto. Una diversificata festa si teneva anche a Marciano in occasione della ricorrenza di Santa Rosa, patrona dell'omonima locale chiesetta-oratorio.

Le fiere erano anche l'occasione per fare festa, permettere incontri e nuove conoscenze, nonché per lo svolgimento di commerci ambulanti di mercanzie di vario tipo. Per questo motivo molti commercianti richiedevano il permesso di aprire spacci temporanei per la mescolta di vino e liquori; altri ambulanti si adoperavano per la fabbricazione e distribuzione di prodotti commestibili, in particolare dolci; numerosi erano i "banchetti" destinati ai giochi e divertimenti vari.

Le fiere erano frequentate in particolare da contadini, allevatori, macellai, commercianti di bestiame e di carni e dai mediatori; le contrattazioni riguardavano prevalentemente il bestiame vivo presente alla fiera, cioè addetto alla riproduzione o al lavoro.

Con il tempo la parte della fiera relativa all'esposizione di bestiame e merci è andata via via scemando di importanza e di rilievo, sostituita dalla prevalenza della festa incentrata sulla somministrazione di prodotti tipici locali.

Euro Mazzi

IRENE BONOTTI SI È LAUREATA IN CLEAM ALLA BOCCONI



Bonotti Irene, di 22 anni, il 25 Novembre c.a. si è laureata brillantemente in **Economia Aziendale e Management (CLEAM)** presso la prestigiosa Università **Luigi Bocconi di Milano** con la tesi dal titolo: **"INNOVAZIONE SOSTENIBILE NEL SETTORE DELLA CARNE: IL CASO MO-SA MEAT"**; relatore il professore Carlo Giovanni Mammo-

la. Tanta la gioia e la soddisfazione dei nonni Silvana e Vittorio, dei genitori Alessandra e Giuseppe e della sorella Emma, maggiore di due anni, anche lei *alumna* dell'Alma Mater Bocconi e prossima alla laurea magistrale.

Gli Angeli.

Gli angeli non piangono ma sorridono con le loro ali candide volano nell'aria azzurra tra albe rosate e tramonti rossastri giocano a nascondino tra stelle lucenti la loro veste si muove all'alitar del vento e con voce celestiale e flauti splendenti nel silenzio del cielo, intonano un inno al signore. Il loro bianco splendore è simbolo di purezza come la loro eterna bellezza. È presto sarà Natale tra puntali d'argento Gesù con la sua nascita sarà un messaggio d'amore e la pace volerà in ogni luogo della terra.

Maria Serponi

VORREI SAPERE "PERCHE?"



I Sindaci e i partecipanti alla Marcia della Pace

Perché è scoppiata la guerra in Ucraina proprio ora che stavamo quasi superando l'epidemia di Covid. 19! Perché questo conflitto Russo/Ucraino si sta combattendo nella maniera più brutale e disastrosa per voglie di sopraffazione? E perché noi popoli europei, siamo così terrorizzati da questo conflitto, perchè forse, come dice il Papa probabilmente questa che si combatte è una terza guerra mondiale? Che in un attimo può sfociare in un conflitto nucleare? PUO' SUCCEEDERE! Basta che qualcuno dei belligeranti, esaltato e senza scrupoli, schiacci un bottone e... la nostra civiltà può sparire in pochi secondi. Ecco perché tutti noi vogliamo la pace. Nel terzo millennio le guerre combattute con le armi non hanno più senso; si deve discutere, ragionare, mediare, confrontarsi. Davanti a questo pericolo la gente si unisce, perché solo in questo modo la forza di lottare pacificamente deve arrivare ai governanti, affinché sappiano che i loro popoli vogliono solo la pace. Infatti in questo periodo, in molte città della nostra nazione, si sono svolte parecchie manifestazioni pacifiste. Anche i comuni di Castelnuovo e Luni, sabato 26 ottobre si sono uniti in una bellissima Marcia della Pace, sotto un cielo terso e un sole splendente che faceva pensare ad una primavera inoltrata. Per la nostra comunità, oltre ai molti cittadini, erano presenti i rappresentanti di parecchie associazioni, come: l'Università del Tempo Libero, il giornale Qui Castelnuovo, l'Auser, l'a.r.c.o. ecc. I più scatenati erano gli scolari dei due istituti comprensivi, che erano accompagnati dai loro insegnanti, erano inoltre presenti anche numerosi abitanti di altre comunità.

L'incontro delle due cittadinanze è avvenuto sul ponte di via Orti, davanti a tutti stavano il sindaco di Castelnuovo Magra, Daniele Montebello, Katia Cecchinelli assessore alla cultura, e il vice sindaco di Luni, Massimo Marcesini. Dietro a loro agitava una grande bandiera della pace, la pittrice Heide Walke molto attiva nel volontariato ora risiedente a Montemarcello ma che non ha mai dimenticato il nostro paese, dove ha lavorato ed abitato per molto tempo, nella frazione di Marciano. Immaneabilmente era presente anche la squadra della Protezione Civile che accompagnava, l'importante corteo verso l'area verde del centro Sociale di Castelnuovo dove lo aspettavano "Gli Amici del Giacobbe" con un ottimo rinfresco per tutti, offerto dai panifici, Montebello, Cudi, Ambrosini e Gianfranchi. Era inoltre presente la Compagnia degli Evasi che ha eseguito letture per ragazzi, coinvolgendoli anche nello spettacolo. E' stato un pomeriggio veramente fantastico, divertente e commovente... tutto questo ha lasciato nei cuori dei presenti una grande sensazione di solidarietà e di PACE.

GIRO'



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

IRENE MALFANTI

L'esperienza americana

JIMÉNEZ DEREDIA
IN MIAMI

A BRIDGE OF LIGHT
UN PUENTE DE LUZ



MAURICE A. FERRÉ PARK
OCTOBER 12th 2022 - MARCH 31th 2023

Io non frequento i social media (non sono su Facebook) ma per amore della fotografia frequento Instagram sul quale ogni tanto metto qualche mio scatto. Il 3 Ottobre Instagram mi propone di vedere un video di una Irene Malfanti sorridente e saltellante e leggendo la didascalia che scorre sotto il video e scopro che è a Miami e mi chiedo cosa ci fa Irene in Florida? Pongo il quesito e lei mi risponde che si trova negli States per fotografare le sculture di Jimenez Deredia che esposte in quella città. Rispondo: "Quando torni ne parliamo, voglio sapere tutto di questa tua prima volta negli USA." "Ok" mi risponde lei immediatamente. Ed eccoci qui con il taccuino delle domande:

Come è nata questa avventura americana?

Come sai mio padre è stato per oltre quarant'anni il fotografo ufficiale di Jimenez Deredia. Con lo scultore aveva un rapporto profondo, li legava una reciproca stima e professionalità che con il tempo si è trasformata in una vera amicizia fraterna.

Quindi?

L'avventura americana era ancora lontana, ma Deredia ci stava già lavorando e un bel giorno mi ha chiesto: "Vorrei che tu e Rocco (il fratello di Irene, videomaker) veniate con me in America, precisamente a Miami, dove esporrò le mie opere. Te la senti di prendere il posto che fu di tuo padre?"

E tu?

Questa proposta ha suscitato in me una grande emozione. Non era facile calarsi, professionalmente nei panni di mio padre, è ancora forte il senso di solitudine che la sua scomparsa ha lasciato dentro di me e di Rocco. Ma accettai la sfida. Non ero completamente digiuna sull'arte di Jimenez; avevo aiutato mio padre a preparare le foto per il libro della mostra che Deredia fece in Costa Rica.

Quindi era cosa fatta?

Direi di sì. Deredia è molto scrupoloso nel suo lavoro, non delega ad altri niente dell'organizzazione della mostra. Nel 2020 abbiamo lavorato con lui in occasione della mostra di Genova e quello che hai in mano è il libro che abbiamo realizzato. Quindi se ci ha scelti sapeva che di noi si poteva fidare e che avremmo fatto un buon lavoro e nostro padre ne sarebbe orgoglioso.

E siete partiti per l'America?

Sì. Per me e Rocco era la prima volta che andavamo in America ed eravamo emozionati. Sapevamo che saremmo stati molto indaffarati e che non c'era spazio per fare turismo. Sarà per la prossima volta.

Com'è andato l'allestimento della mostra?

Diciamo non bene, nel senso che dopo pochi giorni dal nostro arrivo a Miami si è scatenato un uragano che ha fatto temere per le sculture. In cielo volava di tutto e quello che volava poteva cadere e sbattere contro le sculture e danneggiarle. Abbiamo lavorato a giorni alterni sotto una cortina d'acqua che non avevo mai visto in vita mia.

Era la prima volta che le maestranze locali allestivano una mostra così importante e con opere così grandi, ma Deredia

ha saputo gestirle al meglio e il giorno dell'inaugurazione tutto era perfetto.

Le sculture sono state installate in città, come a Genova?

No, sono state collocate nel gran-

Deredia non è solo scultore, è anche architetto e questo lo rende molto esigente. Le sue opere non sono collocate a caso. Giorni, se non mesi prima dell'installazione visita la location e ne stu-



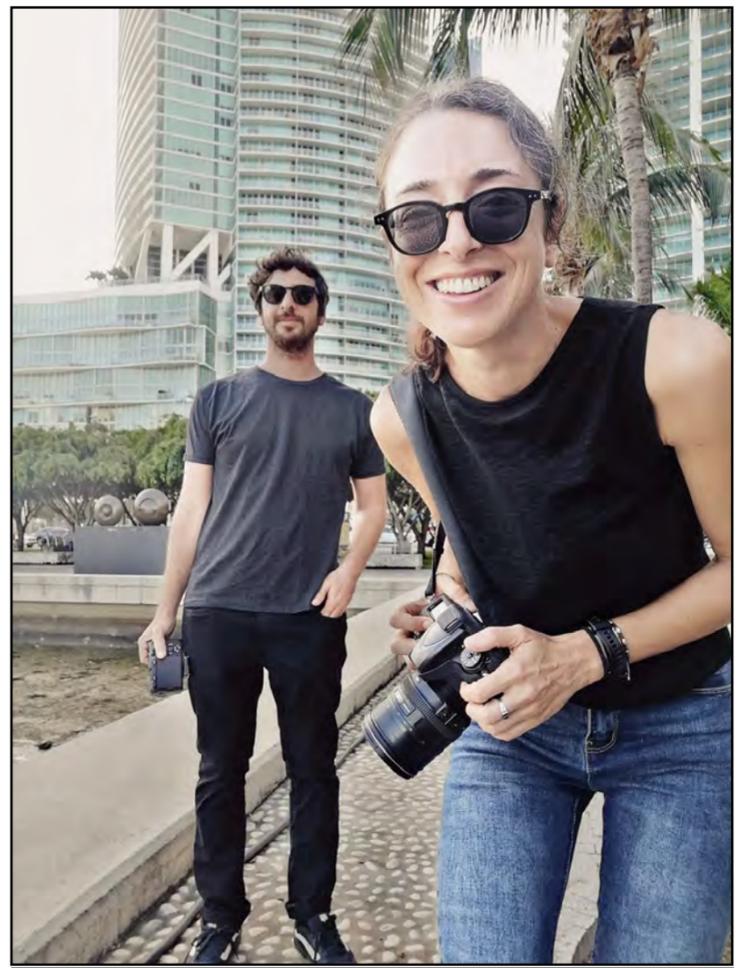
Gruppo scultoreo di Deredia nel parco Maurice A. Ferré

de parco Maurice A. Ferré, molto bello e molto frequentato.

Quante sono le opere esposte?

Tra gruppi e opere singole sono 14, tre in marmo bianco di Carrara e le altre in bronzo

dia la luce e prende nota della traiettoria del sole nel corso della giornata e studia l'ambientazione. Non a caso questa mostra ha come titolo "Un Ponte di luce". Anche le riprese fotografiche



Rocco e Irene Malfanti nel parco Maurice A. Ferré a Miami

Era la prima volta che Deredia esponeva negli Stati Uniti?

Non so per certo, ma Jimenez ha esposto le sue opere in tutto il mondo e la sua fama è altrettanto mondiale.

Com'è lavorare con un grande artista?

Molto interessante, e stimolante, ho imparato molto dal suo modo di essere artista a tutto tondo.

sono state dirette da Deredia, come un grande regista. Ho imparato molto, e il libro fotografico della mostra è in via di completamento.

Quindi sei soddisfatta?

Più che soddisfatta, un'esperienza positiva che va ad arricchire il mio curriculum.

Andrea Cavanna



Un'opera di Jimenez Deredia in netto contrasto con il "water front" di Miami



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnovomagra)

S.BARBARA a Colombiera



Da sinistra: Stefano Spinetta, il Sindaco Daniele Montebello, lo scultore Roberto Ussi e il Parroco di Mollicciara Andrea Santini.

Sabato 3 dicembre nella piazzetta di Colombiera, è stata inaugurato il bassorilievo rappresentante Santa Barbara, contiguo alla stele già presente nello stesso posto dal 1948, in commemorazione dei minatori che hanno dato la loro vita nelle miniere di carbone di Castelnuovo Magra.

L'iniziativa di mettere una immagine della Santa, era scaturita già da tempo da Stefano Spinetta, allora presidente del comitato di frazione di Colombiera.

L'idea fu presentata anche a Don Andrea, parroco di Mollicciara, che la condivise con molto entu-

siasmo e diede la sua disponibilità a collaborare; insieme decisero di realizzare una scultura in marmo per completare con lo stesso materiale la stele in ricordo dei minatori. Anche l'attuale comitato di quartiere, reso partecipe dell'iniziativa, si è detto molto favorevole ed ha collaborato appieno affinché si svolgesse nel migliore dei modi. Fu incaricato dell'opera il nostro bravo scultore Roberto Ussi, già molto apprezzato per altre opere presenti nel nostro territorio. Anche in questa occasione non ha smentito la sua bravura. L'inaugurazione si è svolta sotto un

cielo minacciante pioggia, che però non ha scoraggiato le tante persone che ci tenevano a partecipare all'evento. Erano presenti le autorità comunali, il sindaco, l'assessore alla cultura, ed il comandante dei Vigili con il Labaro di Castelnuovo Magra; faceva da cornice all'evento anche personale della Protezione Civile in rappresentanza del volontariato. Il bassorilievo rappresentante Santa Barbara, è stato posizionato su una base in marmo, nelle immediate vicinanze del Monumento che ricorda i minatori.

Il sindaco, dopo aver scoperto il bassorilievo, nel suo discorso, ha parlato di cosa sono significate le miniere per il nostro comune facendo un excursus sul periodo storico e sulle ricadute in termini di occupazione e di sviluppo di quel periodo. Ha ricordato pure la triste vita dei minatori ed i pericoli che incombevano su di loro nell'espletare quel mestiere. In mezzo ai presenti vi era anche la signora Bianchi Franca, che all'età di 8 anni nel 1945, fu testimone della grossa disgrazia che successe nel pozzo n°1 di Colombiera, dove perirono venti minatori per lo scoppio del Grisù. Anche don Andrea a seguito della benedizione, ha ricordato quel terribile giorno.

La giornata inaugurale è proseguita nel pomeriggio al Centro Sociale dove la dottoressa Roberta Petacco ha tenuto una breve ma concisa conferenza sulle miniere, mentre i bambini delle scuole hanno presentato con l'aiuto delle loro insegnanti, i loro splendidi lavori, riferiti sempre al passato minerario di Castelnuovo.

S.O.

stato consegnate dal sindaco Daniele Montebello.

La prima targa è andata alla Pubblica Assistenza di Luni per l'impegno e la grande dedizione con cui ha affrontato, nei primi terribili mesi e nel periodo successivo, la pandemia.

Il secondo riconoscimento è stato consegnato al gruppo di volontari della protezione civile, che è sempre disponibile quando l'amministrazione chiede il loro supporto, in molte e diverse occasioni; in particolare anche a loro viene riconosciuto l'importantissimo servizio prestato nei primi mesi del covid, consegnando ai positivi viveri e medicinali. La terza targa è stata data a un gruppo non istituzionalizzato, "i volontari delle cascate del Bettigna" che, guidato da Gianni Tendola, si è dedicato alla pulizia dei sentieri, del Mulino Soprano e del Torchietto, posizionando anche segnaletica e cartellonistica, ed ha in programma ulteriori iniziative.

Il quarto riconoscimento è andato a Francesco Russo, "nonno vigile" che tutte le mattine è davanti alle scuole medie e si dedica con entusiasmo e generosità alla sicurezza degli studenti

Il quinto premiato è stato Pavel Paita, giovane tennista castelnovese, vincitore di un torneo regionale toscano, e partecipante a un torneo europeo in Austria, che diffonde il nome di Castelnuovo Magra fuori dai nostri 'confini'

Lucia Catani

GIULIO ORSINI IL "MITHO"



Giulio, il "Mitho", ci ha lasciato. Sabato 10 novembre si sono svolti, nell'auditorium del centro sociale a Mollicciara, i funerali di Giulio Orsini un bambino di appena dodici anni.

La scomparsa di una persona lascia sempre vuoto e dolore nei familiari ed amici. Quella di un bambino è una tragedia inconsolabile per la famiglia e costernazione, sgomento per gli altri.

Non conoscevo Giulio di persona, ma lo ho ascoltato e visto più volte nelle sue appassionate radiocronache sui mitici personaggi della Grecia antica. Un vero radiocronista, preparato, pieno di entusiasmo, appassionato e spiritoso. Ora quelle radiocronache, dai microfoni di "Radio Rogna", non ci saranno più, e ci mancheranno, di lui resterà il bel ricordo della sua capacità di comunicare e intrattenere adulti e piccini. Ciao Mitho, continua le tue radiocronache dalle stelle.

Sicuramente, in molti, continueranno ad ascoltarle. p. m.

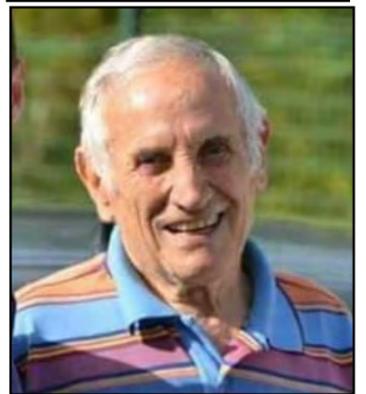
La redazione di qui Castelnuovo rivolge le più sentite condoglianze alla famiglia.

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

GIGI BRIZZI



È già trascorso un anno dalla tua scomparsa e la tristezza è ancora presente. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Il tuo ricordo sarà custodito indelebile nei nostri cuori.

La tua famiglia.

PREMIO QUERCIOLA 2022



Il folto numero di premiati dal Sindaco Daniele Montebello

Dopo due anni di sospensione a causa dell'epidemia di covid, sabato 17 dicembre presso il centro sociale di Castelnuovo Magra l'Amministrazione Comunale ha ripreso la consegna del Premio Querciola.

Questo premio fu proposto parecchi anni fa da Federico Ricci, mancato prematuramente nel 2017, che è stato amministratore

del nostro comune. E' un riconoscimento che viene dato ad organizzazioni, associazioni o singoli che hanno operato con particolare dedizione, durante l'anno appena trascorso, o, nel caso del 2022, durante i due anni precedenti.

Il premio - una targa ed attestati per ogni aderente alle associazioni o al singolo cittadino - è

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscall.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

PARADISO DEI PICCOLI
Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa
Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica
Corso Recupero Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurella, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Il Colli Ortonovo chiude l'anno al secondo posto

Il 2022 calcistico si è chiuso con la vittoria dell'Argentina nel campionato del mondo svoltosi in Qatar e qualche ora prima che Leo Messi alzasse la Coppa si è concluso anche il girone di andata del campionato di Prima Categoria che ha incoronato lo Sporting Club Aurora campione d'inverno.

bire la veemente rimonta degli ospiti che hanno ribaltato il risultato nell'ultimo quarto d'ora. Lo Sporting Club Aurora ha dimostrato non solo le qualità tecniche, ma anche mentalità vincente e determinazione: in questo momento è un gradino sopra tutte le altre. Per il secondo posto il Colli

campionato si è perso più per questioni burocratiche (una partita persa a tavolino e due punti di penalizzazione) che per demeriti sportivi. Ora però sembra difficile che possa recuperare otto punti a due squadre. La Castelnovese occupa la settima posizione, esattamente a metà classifica. Dopo un inizio di stagione complicato, i gialloneri hanno trovato una buona continuità di rendimento, conquistando tre vittorie in sei partite. E sul campo le vittorie sarebbero state quattro se avessero evitato di schierare un giocatore non in regola con il tesseramento nell'incontro casalingo vinto contro la Santerenzina e poi perso a tavolino. Comunque, al di là del pasticcio burocratico, la squadra di Ravecca sembra destinata ad un campionato tranquillo, lontano quanto basta dalla zona play-out. In quest'ottica sarà fondamentale la partita casalinga con la Bolanese alla ripresa del campionato: servirà un risultato positivo per mantenere o allungare le attuali distanze.

Riccardo Natale

Prima Categoria - Girone E

Risultati

6° g: Castelnovese - Santerenzina 0-3 (a tavolino)
Pegazzano - Colli Ortonovo 1-3
7° g: Colli Ortonovo - Sporting Club Aurora 2-4
Vezzano - Castelnovese 0-2
8° g: Castelnovese - Casarza 3-1
Bolanese - Colli Ortonovo 1-3
9° g: Colli Ortonovo - Borgo Foce Magra 3-1
Intercomunale Beverino - Castelnovese 2-2
10° g: Castelnovese - Riccò Le Rondini 1-2
Arcola Garibaldina - Colli Ortonovo 1-3
11° g: Colli Ortonovo - Antica Luni 2-0
Castelnovese ha riposato
12° g: Pegazzano - Castelnovese 1-3
Colli Ortonovo ha riposato
13° g: Castelnovese - Sporting Club Aurora 1-2
Santerenzina - Colli Ortonovo 0-1

Classifica (dopo 13 giornate):
Sporting Club Aurora 33; **Colli Ortonovo**, Riccò Le Rondini 28; Intercomunale Beverino 25; Casarza 20, Borgo Foce Magra 16; **Castelnovese** 14; Arcola Garibaldina 12; Bolanese, Vezzano 11; Santerenzina 9; Pegazzano, Antica Luni 4.



Castelnovese edizione 2022-2023

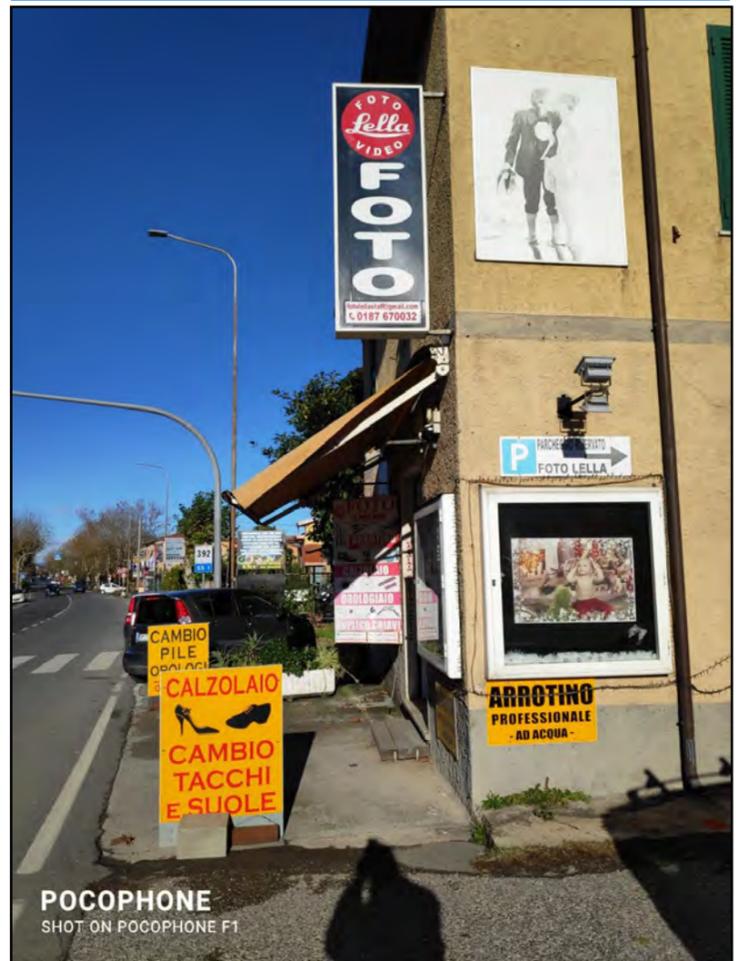
La squadra di Sestri Levante è stata l'indiscussa protagonista di questa prima parte di stagione nella quale ha conquistato 11 vittorie in 12 partite (di cui 9 consecutive); con 5 punti di vantaggio sul secondo posto, la formazione genovese è la grande favorita per la vittoria del campionato.

Il Colli Ortonovo ha chiuso l'anno solare al secondo posto in classifica in compagnia del Riccò Le Rondini. La formazione di Figaia ha attraversato un ottimo periodo di forma durante il quale ha vinto 7 delle ultime 8 partite. L'unica sconfitta è stata rimediata proprio contro la capolista Sporting Club Aurora al termine di una partita molto intensa. Sul punteggio di 2-1, il Colli ha sfiorato il doppio vantaggio, prima di su-

Ortonovo dovrà vedersela con il Riccò Le Rondini: oggi le due squadre sono a pari punti e in parità è terminato anche lo scontro diretto (1-1). Hanno subito lo stesso numero di reti (12), ma i gialloblù hanno segnato un gol in più (25 a 24). Nel girone di ritorno la squadra di Figaia avrà però il vantaggio di poter giocare lo scontro diretto in casa. Nella lotta per il secondo posto non si può dimenticare l'Intercomunale Beverino, oggi staccata di tre lunghezze, ma in netta ripresa rispetto ad un avvio di stagione balbettante. E' l'unica squadra che è riuscita a battere la capolista e anche per questo merita grande considerazione.

Più improbabile un reinserimento del Casarza che dopo un brillante inizio di

FAMMI UNA FOTO...



Il cartello FOTO LELLA sulla Via Aurelia è un'indicazione precisa per chi cerca Moliciara. Si nota da lontano e chi passa a piedi può ammirare le grandi fotografie, ritratti e cartelli esposti sulla facciata dello stabile che indicano i loro servizi.

Il titolare, Mimmo, e suo figlio gestiscono insieme il laboratorio, dopo il trasferimento da Ortonovo a Castelnuovo, quasi 25 anni fa. Molte coppie di sposi si sono fatte ritrarre da loro e le conservano in grandi album di ricordi: davanti alla chiesa, in riva al mare, nei parchi o davanti a suggestivi paesaggi della nostra zona, e poi foto di ogni genere di festa.

Dietro tutto questo c'è tanta professionalità ed esperienza tecnica, ma anche molta pazienza ed intuito e ... capacità psicologica! Come reagire, quando due sposi tornano dal viaggio di nozze, decisi a divorziare e a non ritirare le centinaia di foto stampate? Cosa fare con un bambino che protesta? Con qualcuno che insiste sull'unica foto che proprio non è lusinghiera?

Non solo sposi naturalmente, ma anche battesimi e comunioni, calendari per la gioia dei nonni, foto per passaporti e patenti pervengano dal loro studio. Negli anni recenti la diminuzione di matrimoni e anche di nascite, li hanno costretti ad allargare l'offerta di servizi in vari modi: C'è chi ha bisogno di farsi arrotolare forbici e coltelli, cambiare la batteria dell'orologio o per il telecomando dell'auto, di duplicare chiavi o eseguire incisioni o acquistare specifici occhiali per guardare i rari casi di eclissi di sole! Passa da Foto Lella, e risolve il problema.

In questi tempi di incertezza, quando i negozi aprono e chiudono velocemente o cambiano gestione è rassicurante la loro affidabilità e costanza.

Margarete Ziegler

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD®
INSTALLATORE AUTORIZZATO



CALENDARIO DELLE LEZIONI Anno Accademico 2022 - 2023

GENNAIO 2023

Mercoledì 4 **STORIA E CRITICA DEL CINEMA**
Eroi

Mercoledì 11 **LETTERATURA FRANCESE**
Victor Hugo e la poesia romantica

Mercoledì 18 **STORIA**
La seconda guerra mondiale: dalle macerie materiali e morali alla grande voglia di rinascita

Mercoledì 25 **STORIA DELL'ARTE**
La secessione viennese e Gustav Klimt

FEBBRAIO 2023

Mercoledì 1 **STORIA E CRITICA DEL CINEMA**
Eroi

Mercoledì 8 **LETTERATURA ITALIANA**
Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica

Venerdì 10 **OCULISTICA**
Diagnosi precoce delle malattie oculari nell'età matura

Mercoledì 15 **FILOSOFIA**
Vulnerabilità, empatia, politica 2

Mercoledì 22 **STORIA DEL TEATRO**
Dario Fo : Settimo ruba un po' meno

Il programma prosegue nel prossimo numero del giornale

ANAGRAFE

Sono nati:

Cinelli Giorgia (28/10)
Pietra D'Addeda Leonardo (31/10)
Barbieri Leonardo (10/11)
Costanzo Diego (17/11)

Matrimoni:

Puppo Giovanni
Di Domenico Giuseppina (02/10)
Grigore Ionut Cristian
Bologna Sara (05/10)
Scaletti Daniele
Salvia Martina (05/10)
Marchese Francesco
Tanania Angela (22/10)

Sono deceduti:

Fiorini Albina a.67 (10/6)
Ponzanelli Sandra a.95 (10/6)
Carlino Ivano a.80 (13/10)
Marchi Valdemaro a.77 (17/10)
Chiodo Daniela a.53 (19/10)
Andreazzoli Guglielmo a.85 (20/10)
Rosi Andreina a.88 (20/10)
Bui Raffaella a.49 (26/10)
Giorgi Mafalda a.79 (11/2)
Zanelli Giorgio a.91 (11/10)
Bologna Sandro a.91 (11/12)
Avolio Giuseppe a.79 (15/11)
Forfori Rosa a.87 (15/11)
Campanile Ciro a.92 (21/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Cattani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it



LE MAGIE DEL CINEMA

Si conclude un anno abbastanza disastroso per il cinema, soprattutto italiano, che al di là delle uscite di opere commendevoli, continua a mostrare le sale desolatamente vuote che sembrano testimoniare foschi futuri. Nello stesso tempo si deve prendere atto che ogni tanto siamo messi in grado di accedere ad opere tanto valide quanto autenticamente originali che provengono dai paesi più inaspettati. Soprattutto da oriente continuano a pervenire sui nostri schermi, si fa per dire, saggi di bravura che superano le possibili immaginazioni. Un po' in calo dalle parti del Giappone se non della Cina come per Hong Kong e con il prevalere della Corea oggi dobbiamo accennare al cinema del Buthan (paese himalayano) in cui si fanno 30 film all'anno (imitazioni di Bollywood) ed in cui nel 1999 esplose il talento di Khyentse Norbu che con "La coppa" ottenne in quell'anno a Cannes un successo mondiale. Pawo Choyning Dorji, apprezzato fotografo (Life, Esquire, "Vice", Wall Street Journal), nel 2012 ha lavorato come assistente del citato Norbu per il film "Vera" e da una storia vera ha tratto la sostanza di "Lunana. Il villaggio alla fine del mondo" entrato nella cinquina dei finalisti all'Oscar 2022. Ugyen è un maestro di scarso interesse per il suo mestiere e vuol scappare in Australia per fare il cantante. Nell'attesa del visto per l'espatrio gli viene intimato dai superiori di raggiungere una località sperduta della zona dell'Himalaya per riparare alla malavoglia che continua a mostrare. Deve recarsi da Thimpu (capitale del Butan) a Lunana, sperduto villaggio sulle montagne, con 56 abitanti, a 4800 metri di altitudine con un viaggio di otto giorni a piedi per raggiungerlo e sfornito di elettricità, cellulari e internet e naturalmente di musica, ragazza, quaderni e lavagna, con gabinetto esterno, cibo improponibile, gelo costante e povertà assoluta. Annichilito dallo sconforto saprà farsi conquistare dalle semplicità della vita degli abitanti, dall'ingenuo entusiasmo dei bambini ("un insegnante tocca con mano il futuro"), dal miracolo di una natura incontaminata, dai pastori di yak generosi quanto altruisti. Si assiste così ad una trasformazione totale rispetto all'iniziale rifiuto, contribuiranno la magia di una giovane bellissima donna che lo inizia ai canti tradizionali e che gli impone la presenza di un vecchissimo Yak nell'aula scolastica come testimonianza non solo fisica dell'essenza di quel mondo. Lo yak tra le altre virtù ha la caratteristica di essere la fonte prevalente del materiale da riscaldamento. Ma soprattutto a travolgerlo definitivamente saranno i bambini così affamati di cultura e felici di niente. Girato con disarmante facilità ed altrettanta cura è stato girato in due mesi (ottobre e novembre), gli unici col sole ed il raccolto del mais, con minime attrezzature (una unica cinepresa), con soli tre attori professionisti e tutto il villaggio in una performance attoriale straordinaria in cui la semplicità della storia non nasconde certo le problematiche generali del nostro vivere oggi ma sembra indicare con chiarezza il senso di qualsivoglia percorso virtuoso. Il successo del film ha portato il governo del Bhutan a raggiungere il villaggio con una strada, l'energia elettrica, il 3G ed internet. Mah!



DR. Alessandra Pannello

Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00



ASSOCIAZIONE CULTURALE

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

**CATERING
PER LA
TUA FESTA**



PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it Panificio F.lli. Montebello